TORINO
Anno 71 Num. 273
Ogni numero 30 centesimi
(spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-043 al N. 40-049

# LA STAMPA

× MARTEDI' ×
16 Novembre 1937
Anno XVI
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari, L. 1 - Finanziari, L. 2 - Avvisi commerciali pagina di testo, L. 6, ultima pagina, L. 5 - Per piccoli avvisi, condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio Seguendo la cronaca - Divertimenti - Omnibreviar, L. 20 per linea scelta. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, telefoni 42-020 - 53-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. - ABBONAMENTI Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali Anno L. 72, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 170, Semestre L. 88, Trimestre L. 46. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì. Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

# La Germania attende Halifax ferma sulle sue posizioni

## *Alcune manovre sventate*

Berlino, 15 notte.

La sfuriata di ieri non ha avuto conseguenze. Tanto meglio. I giornali lo constatano, e passano oltre annunciando senz'altro per mercoledì 17 l'arrivo di Lord Halifax per un soggiorno di quattro giorni in Germania, allo scopo di visitare la grande Esposizione internazionale della caccia, il che non impedirà al Lord presidente del Consiglio di Stato britannico di prendere contatti politici che, dopo quelli della fine di ottobre scorso, a cui tutto il mondo tende l'orecchio da ogni suo angolo più remoto, saranno indubbiamente fra i più importanti che la capitale tedesca abbia visto negli ultimi tempi.

### Pretese precedente storico

Per questo riguardo si avverte qui dall'Inghilterra la doppia tendenza, solo apparentemente contraddittoria, di svalutare da un lato preventivamente in certo modo le prossime conversazioni, nel timore di comprometterle e pregiudicarle, che è la tendenza alla quale si è così energicamente opposta la sfuriata ufficiosa della corrispondenza nazionalsocialista; e dall'altro di valutarle invece non diciamo già troppo — chè un troppo non esiste in verità in questa materia, e non mai abbastanza si potrebbe nel presente momento internazionale apprezzare ogni bene intenzionato tentativo anche solo informativo di avvicinare le varie parti fra di loro — ma diremo su un piano che va oltre a quello di un puro e semplice giudizio obbiettivo, per entrare in quello di una azione pratica di pressione preventiva, che si rivela perciò anche essa, in definitiva, una manovra non diversa da quelle a cui l'agenzia ufficiosa ha creduto di dovere, nelle ore piccole dell'altra notte, così urgentemente ed inequivocabilmente tagliare la via. Accenniamo al paragone che si fa, con un certo apparato impressionante e quasi apocalittico, sui Tamigi — e che la stampa tedesca rileva — fra la missione Halifax come estremo tentativo diplomatico, non meno grave di destini, con quella missione Haldane del 1912, a cui seguì ben presto, come tutti ricordano, il finimondo. Per chiarire meglio il paragone e il senso che di là della Manica gli si vuol dare, si insiste insomma precisamente su una fra le infinite conversazioni che quella celebre e tragica missione ha destato fra gli storici, e cioè sull'appunto — del resto storicamente dimostrato insussistente — che a Lord Haldane fu fatto, che, se egli avesse parlato allora ai tedeschi con la chiarezza con cui avrebbe dovuto, la guerra mondiale non sarebbe scoppiata. L'appunto, ripetiamo, non regge, perchè alla luce dei documenti si sa, ora, perfettamente che Lord Haldane nel 1912 parlò a Berlino assolutamente chiaro come doveva e sapeva; ma tant'è, si ostenta ora di evocare l'ammonimento per Halifax e soprattutto perchè nascere intenda; perchè intenda cioè la Germania.

Bisogna dire subito che queste sopravalutazioni così interessate della visita di Lord Halifax non sono divise in Germania, dove le si dà tutta l'importanza che merita e che indubbiamente avrà, ma questa e non più; e dove soprattutto, in fatto di positivi e costruttivi accordi politici internazionali, dopo la costituzione dell'asse Roma-Berlino e del triangolo anticomunista, si è tutt'altro che a mani vuote, e si può quindi bene aspettare senza lasciarsi impressionare da rappresentazioni apocalittiche. E' di questi giorni la constatazione consapevole e politicamente orgogliosa del Führer, nel suo discorso alla vecchia guardia di Monaco che la Germania non è più isolata dopo la costituzione dell'asse e del triangolo; ed è dell'altra notte, nella già citata nota ufficiosa, la non meno consapevole e significativa constatazione che non è già la Germania che abbia ragione di agognare alla imminente conversazione diplomatica. La Germania, insomma, ha la coscienza di stare su posizioni politiche sulle quali si può tranquillamente aspettare qualsiasi visitatore.

### Tentativi posti in mora

In via di fatto, per quanto riguarda la impressionante rievocazione della missione di Lord Haldane, la stampa tedesca la confuta, ed ha facile gioco nel confutarla. Non scherziamo e non confondiamo! Il paragone si presta bene per la regia, ma soltanto per i superficiali. Le due situazioni sono ben diverse e differenti. Sostanzialmente la differenza sta in ciò: che allora l'Inghilterra si sentiva ed era effettivamente — non ha scrupoli di ammetterlo, per esempio, un autorevole giornale come la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — minacciata dalla Germania nelle sue posizioni; sentimento che non era soltanto oggettivo dell'Inghilterra, ma era diffuso e costituiva il contrasto di realtà dell'ora nella coscienza politica del mondo; oggi chi volesse dire lo stesso, anche se fosse per bocca un ministro degli esteri del Gabinetto britannico, farebbe ridere. Basta riflettere al rapporto delle flotte — oggetto appunto della fallita missione di Lord Haldane — oggi spontaneamente sforzo dalla Germania e stabilito nell'accordo navale concluso fra l'Inghilterra ed il Governo nazionalsocialista. In nessun punto della sua rotta di interessi l'Inghilterra incontra la Germania; e la verità è che non vi incontra nessun altro. Se mai, è proprio la Germania — nota per esempio il giornale che abbiamo citato poco sopra — che ha la giustificata impressione di incontrare l'Inghilterra sulla via, di tutte le sue giustificate esigenze di vita e di spazio. E non è la sola ad averla incontrata.

Per queste semplici riflessioni, si osserva in Germania che alla imminente missione informativa di Lord Halifax deriverà tutta la sua importanza non tanto dagli avvertimenti o dai limiti che essa vorrà o pretenderà porre ad altri, quanto e soprattutto dai limiti che vorrà porre a se stessa; si tratta più che altro di un nuovo, e forse finora il più importante, dei passi indagativi dell'Inghilterra, della sua nuova posizione nel mondo nuovo. Perciò, i tentativi di drammatizzazione della missione Halifax senza per questo, per nulla pretendere di diminuirla di importanza, sono in mora a Berlino, e sono pareggiati con quelli altri tentativi di falsificazione della missione stessa, che hanno fatto oggetto della sfuriata ufficiosa della *Corrispondenza nazionalsocialista*: tentativo e manovre, l'uno e le altre di quella parte o critica di opinione pubblica che esista in Inghilterra, e che è anzi autorevolissima, e che cerca di sfruttare l'intesa e la distensione europea; critica di cui l'incidente è luminosamente servito una volta a segnalare e confermare l'esistenza, fra l'altro, forse, accanto al signor Chamberlain stesso. Attenti, dunque!

In queste due ultime parole si può compendiare quanto rimane dell'incidente; insieme — si intende — con le precise constatazioni fatte nella sempre citata nota ufficiosa, la quale ha funzionato da utilissimo preludio all'imminente episodio diplomatico: che, cioè, la Germania tiene fermo alle sue posizioni internazionali dell'asse Roma-Berlino e del triangolo anticomunista, dalle quali non è possibile smuoverla, come tiene fermo alle sue rivendicazioni coloniali: posizioni dalle quali si attende tranquillamente, e si può attendere senz'altro, che il Lord Cancelliere dello Scacchiere o presidente del Consiglio di Stato britannico si metta in viaggio.

**Giuseppe Piazza.**

## L'opinione inglese disorientata

### dalle manovre di stampa

Londra, 15 notte.

La bomba sparata sabato dall'*Evening Standard* (Hitler disposto a una tregua di 10 anni sulla questione delle colonie pur di avere mano libera in Europa) ha scombussolato Londra e almeno i giornali londinesi. Tra stamane e stasera essi hanno stampato una informazione che faceva a pugni con l'altra: il *Daily Express* e il *Daily Mail* scrivevano stamane che il visconte Halifax non sarebbe più andato a Berlino; altri giornali pubblicavano che il lord presidente del Consiglio sarebbe partito mercoledì; stasera, infine, si apprende — e la notizia è confermata — che egli partirà domani alle 2 del pomeriggio dalla stazione di Victoria.

### Chamberlain si ripari

Lasciamo per un momento da parte la polemica e la confusione cui il pallone dell'*Evening Standard* ha dato origine, per rilevare come l'anticipata partenza di lord Halifax deve ricercarsi nel fatto che il Primo Ministro non può non aver visto e sentito la minaccia che l'informazione data sabato dal giornale serotino poteva recare alla sua iniziativa per la pace. Scriviamo di proposito che deve essere stato Chamberlain, non il governo britannico, a volere che lord Halifax parta subito perchè un giornale, soltanto un giornale, ripete, oggi, in caratteri evidentissimi e in posizione preminente, la storia che Hitler sarebbe disposto a lasciar andare la faccenda delle colonie per avere qualcosa d'altro. Questo giornale è la *Yorkshire Post*. Quando tutto il resto della stampa tace o cerca di giustificare o smentire quella informazione, il giornale edonista scrive qualcosa che riportiamo in traduzione letterale non perchè dica alcunchè di nuovo ma perchè costituisce un nuovo documento del continuo tira e molla di cui soffre da qualche tempo la politica estera britannica e, diciamolo pure, anche la tranquillità di Europa. Scrive, dunque, il giornale di Leeds:

«In alcuni ambienti si crede che primo obbiettivo della Germania sia avere mano libera nell'Europa centrale e orientale. Si annuncia inoltre che la Germania può offrire di ridurre le sue richieste per le colonie e concorrere a un patto di sicurezza occidentale in cambio di questa libertà di azione nell'Europa orientale e centrale».

Cosa c'è di nuovo in questa prosa? Che la *Yorkshire Post* omette di dire — come, invece, avevano fatto sabato l'*Evening Standard* e domenica il *Sunday Times* — che gli ambienti in cui si pensa ecc. ecc. sono «londinesi». L'omissione di questa localizzazione è sintomatica. Nessun altro giornale, dicevamo, raccoglie di terza mano, come ha fatto questo foglio, tale informazione. Al contrario molti giornali tentano di coprirla. Il *Times*, stamane, la definiva «interamente inesatta». Il *Manchester Guardian* scriveva stamane che la giusta reazione della stampa tedesca era stata causata dal pallone di «uno o due giornali inglesi». E questa sera l'*Evening News* scrive che «sfortunatamente un giornale londinese sabato scorso ha scritto che...».

### Il conto della sguattera

Quanto al primo responsabile, quel che stasera scrive l'*Evening Standard* è, per dir poco, divertente: in una colonna di editoriale, dedicata alla propria bomba, l'organo isolazionista della sera scrive presso a poco questo: «durante gli ultimi 25 giorni il nostro informatore diplomatico ha dato una informazione esatta il 20 ottobre, un'altra esatta il 2 novembre, una terza esatta mercoledì scorso... Sabato ha scritto una castroneria». Dove si vede che la logica del giornale fila secondo il ragionamento di quella sguattera che avendo sciagurato tre piatti da quattro soldi e uno da cento lire giustificava la rottura di quest'ultimo mostrando gli altri tre intatti.

Ma il bello viene a metà dell'articolo, quando il giornale per scusarsi dice esser stato il solo: «il *Sunday Times* — dice — ha scritto la stessa cosa, e anche lo *Yorkshire Post* stampa stamane in grande evidenza la stessa informazione». E in un'altra parte, lo stesso giornale si riferisce ancora alla *Yorkshire Post* scrivendo del «bene informato collaboratore politico» del giornale edonista.

Non ci chiederemo chi sia e da dove tragga le sue «buone informazioni» lo scrittore della *Yorkshire Post*, ma di fronte a questo scombussolamento, a questo pericoloso giuoco di interessi personali, non possiamo non trarre le nostre conclusioni. Meglio ancora: anzichè nostre prendiamo quelle recentissime del giunge stasera l'*Evening News*, il quale scrive:

«Si può dichiarare che non ostante le infondate e dannose voci in contrario, la Germania non ha mai fatto proposte prima dell'incontro Halifax-Hitler. C'è da aspettare — aggiunge in parecchi il giornale della sera — che certi interessi tentano di far cadere o ritardare le conversazioni di Berlino».

Non c'è che da prendere alla lettera questo passo dell'*Evening News* per mettere il dito su quella piaga che impedisce una logica e fisiologica articolazione della politica britannica, un ritorno a quell'amicizia e quella comprensione di cui Chamberlain ha parlato e che Chamberlain ha evocato due volte in pochi giorni.

### Eden ha il raffreddore

La confusione provocata dalla notizia messa in circolazione sabato sera, il pronto contrattacco, la ridda di supposizioni, smentite, controsmentite, circa il rinvio e la data di partenza di Lord Halifax ha assorbito tanto la stampa odierna che essa dedica minor spazio alla possibilità di conversazioni dirette fra Italia e Inghilterra; tutti i giornali, tutti naturalmente quelli laburisti e liberali, accennano tuttavia nelle loro colonne informative all'attività diplomatica seguente al colloquio fra il conte Ciano e Lord Perth.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* pubblicherà domattina che la visita di Lord Halifax a Berlino non dovrebbe avere un'immediata prosecuzione verso Roma.

«A Londra, infatti si pensa — sempre secondo lo scrittore citato —, che il normale funzionamento dell'asse Roma-Berlino varrà a tenere il Governo italiano completamente informato delle conversazioni che avranno luogo nella capitale del Reich».

Lo stesso giornale pubblicherà domattina che Eden, durante tutta la giornata, non si è mosso di casa sua perchè colpito da un raffreddore contratto a Bruxelles: inesatte sono, quindi, tutte le notizie che abbiamo lette oggi sui giornali circa le continue conversazioni fra Chamberlain, Halifax e il Ministro degli esteri.

Questa sera alla Camera dei Comuni Lord Cranborne, sottosegretario agli esteri, rispondendo ad un'interrogazione del socialista Henderson, ha detto che il Foreign Office non ha intenzione di fare alcuna protesta presso il Governo italiano circa le guarnigioni in Libia. Il sottosegretario ha aggiunto che egli non ha alcuna ragione per ritenere che le truppe italiane costituiscano una minaccia per l'Egitto.

**Leo Rea**

## Il Duce inizia il rapporto dei Prefetti

Roma, 15 notte.

*Il Duce ha iniziato oggi il rapporto annuale dei Prefetti del Regno e presente il Sottosegretario di Stato on. Buffarini ha ricevuto i Prefetti di Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Enna.*

## Cattive figure

La precisazione netta, categorica dell'agenzia ufficiale tedesca a proposito di alcune anticipazioni sul viaggio di Lord Halifax è stata, più che opportuna, necessaria. Bisogna combattere gli equivoci in sul nascere se si vogliono evitare successive complicazioni. Ora l'equivoco maggiore intorno alle possibilità delle prossime conversazioni diplomatiche riguarda le illusorie prospettive di incuneamenti nell'asse Roma-Berlino e nel triangolo antibolscevico. Nessuna speculazione, nessuna manovra; il miglioramento dei rapporti non potrà avvenire che attraverso un armonico parallelismo.

***

Si avranno degli sviluppi nella politica interna francese? Sintomi di crisi e di disagio non mancano, sebbene sia più probabile la continuazione di una politica di compromessi. Questo è per noi un segno particolare di insensibilità e di decadenza; quando una nazione manca di riflessi a delle reazioni in periodi così dinamici, ciò significa che essa è incapace di una funzione storica di protagonista. Bisogna ridursi ad accettar gli ordini oggi di Londra domani di Mosca, consumando le energie nel combinare gli ordini dei diversi padroni.

***

Nel messaggio presidenziale Roosevelt non ha neppure accennato alla situazione internazionale. I bollenti ardori del discorso di Chicago sono svaniti; essi hanno avuto l'unico risultato di far convocare la Conferenza di Bruxelles che si trascina pietosamente da una cattiva figura ad un'altra. Dopo il duplice rifiuto giapponese si è approvata una mozione di condanna verso Tokio; giustamente il delegato italiano, votando contro, ha mostrato i pericoli di simili affermazioni che accrescono le animosità, suscitano illusioni, invece di tendere all'unico obiettivo concreto, un pronto regolamento pacifico del conflitto.

***

La solidarietà tra la Potenza mandataria e gli ebrei si rivela ogni giorno più nelle cronache sanguinose di Palestina. Le popolazioni arabe sono sottoposte al terrore più fosco: dove non arriva l'ebreo a colpire, colpiscono i cannoni, gli aerei, la dinamite britannica. Nei fasti e nefasti dell'imperialismo inglese questa è una delle pagine più nere; ci vuole lo stomaco servile di certi governanti assoldati da Londra per non sentire il disgusto e la rivolta.

# GIORNATE D'ANGOSCIA nella capitale della Palestina

## I giovani estremisti israeliti giurano di uccidere tre arabi per ogni ebreo ucciso

Gerusalemme, 15 notte.

*L'ondata di terrorismo abbattutasi ieri su Gerusalemme fuori dove ogni morto e una ventina di feriti in gettano la città in uno stato di panico generale da cui non è ancora riuscita a liberarsi. Poichè ieri l'iniziativa dei sanguinari attacchi è stata presa dagli ebrei, si teme che gli arabi stiano preparando un largo piano di rappresaglia con un nuovo bilancio di vittime. Gli ambienti moderati del sionismo deprecano che malgrado i ripetuti appelli alla calma lanciati la settimana scorsa dal Gran Rabbino, un gruppo di israeliti abbia perso l'autocontrollo abbandonandosi ad atti barbari col pretesto di vendicare le ingiurie patite negli ultimi giorni da individui della loro razza. Corre insistente la voce che giovani estremisti israeliti si siano data la parola d'ordine di uccidere tre arabi per ogni morto ebreo.*

### Capi e ebrei arrestati

*Come misura precauzionale, la polizia raccomanda agli indigeni e agli stranieri di non penetrare nella città vecchia di Gerusalemme a capo scoperto ma di portare il fez oppure un cappello europeo secondo i quartieri arabi o ebrei attraversati, altrimenti si corre il rischio di essere scambiati per membri della rispettiva razza avversaria e quindi esposti al pericolo di attentati politici.*

*In seguito ai sanguinari incidenti di ieri il Governo palestinese ha ordinato l'arresto di Eri Jabotinsky, presidente dell'organizzazione sionista revisionista «Betar», dell'ex-presidente della stessa, dott. Jona Frenlich, e di altre 30 persone dello stesso partito.*

*Essi sarebbero stati gli istigatori delle azioni di rappresaglia contro gli arabi e perciò, secondo quanto viene affermato negli ambienti governativi saranno tenuti in prigione a S. Giovanni d'Acri, oppure confinati nelle isole Seychelles, nell'Oceano Indiano, dove già si trovano cinque dirigenti del movimento nazionalista arabo.*

*Con questa misura, le autorità britanniche vogliono dimostrare, sia pure in ritardo, di essere imparziali tra le due parti in conflitto.*

*I dirigenti del partito di Difesa nazionale ha chiesto udienza al Capo del Governo della Potenza mandataria per reclamare misure di protezione della vita degli arabi contro la recrudescenza del terrorismo ebraico e per attirare l'attenzione sul continuo peggioramento della situazione generale del paese in rapporto alla pubblica sicurezza e alla crisi economica.*

*Nella mattinata furono lanciate bombe a Gerusalemme e a Giaffa ma senza vittime. In località Tel Yousef è stata incendiata una capanna appartenente all'amministrazione delle strade ferrate. A Gerusalemme sono state chiuse, d'ordine del governo, le scuole secondarie degli arabi. La minaccia di anticipare l'inizio del coprifuoco alle ore 14 non è stata ancora effettuata. Il supremo consiglio islamico ha protestato contro il coprifuoco impedendo ai musulmani di recarsi alla moschea di Omar per la preghiera serale del Ramadan.*

*Tre compagnie appoggiate da aeroplani hanno sferrato oggi una azione contro dei ribelli rifugiatisi sulle colline di Safed. Si ritiene che gli arabi siano comandati da un ufficiale appartenente al cosidetto Stato Maggiore di Fawzi Kaucegi, il capo dell'insurrezione dell'anno scorso.*

*A Gerusalemme si sono udite per tutta la sera le fucilate scambiate durante lo scontro. Probabilmente l'azione militare continuerà durante tutta la notte.*

*Un altro atto terroristico è stato compiuto nella giornata odierna: la stazione ferroviaria della colonia ebraica di Haifa Hanot, è stata distrutta da un incendio appiccato da ignoti.*

*Oliver, notorio quacchero americano residente in Siria, ha indirizzato agli israeliti un commovente messaggio scongiurandoli a rinunciare alla tragica utopia del sionismo e ad addivenire ad un accordo con gli arabi riconoscendoli a vivere in Palestina nelle condizioni di minoranza con sufficienti garanzie rispetto ai loro diritti religiosi ed etnici.*

### La vasta azione araba

*La stampa araba attacca i giornali nazionalisti francesi e in maniera speciale l'Action Française che hanno scatenato una campagna d'allarme contro le mire egemoniche di Ibn Saud rappresentandole come una minaccia per gli interessi imperiali della Francia in Oriente.*

*Il progetto di costruzione della ferrovia Aleppo-Mossul è considerata in certi ambienti politici arabi come un pericolo per i futuri sviluppi del loro movimento nazionale trattandosi di una linea strategica a servizio dei piani coloniali franco-britannici. Per ragioni di contrasto si consolida nei medesimi circoli l'ammirazione per l'energia di Ibn Saud nel difendere rispetto a Londra le rivendicazioni del mondo arabo-islamico riguardo ai destini della Terrasanta. Si conferma la decisione di convocare alla Mecca durante la prossima stagione dei pellegrinaggi musulmani il congresso panislamico, per riesaminarvi il problema dell'avvenire della Palestina. Vi prenderà parte anche il Gran Mufti di Gerusalemme che è ancora presidente del comitato permanente del congresso panislamico e che si prepara a lasciare quanto prima la sua attuale residenza provvisoria di Beirut.*

*Si segnala l'arrivo in Egitto della delegazione dei musulmani dell'India incaricati di svolgere nel vicino oriente la propaganda a favore della causa nazionale degli arabi in Palestina.*

*Oggi si distribuivano di contrabbando per Gerusalemme foglietti volanti col testo di un proclama del Supremo Comitato arabo e firmato dal Gran Mufti di Gerusalemme fatto recapitare da Beirut e incitante i patrioti palestinesi a continuare nella lotta per la causa nazionale del Paese.*

*Uno degli arabi feriti ieri è deceduto. Nel pomeriggio una pattuglia di soldati inglesi è stata presa a fucilate lungo la valle dell'Ehman fra Monte Sion e il villaggio di Siluan. La polizia e la truppa hanno iniziato una vasta battuta di caccia contro gli aggressori. Sono stati arrestati tre arabi sospetti di complicità.*

**P. A.**

## L'autorità militare piazza i cannoni

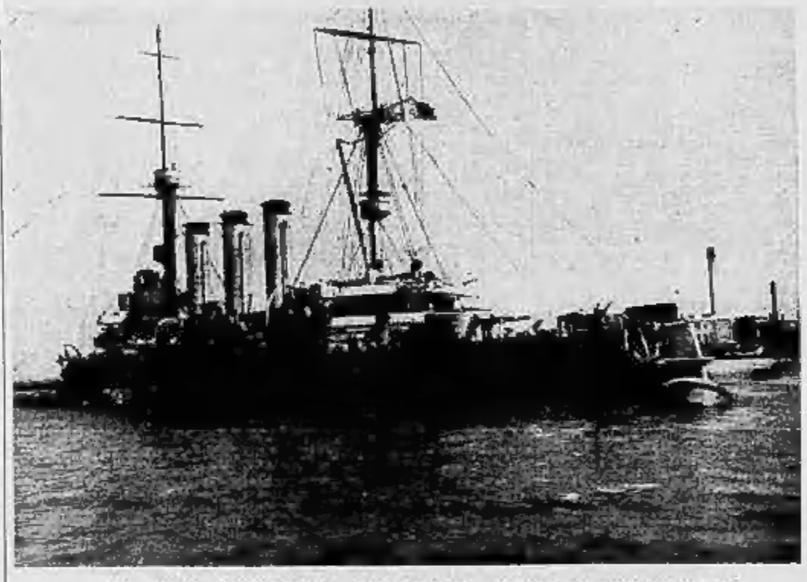
Parigi, 15 notte.

*Notizie da Gerusalemme recano che la capitale di Terrasanta da quest'oggi è virtualmente in stato di guerra. L'Alto Commissario militare britannico ha fatto piazzare diverse batterie di artiglieria in vari punti della città per poter far fronte ad ogni eventualità.*

*Gli osservatori stranieri giudicano che, indipendentemente da ogni altra considerazione, la situazione si aggraverà ancora quando i Tribunali militari cominceranno a funzionare per applicare le sentenze di morte a carico dei terroristi. I primi processi incomincieranno giovedì. Si dice che le autorità, in vista di possibili e più gravi incidenti, avrebbero già pronta l'ordinanza di «stato d'eccezione» e quella per l'applicazione della legge marziale in tutta la Palestina, ordinanza che potrebbe essere pubblicata giovedì stesso.*

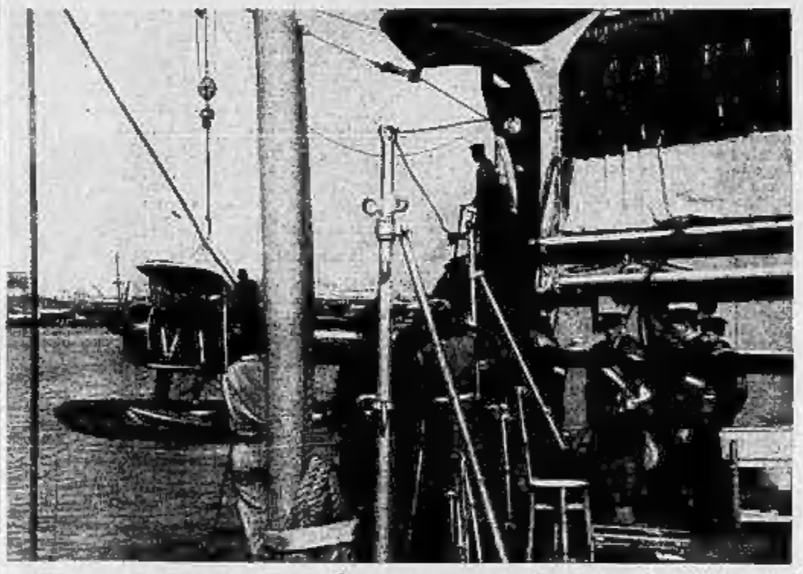
# I GIAPPONESI A SCIANGAI

## *(Fotocronaca del nostro inviato speciale)*

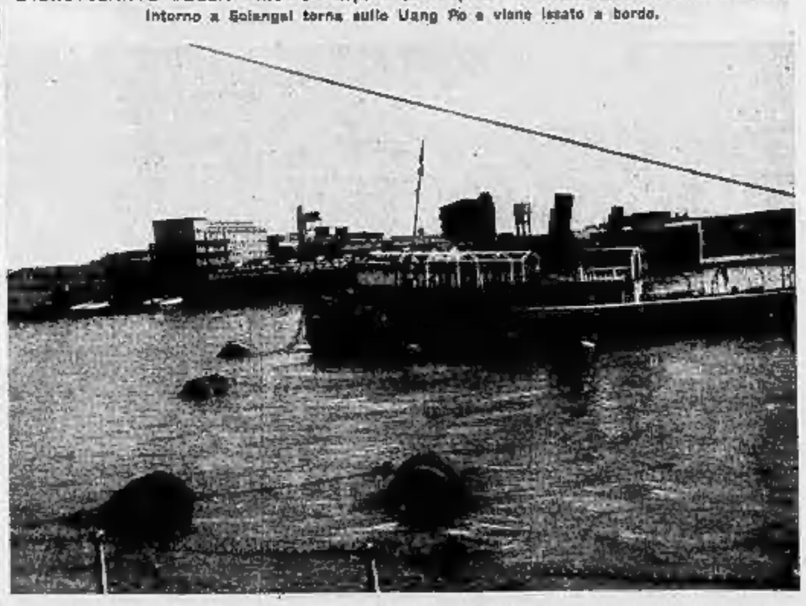


LA NAVE AMMIRAGLIA GIAPPONESE «IZUMO» SULLO UANG PO

L'AMMIRAGLIO ASEGAVA comandante delle forze navali giapponesi nella zona di Scianghai e delle compagnie nipponiche che hanno effettuato il primo sbarco nella città.



L'IDROVOLANTE DELLA «IZUMO» dopo aver compiuto un bombardamento sulle linee cinesi intorno a Scianghai torna sullo Uang Po e viene issato a bordo.



I GAVITELLI CHE SOSTENGONO LE RETI DI ACCIAIO tese nelle acque del fiume per proteggere i fianchi della nave ammiraglia nipponica da un possibile attacco di siluranti cinesi.

# Messaggio di Roosevelt
## per la riapertura del Congresso

**Un appello al capitale privato**

Washington, 15 notte.

Oggi a mezzogiorno il Congresso ha iniziato la sessione straordinaria convocata da Roosevelt per l'approvazione di un complesso di leggi destinate a migliorare diverse situazioni interne sopratutto di carattere economico e sociale e che rappresentano un ulteriore passo innanzi sulla via dell'attuazione integrale del « New Deal » roosevelliano.

Come di solito la sessione è stata inaugurata con un messaggio presidenziale, ma Roosevelt non è intervenuto per leggerlo alle due Camere. Il messaggio si astiene rigorosamente da qualsiasi allusione anche indiretta alla situazione internazionale. Per quanto riguarda quella interna della Confederazione tra l'altro rileva che ai legislatori incombe il compito immediato di mobilitare il capitale privato per promuovere nuove possibilità di occupazione operaia perchè è convinto che le imprese private in collaborazione col Governo possono raggiungere un'attività industriale superiore a quella raggiunta nei primi mesi dell'anno e assicurare per tale via, che implica senza dubbio un aumento delle entrate fiscali, il sicuro pareggio del bilancio. Il Presidente poi indica che uno dei campi verso il quale deve essere mobilitato il capitale privato è quello dei risanamenti urbani e della costruzione di abitazioni moderne, cioè igieniche per le classi meno abbienti.

L'apertura della sessione del Congresso ha naturalmente ravvivata la discussione sulla situazione internazionale e nei riguardi di essa si vanno precisando correnti e atteggiamenti di varia importanza. Uno degli orientamenti di cui senza dubbio si rileverà la fortissima importanza nei prossimi giorni è quello di cui si è fatta eco oggi il sen. Nye nei termini seguenti: « Il Senato americano si dichiarerà favorevole alla neutralità più rigorosa e combatterà a oltranza tutti gli sforzi simili a quelli esercitati alla conferenza di Bruxelles per indurre gli Stati Uniti a prendere l'iniziativa di misure internazionali per porre fine alla guerra cino-giapponese. Il sen. Nye fa soggiunto che sta prendendo contatti coi colleghi del gruppo della così detta « neutralità assoluta » per allestire le difese contro eventuali iniziative di quella corrente che vorrebbe modificare la legge sulla neutralità per permettere agli Stati Uniti di aiutare la Cina.

*(United Press).*

# Tumulti al Cairo
## fra nazionalisti e Camicie azzurre

Alessandria (Egitto), 15 notte.

(A. Lo) Il movimento di opposizione, ingrossato dagli elementi studenteschi, ha provocato ieri all'università di Cairo seri incidenti antigovernativi durante i quali sono rimasti feriti il deputato wafdista Hassan Yeas il quale ha dovuto subire un'operazione chirurgica, Mohamed Belad capo delle Camicie azzurre wafdiste, Mustafà Macrafà Pascià devano della Facoltà di scienze. Si è avuta una reazione di Camicie azzurre le quali hanno formato cortei e tentato assalti al Club universitario, alla casa e agli uffici degli esponenti dell'opposizione Mahamed Mahmud e Nocraci Pascià, assalti a stento parati dalle truppe di polizia accorse in grande numero munite di caschi e di scudi di vimini contro la sassaiuola. Gli incidenti hanno ripreso oggi con maggior violenza nei quartieri della capitale di Sayedazemab e Abdin quando gruppi di Camicie azzurre si sono scontrati con gli studenti dell'Università islamica di Azhar notoriamente antiwafdisti. Si è combattuto coi bastoni, con le pietre, con bottiglie piene di sabbia e con diversi altri proiettili. Si sono avuti una ventina di feriti.

Durante un discorso il capo dell'opposizione Nahas ha accusato il governo di Nahas di aver condotto in silenzio le conversazioni con l'ambasciata britannica circa l'applicazione del trattato anglo-egiziano, senza tenere al corrente l'opinione pubblica nè i partiti minoritari. Mahmud inoltre ha rilevato che senza l'unità nazionale egiziana il trattato risulterà non una vera alleanza bensì un controllo militare del più forte sopra il più debole.

Due azharisti che hanno gridato « abbasso Nahas » nel centro del Cairo davanti al Continental Hotel, sono stati aggrediti selvaggiamente da una folla di wafdisti. Sono stati salvati per l'intervento di un deputato di opposizione.

# Come dalla Francia
## si è diffusa l'«afta epizootica»

**Il corrispondente dell'« Havas » espulso da Berlino**

Berlino, 15 notte.

I fogli berlinesi definiscono inventata di sana pianta la notizia lanciata dall'ufficio di Berlino dell'agenzia *Havas* secondo cui il dilagare dell'*afta epizootica* in Germania sarebbe conseguenza della denutrizione del bestiame dovuta al piano quadriennale economico.

L'*afta epizootica*, si osserva in questi ambienti, è stata importata lo scorso maggio dal Mercato in Francia, di dove si è diffusa a causa delle deficienti misure sanitarie dalle competenti autorità francesi, verso il Belgio, l'Olanda, la Svizzera, la Germania ed altri Paesi.

Viene ora comunicato ufficialmente che il Governo del Reich si è visto obbligato ad espellere il rappresentante dell'Agenzia *Havas*, Ravoux, entro il termine di tre giorni, dal territorio del Reich.

Il rappresentante berlinese dell'*Havas* si era già distinto quotidianamente per le sue corrispondenze malevole contro la Germania nazionalsocialista. Egli, difondendo la notizia sulla epidemia di « afta » nella Germania occidentale, ha osato dire che la febbre aftosa era connessa col piano dei quattro anni, affermando anche che la stampa tedesca aveva ricevuto l'ordine di iniziare una campagna per distogliere l'attenzione della popolazione dalle fatali conseguenze dell'epidemia.

# 18 Novembre
## e mentalità autarchica

*Nella scorsa settimana le materie prime sui mercati mondiali hanno avuto un limitato rialzo. Più alti i prezzi del grano e dei cotoni, dei metalli ed anche del petrolio, malgrado quest'ultimo abbia avuto una lieve debole ripresa dopo il crollo subito nei primi giorni di novembre.*

*Il miglioramento della tendenza non è dovuto ad una ripresa degli affari ma a fattori psicologici in speranza d'un nuovo intervento di Roosevelt. Il Presidente si è un po' riconciliato con il mondo degli affari e sta studiando mezzi atti ad animare la congiuntura.*

*Si fanno molte previsioni sui progetti dell'Amministrazione di Washington ma si manca di notizie sicure. Una nuova assunzione del debito è esclusa, un altro vasto piano di lavori statali è improbabile dato il peso del debito pubblico (in quattro anni Roosevelt ha aumentato quasi debito di 150 miliardi di lire) ed il disavanzo del bilancio.*

*Il Presidente attraverso nuove leggi finanziarie cercherà animare il mercato delle costruzioni edilizie, l'attività delle ferrovie ed infine rafforzare la ricerca delle Società per indurle a nuove iniziative. In compenso a queste leggi favorevoli a Wall-Street, cade imparare alcuni punti fondamentali della sua legislazione sociale: riduzione della settimana lavorativa ed il salario minimo.*

*Vi sono degli esperti che già oggi prevedono un risveglio degli affari ed un rialzo dei prezzi delle materie greggie nel primo trimestre del prossimo anno. Questo rialzo è certamente un buon affare per chi le materie prime le deve vendere, ma lo è meno per chi le deve comperare ed è costretto a subire tutti gli articoli che ormai dominano quasi mercati controllati da pochi Paesi e da pochi consorzi.*

*Il disordine nell'andamento dei prezzi di prodotti indispensabili deve incoraggiarci a continuare la lotta per la conquista dell'indipendenza. Questa lotta cosciente ha detto ieri il ministro Lantini a Milano, continua metodica con risultati sempre più vasti. Il dilagare della mentalità autarchica fra i cittadini affrettava la ritirata. E' necessario per raggiungere questo scopo una intensa propaganda. Il 18 novembre, che ricorda la nostra sanguinosa vittoria alla guerra economica di cinquanta Stati, dovrebbe segnare l'inizio di questa propaganda in tutte le città ed in tutti i comuni d'Italia.*

## LE CONQUISTE DELL'ALA FASCISTA

# Stoppani batte due primati
## di altezza per idrovolanti con carico

Roma, 15 notte.

*Il 12 novembre un apparecchio idrovolante «Cant Zappata 506 B» munito di tre motori Alfa Romeo 125 R.C. 35 della potenza di 700 cavalli cinascuno, pilotato da Nicola di Mauro e Mario Stoppani, ha battuto i primati internazionali di altezza per idrovolanti con carichi di 1000 e 500 Kg., raggiungendo la quota di metri 10.388.*

*Il precedente primato con carico di 1000 Kg. era detenuto dalla Russia con apparecchio « S. B. K. » pilotato da Ershov, che aveva raggiunto il 25 aprile 1937 la quota di metri 9.180. Il primato con carico di 500 Kg. era detenuto dalla Francia con apparecchio « Liore Olivier 258 » pilotato da Dourbin, che aveva raggiunto il 28 gennaio 1934 la quota di metri 9.532.*

*La prova è stata compiuta presso l'aeroporto di Montefiore. La Reale Unione Nazionale Aeronautica ha sottoposto i verbali e gli accertamenti del volo alla Federazione internazionale per la conseguente omologazione.*

# Gli aviatori italiani
## a Buenos Aires

**L'entusiasmo di una folla enorme - Ammirati commenti di stampa**

Buenos Aires, 15 notte.

L'intera stampa argentina dedica un'ampia cronaca alla esibizione acrobatica della squadriglia da caccia italiana, mettendo in rilievo il prodigioso affiatamento, l'alta disciplina ed il sorprendente virtuosismo degli equipaggi, e la solidità, la perfezione e la robustezza delle macchine. E' un coro unanime di elogi per la magnifica prova di ardimento e per la perfezione tecnica raggiunta dall'aviazione fascista.

Il *Mundo*, dopo aver descritto a quale punto può giungere l'arte del volo quando i piloti sono animati da forze disciplina e le macchine hanno raggiunto così potente perfezione, aggiunge: « Abbiamo avuto una dimostrazione pratica del fatto per cui i tecnici mondiali giudicano le forze aeree italiane le più perfette ed attrezzate del mondo. Ricordiamo che uno dei fattori di maggior peso della presente situazione dell'Italia nel Mediterraneo è rappresentato dalla potenza della sua aviazione, la cui capacità trovò la migliore dimostrazione nella recente gara Istres-Damasco-Parigi ».

*El Diario* pubblica, in prima pagina, una grande fotografia della squadriglia mentre sorvola in formazione la bandiera issata sul pennone regalato dagli italiani alla città in ricordo della visita del Principe di Piemonte.

La *Fronda* chiama i piloti italiani « signori dell'aria » giudicando magnifica di forza e di ordinamento l'esercitazione eseguita dinanzi ad una folla mai vista prima d'ora in Buenos Aires.

La *Nacion* pubblica in prima pagina una cronaca piena di ammirazione, in cui esalta la missione di amicizia e fratellanza affidata alle prodigiose ali italiane. Il grande giornale del mattino scrive che l'esercitazione è stata una delle feste più emozionanti che siano mai state offerte al popolo della capitale.

Il *Mattino d'Italia*, uscito in ventiquattro pagine, esalta il Duce creatore della potenza aviatoria italiana e traccia la storia del prodigioso impulso delle ali fasciste.

La *Prensa* scrive che il ricordo della giornata perdurerà nella mente di tutti coloro che hanno potuto ammirarlo e dimostra l'alto livello di progresso raggiunto dall'aviazione militare del paese amico.

# S. E. Bottai inaugura a Pisa
## l'anno accademico dell'Ateneo

Pisa, 15 notte.

S. E. Bottai, ministro dell'Educazione Nazionale, ha solennemente inaugurato l'anno accademico 1937-38, che quest'anno ha assunto particolare ed altissimo significato per la cerimonia del giuramento degli allievi ufficiali della Scuola universitaria pisana, per la consegna, a cura del Direttorio della Sezione pisana dell'Associazione nazionale del Nastro Azzurro, dell'emblema araldico alla gloriosa bandiera che vide l'eroico gesto del battaglione universitario sui campi di Curtatone e di Montanara.

Nell'aula magna, affollatissima, dopo il saluto al Duce ha letto il discorso il rettore magnifico che ha dichiarato aperto l'anno accademico 1937-38. Ha fatto seguito la relazione sull'attività del G.U.F. nell'anno XV letta dal vice-segretario [illegible] S. E. Bottai con le autorità [illegible] nella Sapienza, ove, dopo aver deposto una corona al monumento [illegible] universitari Caduti, ha avuto luogo la cerimonia del giuramento e della consegna dell'emblema. S. E. Bottai, accolto da acclamazioni all'indirizzo del Duce, ha rilevato come i due riti erano di quelli che non comportavano commenti tanto erano pieni di bellezza e di significato. Ha illustrato poi il prossimo volontariasmo dei maestri alunni e quello del popolo italiano. Tra vivi applausi, rivolgendosi agli studenti, ha ricordato di tenere le armi con particolare fierezza e coscienza, perchè nelle aule dello studio si forgiano le nuove generazioni di vita e di civiltà. Le elevate, nobilissime parole di S. E. Bottai sono state accolte da una ovazione entusiastica.

**Il censimento dei longevi**

# 17.305 persone hanno superato
## il novantesimo anno di età

**Di questi, 98 hanno superato il secolo - Le donne predominano**

Roma, 15 notte.

Secondo i risultati dell'ultimo censimento demografico recentemente pubblicati, 17.305 persone di ambo i sessi al 21 aprile 1936 avevano toccato o superato i 90 anni di età. La maggiore proporzione di questi longevi, e cioè 15.823, risultava compresa nelle classi di età da 90 a 94 anni. Altri 1452 erano in età da 95 a 99 anni e novantotto avevano raggiunto o sorpassato il secolo. Rispetto al sesso, le donne presentavano una netta predominanza sugli uomini in tutte le classi di età. Nel complesso raggiungevano, alla data del censimento, la cifra di 10.554 contro 6751 uomini. Dei novantotto centenari, settanta erano rappresentati dal sesso debole e 28 dagli uomini.

E' interessante rilevare la netta prevalenza degli individui di ambo i sessi, vedovi o coniugati, rispetto ai celibi e alle nubili. Sulla riportata cifra complessiva delle donne si avevano infatti 9224 vedove, 301 coniugate e 1027 nubili. Tra gli uomini, la ripartizione per stato civile dava 4969 vedovi, 1372 coniugati e 400 celibi. Tra i centenari, 22 uomini e 67 donne, cioè 83 su 98 censiti, risultavano vedovi.

# L'arrivo a Roma
## della missione jugoslava

Roma, 15 notte.

Alle 19,40 è giunta a Roma la missione militare jugoslava che sta compiendo un viaggio di studio in Italia. La Missione è stata ricevuta alla stazione Termini dal Sottosegretario alla Guerra generale Pariani, dai Comandanti il Corpo di Armata e di Divisione, dal generale Rosai sottocapo di Stato Maggiore e da un folto gruppo di ufficiali generali e superiori delle Forze Armate. Erano inoltre presenti il Ministro di Jugoslavia a Roma con tutto il personale della Legazione. Sotto la pensilina erano schierati un reparto d'onore di granatieri con bandiera e la musica del CC. RR.

All'arrivo del treno la musica ha intonato, dopo gli squilli di attenti, l'inno jugoslavo seguito dalla Marcia Reale. Il generale Pariani con le altre autorità si è fatto quindi incontro agli ospiti scambiando il saluto militare con il capo della Missione generale Belic che ha presentato gli altri componenti la missione stessa. Subito dopo il generale Belic ha passato in rivista il reparto di onore e il gruppo di ufficiali schierati e quindi ha lasciato la stazione di Termini in automobile accompagnato da S. E. il generale Pariani seguito dagli altri membri della Missione.

# Il Re alle feste anniversarie
## della Scuola militare di Napoli

Napoli, 15 notte.

Giovedì S. M. il Re Imperatore verrà a Napoli per presenziare alla cerimonia della celebrazione del 150° anniversario di fondazione della Scuola militare. La cittadinanza si prepara ad accogliere entusiasticamente il Sovrano, che frequentò la gloriosa scuola quando era Principe di Napoli.

# Greta Garbo fa costruire
## una villa in Val di Sogno?

Verona, 15 notte.

Nella magnifica e suggestiva val di Sogno, a Malcesine del Garda, procedono alacremente i lavori per la costruzione di una imponente villa, da parte di una impresa milanese. Il fabbricato, del costo di tre milioni, sarebbe stato commissionato da una famiglia svedese, ma a Malcesine corre insistente la voce che la villa sia stata ordinata dalla stella del cinema Greta Garbo la quale avrebbe intenzione, sempre secondo le dicerie del popolino, di stabilirsi tre mesi all'anno nella ridente val di Sogno. Il palazzo sarà pronto entro il prossimo maggio. Vedremo se la notizia è vera...

# La nuova fibra « gelsofil »
## magnifico surrogato del cotone

**I primi ottimi risultati**

Pordenone, 15 notte.

I lunghi decennali esperimenti fatti per ricavare la fibra tessile dalla corteccia dei rami del gelso, che finora avevano dato risultati insoddisfacenti, sono stati coronati da successo a Porcia, ad opera degli industriali cav. Angelo e Giovanni Valdevit e dell'ing. Leandro Tallon, che hanno applicato metodi brevettati dai dottori Dante Ongaro e Pier Francesco Rupolo del laboratorio chimico provinciale di Padova. Nella grande battaglia che la Nazione conduce per l'autarchia, la scoperta odierna è destinata a portare un fondamentale contributo nel settore tessile.

L'alta approvazione e la lode per l'intelligente e brillante opera compiuta è stata recata ai succitati benemeriti da S. E. il Prefetto Testa giunto a Porcia alle ore 16 di oggi, accompagnato dal Federale e dall'on. Volpe, presidente dell'Unione industriali, i quali sono stati informati minutamente della nuova fibra « gelsofil » e del suo impiego.

Come abbiamo detto, la nuova fibra tessile viene ricavata dalla corteccia dei rami del gelso di uno o due anni, nella misura del 20 per cento. La decorticazione viene eseguita a mano dagli agricoltori, ma per quelle aziende che si impegnassero a fornire un certo quantitativo annuo la nuova industria distribuisce una macchina che la facilita enormemente. La fibra, subito il processo di cotonizzazione e di sbiancamento, è poi passata alle altre industrie tessili per la sua lavorazione.

L'Italia da 250 mila quintali di corteccia, cifra al disotto delle possibilità della nostra gelsicoltura. Da questi si possono pertanto ricavare 25 milioni di chilogrammi di gelsofil. I due quinti di questa produzione può darla il Veneto, che è la zona più sericola della penisola, cioè 10 milioni di chilogrammi. La produzione dei gelsofil sulla sottrae alle altre colture e non richiede nuove ed onerose organizzazioni agricole. Nessun'altra fibra risponde a questi due requisiti, perchè per esse ricorre il primo o il secondo inconveniente: cioè, se vegetano su terreno agricolo propriamente detto, portano via spazio alle colture alimentari egualmente preziose, oppure richiedono onerose organizzazioni agricole per trasformare i terreni.

Lo Stabilimento sperimentale di Porcia è sorto recentemente a fianco della tessitura Valdevit ed è anzi tributario di essa per i servizi. La sua capacità di produzione giornaliera è di circa 300 chilogrammi ma a perfezionamenti compiuti potrà raggiungere i mille. La costruzione dello stabilimento, decisa nell'inverno del 1936, nella primavera successiva era compiuta. In autunno ebbero luogo le prime prove: la lavorazione, a carattere sperimentale, ha gradualmente portato al perfezionamento odierno e ai magnifici saggi di filati e di tessuti, che le autorità hanno esaminato con il più vivo compiacimento.

Il « gelsofil », fibra cotonizzata, cioè corta, viene ottenuta attraverso un processo chimico di elementarizzazione. La lunghezza si aggira sui 3 centimetri e il diametro medio è di 30 millesimi di millimetro. La sua resistenza, doppia a quella del cotone, è leggermente inferiore a quella del lino. Mediante tale requisito, una mescolanza in parti uguali di gelsofil e di una fibra che abbia una resistenza di metà del cotone, produce un filo che ha una resistenza media eguale a quella del cotone.

Pertanto il gelsofil offre un ottimo impiego ai cotonieri, in sostituzione del cotone od in mescolanza con fibre più deboli per rafforzare la resistenza del filo; inoltre, per una sua qualità specifica di amalgamazione, può anche prestarsi alla mescolanza con la lana e con i cascami di seta. All'uopo prove più che esaurienti sono state compiute in un lanificio di Vittorio Veneto.

I filati e i tessuti che le autorità hanno esaminato sono stati dai competenti dichiarati di una resistenza molto superiore a quelli fabbricati con solo cotone, ciò che dà al nuovo manufatto un pregio più che notevole.

# Pesca grossa
## al largo di Arenzano

**Sette pesci spada, un verdone ed un pesce martello**

Genova, 15 notte.

Grosse sorprese ha riservato oggi la pesca con i palamiti ai pescatori Angelo Badino e Emanuele Calcagno, che con le loro barche, lunghe tre metri, si erano portati al largo di Arenzano per tentare un colpo fortunato. Mentre il Badino si sollevare dal fondo quattro pesci-spada, poi il Calcagno a tirare a bordo un verdone femmina della lunghezza di un metro, e tre altri pesci spada. Mentre i pesci ingombravano la barca, tanto da impedire loro i movimenti, i due pescatori, già felici di tanta insperata fortuna, nel tirare l'ultima lenza avvertivano una formidabile resistenza e forti scossoni, così da far pensare a qualche altra bella sorpresa. D'un tratto fu vista affiorare la massa enorme di un pesce mai visto, dall'enorme testa piatta e dalla coda smisurata. Affatto intimoriti, i due pescatori lottarono per quasi due ore per stancare il mostro, e quando l'ebbero sotto bordo constatarono che era un pesce-martello di due metri di lunghezza, che a stento potè essere imbarcato e tratto a riva con tutto l'altro pesce.

Si dice che anche a Bordighera siano stati catturati parecchi pesci-spada.

# Va per riscuotere 12 lire
## e riceve 7 pugnalate

Cosenza, 15 notte.

Tale Franchino Chileone, di anni 34, veniva colpito con sette pugnalate alla testa, alle spalle ed ai fianchi da tale Francesco Bevacqua, pittore, e ricoverato all'ospedale, versa in grave pericolo di vita. Il Chileone si era recato dal Bevacqua per riscuotere dodici lire, residuo di pigione, ma costui, negando il debito, alle sue insistenze lo colpiva ripetutamente nel modo che si è detto.

## FALLIMENTI

TORINO, 15. — **Rossini Fiorenzo**, cartoleria, via Pallì Bandiera 13, sentenza 13-11-1937, tribunale civile, giudice delegato Delmastro avv. Pietro, curatore Barbiglia avv. P. Dei Rossi; verifica crediti 25-12-1937, ore 9,30. — **Bassino C. Eugenio**, commissione, piazza Statuto 4; sentenza 12-11-1937, tribunale civile, giudice delegato Delmastro cav. uff. Paolo, curatore Testa avv. Edoardo, verifica crediti 24-12-1937, ore 10.

# PROCESSI
## Dichiara di non conoscere colui che tentò di ucciderlo...

Milano, 15 notte.

La sera del 15 agosto 1936 in piazzale Grandi erano notate due persone che passeggiavano discutendo animatamente. Improvvisamente uno dei due dava all'altro un sonoro cazzone, e questi estraeva una rivoltella ed cspiodeva contro l'avversario alcuni colpi, ferendolo gravemente al capo e all'addome. Il ferito si dava poi alla fuga ma era raggiunto ed arrestato. Egli era identificato per il commerciante Francesco Salamone, palermitano, residente nella nostra città, e il ferito risultò essere tale Gioachino Ulizzi, pure siciliano.

Rinviato a giudizio sotto l'imputazione di tentato omicidio, il Salamone è comparso oggi in Corte d'Assise, dove però ha negato di avere preso parte alla vicenda, sostenendo di non avere mai visto l'Ulizzi. Questi a sua volta ha deposto di non conoscere il Salamone, ma tale versione contrasta vivacemente con le deposizioni testimoniali. Date lo stridente contrasto tra le deposizioni della parte lesa e quelle dei testi, il P. M. ha chiesto l'incriminazione dell'Ulizzi per falsa testimonianza, fatta forse allo scopo di evitare un'eventuale vendetta da parte del feritore. La Corte ha deciso in conformità e l'Ulizzi è stato arrestato in udienza e rinviato a giudizio. Dopo di che il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

# Sei anni a un matricida

Savona, 15 notte.

Solari Virgilio, d'anni 28, residente a Vado Ligure, è comparso in Corte d'assise per rispondere di omicidio aggravato in persona della madre Siri Maria, di 50 anni. L'imputato nel suo interrogatorio ha narrato che la sera del 30 aprile scorso, dopo una violenta discussione coi propri familiari, gli venne impedito l'accesso in casa. Per rimanervare i parenti da questa determinazione, dopo essersi armato di fucile chiese che la porta gli venisse aperta. Non avendo ottenuto risposta, sparò attraverso l'uscio, ferendo la madre alla gamba destra e determinandone la morte.

La Corte ha ritenuto il Solari colpevole di omicidio preterintenzionale con le attenuanti della provocazione, emettendo sentenza di condanna a sei anni e otto mesi di reclusione.

# Medicone assolto
## dall'imputazione di esercizio della professione

Roma, 15 notte.

Un curioso processo si è svolto davanti al Pretore di Poggio Mirteto. Da qualche tempo un contadino del luogo, tale Galli, curava malati con il semplice uso di decotti di erbe, ottenendo a quanto pare risultati sorprendenti, tanto che a lui facevano ricorso infermi da ogni parte d'Italia. Denunciato per esercizio abusivo della professione sanitaria, egli si è difeso dicendo di avere curato i malati disinteressatamente per obbedire ad una sua ispirazione. Tra i testimoni sono sfilati ascendenti e professionisti che hanno parlato delle doti eccezionali del contadino nei casi gli infermi. Il difensore avv. Coccia ha sostenuto che, tramontata la teoria della psicanalisi, una nuova teoria è sorta nell'orizzonte della scienza, quella della radiostesia, per cui alcuni individui, come il contadino in parola, possono captare le radiazioni dei tessuti lesi, diverse da quelle dei tessuti sani, e individuare così il male.

Il Pretore ha assolto l'imputato per non aver commesso alcun reato.

# CONCERTI
## Agli «Amici della musica»

Giovedì prossimo, ore 21,10, nel Conservatorio gli Amici della Musica iniziano la seconda stagione con il concerto del violinista Arrigo Pelliccia e del pianista Sandro Fuga. Il programma: Vivaldi-Respighi, *Sonata* in re magg.; Beethoven, *Sonata* in do minore, op. 3; Brahms, *Sonata* in re min. La giovane società, che tanta simpatia ha destato fra i cultori della musica da camera, si propone anche quest'anno di mantenere alto il livello culturale e artistico delle sue manifestazioni. Il secondo concerto sarà dell'Orchestra da camera del Filarmonici di Berlino, diretta da Hans von Benda; avrà luogo il 1.o dicembre con musiche di Mendel, Mozart, Respighi, Boccherini, Schubert. Le tessere d'abbonamento sono in vendita alla Sede (piazza Castello, 2) dalle 17,30 alle 19, ed alla SEMT (via Po, 3) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

# *Oggi alla radio*

**S.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Bolzano, Firenze I (dalle 19).**
**Roma II (dalle 19 in poi)**
**Firenze II (dalle 20 in poi)**

Ore 7,45: Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 11,50: Orch. Giuliani — 12,20-13 e 13,40-13,50: Frammisi di dischi — 13,15-13,40: Valzer e ballabili — 14,10-14,20: Comunicato del Turismo — Borsa — 18,40: La canzone del Sabato — Ballata e delle Piccole Italiane: « La Regina del Re », fiaba di Pino; musica di C. F. Gallo — 17,35-17,50: Concerto del soprano Bianca Zoratti e del violoncellista Aldo Amadi — 17,50-17,55: Boll. presagi — 19,30: Conv. del Radiolavoro — 19: Orchestra Pierallo — 20,40-20: Not. esteri — 20,30: G. Sieghen: « La protezione antiaerea — Le strade », conversazione — 20,30: Musica varia — 21: « Cavalleria rusticana » Mascagni — Brano Donghi — 22,50: Selezione di canzoni dirette dal M.o Barzizza — 23,15-23,55: Musica da ballo: Angelini e la sua orchestra.

**Torino II, Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Genova II**

Ore 19: Musica varia e canzoni — 19,15: Echi del giorno — 19,25: Canti della Terra d'Italia, diretti dal M.o Petralia — 20: Giornale radio — 20,30: Conversazione di 20 II — 20,50: Mezz'ora di musica da concerto: violinista E. Campolmi, contrabassista I. Calmel, pianista G. Bastiglioli — 21: Intorno per il mondo — 21,15: « Al gatto bianco », orchestra diretta dal M.o Filippini. Indi: musica da ballo fino alle 22,50.

**Roma I, Bari I, Palermo, Bologna, Napoli II**

Ore 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: « Tristano e Isotta », opera in 3 atti di R. Wagner, diretta dal M.o Gino Marinuzzi. - Negli intervalli: A. Laffredo: « Il XVII anniversario dell'Ordine R. Corpi, conversazione - Sottolario - Giornale radio.

**Bruxelles I:** ore 21: « Dionisi nel Cacao », opera di Pirandi — **Lille II:** 21: « Lucia di Lammermoor », opera di Donizetti — **Lione:** 21,20: Concerto sinfonico — **Parigi P. T.:** 22,10: « Un gran processo alla Assisi di Diamant-Berger — **Parigi T. E.:** 21,30: Concerto sinfonico e vocale — **Radio Parigi:** 21,45: « Les deux timides », commedia di J. Sarment — **Strasburgo:** 21: Musica varia — **Lipsia:** 21,20: Concerto strumentale — **Londra R.:** 21,45: « Tom Jones », opera di C. Gorman — **Lussemburgo:** 21,20: « La Traviata », opera di Verdi — **Stoccolma II:** 19,55: « La Damnation de Faust », opera di Berlioz.

# La misteriosa uccisione
## di un giovane cacciatore

Verona, 15 notte.

Il giovane Silvio Veronesi, di anni 25, tardando a rincasare da una battuta di caccia, mettevan in allarme i familiari, i quali si davano alla sua ricerca. Nelle vicinanze di un canale di irrigazione, un contadino rinveniva il cadavere del Veronesi, che presentava una ferita d'arma da fuoco alla regione polmonare sinistra. I carabinieri si portavano sul posto. Non essendo stato rinvenuto il fucile del giovanotto, si ritiene trattarsi di un delitto. Un contadino del luogo è stato fermato.

Oggi, munito dei Conforti Religiosi, chiudeva la sua vita, fatta di bontà, di lavoro e di sconfinato amore alla Famiglia, il

## Cav. Uff. Pietro Sozzi
**di anni 66**

Straziati lo piangono la moglie **Amelia Varale** con i figli **Peppino** ed **Enrico**, il fratello **Dario** con la consorte e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 16 corr., alle ore 9,30, partendo dall'abitazione, in via Venti Settembre, 44. (6826

Si dispensa dalle visite.

Biella, 14 novembre 1937-XVI.
Imp. Fun. Biotto e De Fabiani - Biella

La **Ditta VARALE ANTONIO** di Biella fu il grande dolore di annunciare la morte del proprio Titolare (6827

## Cav. Uff. Pietro Sozzi

Biella, 14 novembre 1937-XVI.
Imp. Fun. Biotto e De Fabiani - Biella

La **Filiale di Milano** della **Ditta VARALE ANTONIO** di Biella annuncia con immenso dolore la perdita del proprio Titolare (6828

## Cav. Uff. Pietro Sozzi

Milano, 14 novembre 1937-XVI.
Imp. Fun. Biotto e De Fabiani, Biella

**Impiegati ed Operai** della **Ditta VARALE ANTONIO** di Biella e della **Filiale di Milano** annunciano l'irreparabile perdita del loro benemerito ed indimenticabile Principale. (6829

## Cav. Uff. Pietro Sozzi

Biella-Milano, 14 nov. 1937-XVI.
Imp. Fun. Biotto e De Fabiani, Biella

Dopo brevissima malattia sopportata con Santa rassegnazione, assistito dai suoi cari e confortato dai Carismi della Santa Religione, cessava di vivere

## Seren - Piocca Giovanni
**d'anni 82**

Ne danno ingosciati l'annuncio i figli **Francesco, Ernesta, Michele, Angelo, Gioacchino**, la nuora **Zucca Teresa**, i nipoti e parenti.

I funerali moderati senza fiori seguiranno mercoledì 17 corr., alle ore 10,30, partendo da c. Bramante n. 25, indi la cara Salma proseguirà per S. Nazzaro dei Burgondi per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Si ringrazia anticipatamente. Non fiori, ma beneficenza.

**UNA PREGHIERA**

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52183

**Dirigenti e Maestranze** della **S. A. SAPONIFICIO ITALIANO RIVOLI** partecipano con vivo dolore il decesso della Signora

## Cesira Pachner

madre del loro amato collaboratore e Direttore Sig. Mario Pachner. La sepoltura avrà luogo martedì alle ore 9,15, partendo da via Principi d'Acaja, 20.

Mercoledì 17 novembre, dalle ore 8 alle 11, nella Chiesa dei SS. Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro, saranno celebrate Messe trigesimali in suffragio della compianta (24089

## Adelina Rossi

I Nipoti saranno grati a quanti si uniranno alle loro preghiere.

**RINGRAZIAMENTO**

**MARIA PIA e GIOVANNI ADUTO** vivamente ringraziano tutti i buoni, che presero parte al loro immenso strazio, in grazie particolare alle Autorità di Antignano d'Asti, al Reverendo Padre Professore Umberto Biagioni, con gratitudine infinita al professore Ernst Carlone Gustavo Quarelli, Primario dell'Ospedale Maggiore, per le sapienti, amorose cure prestate con il suo grande cuore al Caro Angioletto.

**RINGRAZIAMENTO**

La Moglie, i Figli, i Genitori, i Fratelli ed i Congiunti tutti del Compianto

## Achille Bucciotti

profondamente commossi per la dimostrazione tributata al loro caro Estinto, ringraziano quanti vollero partecipare al loro dolore.

Novara, 16 novembre 1937-XVI.
p. Fun. G. Golda, Novara, Tel. 18-47

# MEMENTO

Giovedì 18 corrente, primo anniversario della morte della compianta damigella **AGNESE BURZIO**, nella chiesa di San Francesco da Paola, verranno celebrate in suffragio Messe lette alle ore 6,30, 7, 8, 9, e Messa solenne alle ore 10. I Fratelli e parenti saranno grati a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere. 24078

Venerdì 19 c. m. nella Chiesa di S. Teresa, alle S. Teresa alle ore 10,30 verranno celebrate Messe per iniziativa **Ing. GUGLIELMO VIGNA**, ha lodevolmente aperto riconoscenti e quanti vorranno unirsi alle loro preghiere e nel ricordo. 24059

# Vita finanziaria e agricola

## BORSE ITALIANE

**TORINO**, 15. — Ripreso sostenuto ma calmo con affari limitati; prezzi pesce variati per quasi tutti i valori, salvo Fiat e Viscosa che migliorano sostanzialmente.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½ | 74 10 | Meridionali | 268 — |
| Id. 5 % e. | 94 — | R. C. E. | 89 25 |
| Redim. 3½ | 78 05 | Sene | 91 — |
| Id. 5 % e. | 71 75 | Edison | 319 25 |
| Rendita 5% | 94 05 | Dalmine | 81 90 |
| Id. 5 % e. | 94 15 | Savigliano | 985 — |
| B.T.N. 1940 | 101 90 | Nebiolo | 254 25 |
| Id. 1941 | 102 05 | Tedeschi | 127 — |
| Id. 1943 I | 97 80 | Mancenisio | 216 50 |
| Id. 1943 II | 98 25 | Riva | 208 75 |
| Id. 1944 | 98 20 | Ansaldo | 54 95 |
| Id. 1951 | 100 75 | Fiat | 867 — |
| Tesoro 4½ | 100 — | C. I. R. | 104 — |
| Id. 5% | 102 25 | Saffa Milano | 143 — |
| S. Paolo 4% | 103 — | Mira Lanza | 178 — |
| Id. 3½ % | 93 — | Montecatini | 308 — |
| Terror. 3% | 39 — | M. Azzurra | 93 — |
| I.R.I. 4½ % | 100 75 | Montecatini | 170 75 |
| Elettr. 4½ % | 97 75 | Acqua Pot. | 185 — |
| Cr. Agr. 4% | 91 — | Elettr. | 92 50 |
| Stet 4% | 92 — | Ferrobi'ie | 75 87½ |
| Lloyd Sab. | 4 — | Tubi Dalm. | 1600 — |
| Mediterr. | 102 — | Valli Lanzo | 95 50 |
| Meridion. | 91 — | Cot. Meridi. | 284 — |
| Terme Nord | 183 — | Viscosa | 272 87½ |
| Navig. A. I. | 29 — | Beni Stabili | 210 — |
| Italiana | 18 — | Carbiera II | 150 — |
| Sip | 71 875 | Burgo | 311 — |
| Topni | 275 — | Piceli Rom. | 183 — |
| Valdarno | 146 — | Snia | 207 — |
| Isl-Mare | 474 — | R. Zaccheri | 93 — |
| Siflet | 500 50 | Ritardati | 145 — |
| Talco Graf. | 85 — | Marelli | 119 — |
| A. N. I. C. | 109 — | S. T. E. T. | 892 50 |

**CAMBI**: Parigi 64,50; Turchia 1819; Londra 94,80; Svizzera 438,20; Svezia 488,65; Polonia 380,30; New York 19; Belgio 323,75; Norvegia

## NEBBIA eterna

Avevo sempre sostenuto di conoscere molto bene l'ingegner Emilio Balsari e lo dicevo, ogni volta che mi capitava l'occasione, con una vanitosa sicumera. Oramai da un anno lo vedevo quasi tutti i giorni e ragionavo con lui di vicende commerciali importanti; il suo tono, i suoi giudizi, soprattutto il suo punto di vista davanti alle cose sapevo bonissimo quali fossero. Adagiato in questa matematica sicurezza, non aspettavo più sorprese: intuivo ogni svolgimento del suo pensiero, facilmente prevedevo tutte le sue risposte.

Era alto, corpulento, con la faccia impassibile quale un incancrenito giocatore, e gli occhi aveva vividi ma diffidenti, i gesti bruschi e sbadati, la voce sempre tesa su un accento di caparbietà; riservato al punto da parere qualche volta viscidamente misterioso: per questo, al primo incontro, poteva anche suscitare antipatia. Ma poi si capiva che l'uomo era diverso, si indovinava presto quello che in lui era difesa istintiva e così i rapporti trovavano una via cordiale, sebbene egli restasse sempre un po' troppo rigido, autoritario, con una vena di burocrate testardo e di puntiglioso lavoratore. Stava lunghe ore seduto alla sua scrivania, sgombra di carte, lucida come un bigliardo; i segni del suo potere erano i campanelli, i telefoni che usava con un piglio irritante. Avevo cominciato a conoscerlo così, in quell'ambiente. Forse, in tutto l'anno, non era uscita dalla sua bocca una parola inutile, con me od in mia presenza mai aveva fatto una divagazione; e questo non soltanto perchè il suo animo fosse alieno dagli argomenti futili, ma anche perchè aveva il tempo avaro e misurato. M'era parso, nella sua travagliata onnipotenza, tipo molto semplice, da scoprire e da definire in un batter d'occhio, al pari di quei congegni che tanto seducono ai vederli, e poi smontati rivelano un meccanismo d'una chiarezza sorprendente. Se mi diceva, a proposito di certe disposizioni che dovevo far eseguire, « lei mi capisce, vero! », gli rispondevo di sì, intimamente sicuro, con una punta di malcelata ironia.

La sua vita, a molti, appariva piena e sanguigna, invidiabile e ricca; a me risultava limitata, monotona, misera di succhi interiori. Era un uomo senza vizi, che non si era mai divertito, che non aveva mai fatto una cosa per il gusto di farla; forse non aveva mai visto i giardini pubblici, non aveva mai goduto una passeggiata in campagna, non era mai stato in una strada senz'altro interesse che la curiosità. E non lo invidiavo. Il suo animo, il cervello, il cuore, i nervi, gli occhi mi sembravano aperti soltanto su uno spicchio di vita, una cosa da nulla, e povera di cui la strada che stava percorrendo per arrivare all'omega. Tanto chiuso mi pareva, che giunsi anche a commiserarlo, tra la meraviglia dei parecchi che mi ascoltavano: ma quei tali, chi più chi meno, erano come l'ingegner Balsari, rapiti dalla vita alla vita, costretti ad un giogo ed a rotaie invisibili: così, e non possono fare diversamente.

Quando poi fui invitato a casa sua, e lo vidi tra le pareti lussuose, alla tavola bene imbandita, di fianco alla moglie, ogni cosa mi si riconfermò nella mente. Che fosse stato, un giorno, innamorato e felice, mi sembrò cosa assurda e un begliotto d'amore, forse, non lo aveva mai scritto. Aveva sempre quel suo sguardo distratto ed insieme preoccupato, rivolgeva poche parole a chi lo interrogava, non partecipava alle nostre partite di carte. Pareva non vedesse nulla, nè la moglie, nè i quadri, nè i mobili, nè gli amici, estraneo agli altri come a se stesso. Una volta, nel mezzo d'un brindisi fatto da un invitato, da cui egli si sentiva elogiato per certe ardite imprese commerciali, si chinò verso di me per chiedermi se di una scabrosa lettera scritta nel pomeriggio, avessi fatto duplice copia. Quando compresi che anche all'adulazione era insensibile, mi dissi che di lui conoscevo tutto. Era come cento e mille altri uomini: un povero cieco, con l'automobile alla porta.

***

Una sera mi fa chiamare, mi domanda se per il domani, domenica, sono libero, mi invita in campagna a vedere i suoi poderi. Rispondo di sì, che va bene, asciutto però, come asciutte erano state le sue parole. Quell'invito mi parve un ordine quando disse: « Allora si trovi a casa mia alle nove ». Andai, e, per la prima volta, al buon giorno aggiunse il mio nome. Poi egli si mise al volante, ci dirigemmo verso Brescia, verso quella campagna che doveva scoprire così dolce e casalinga.

Guardavo l'ingegnere che guidava, lungo l'autostrada prima, per certo stradette comunali dopo, e meravigliavo nello scorgere sul suo volto un'espressione nuova, quasi tutti i muscoli si plasmassero su un diverso scheletro; era silenzioso ancora, ma sentivo i suoi pensieri leggeri ai polsi, in maniera sino ad allora insospettata. Si giunse così al paese ed alla casa. Una grande casa, come un tempo usavano avere i signori in campagna, ed i giardini, i saloni, le volte ben rocciamente affrescate, i camini alti e profondi, la dicevano vecchia di due secoli. Era una casa cordiale, con mobili antichi, al tempo stesso austeri e semplici e pensai che non dovevano piacere al Balsari. Invece, appena fummo nel primo salone, mi disse: « Guardi ed ammiri. Sa, io amo molto questa casa ».

L'autunno cedeva già ai primi freddi invernali, e per questo si accese il fuoco; una donna recò molta legna e noi restammo seduti a lungo davanti al camino. Egli si era messo vicino alla moglie, un braccio appoggiato alla spalliera della seggiola di lei, in atteggiamento affettuoso più che amoroso, dolcissimo. Arrivò il fattore, e meravigliai nel sentire come gli parlava Balsari: la voce s'era fatta di colpo cordiale, lui sempre altezzoso diveniva ora affabile; parlarono di campi, di tasse, di bestiame, di riparazioni; persino divagarono, e fu l'ingegnere a dare il via col chiedere se il curato stava meglio, se al Dopolavoro avevano costruito il gioco delle bocce, se al signor Chiodi il bimbo era nato. Mi pareva d'assistere ad un tradimento, e dovevo subirlo senza possibilità alcuna di reagire. Venne l'ora della colazione che fu piacevolissima, ed alla fine Balsari mi fece sapere, con gioia insieme vanitosa e puerile, che vedrà presto su un accento di caparbietà; riservato al punto da parere qualche volta viscidamente misterioso: per questo, al primo incontro, poteva anche suscitare antipatia. Ma poi si capiva che l'uomo era diverso, si indovinava presto quello che in lui era difesa istintiva e così i rapporti trovavano una via cordiale, sebbene egli restasse sempre un po' troppo rigido, autoritario, con una vena di burocrate testardo e di puntiglioso lavoratore. Stava lunghe ore seduto alla sua scrivania, sgombra di carte, lucida come un bigliardo; i segni del suo potere erano i campanelli, i telefoni che usava con un piglio irritante. Avevo cominciato a conoscerlo così, in quell'ambiente. Forse, in tutto l'anno, non era uscita dalla sua bocca una parola inutile, con me od in mia presenza mai aveva fatto una divagazione; e questo non soltanto perchè il suo animo fosse alieno dagli argomenti futili, ma anche perchè aveva il tempo avaro e misurato. M'era parso, nella sua travagliata onnipotenza, tipo molto semplice, da scoprire e da definire in un batter d'occhio, al pari di quei congegni che tanto seducono ai vederli, e poi smontati rivelano un meccanismo d'una chiarezza sorprendente. Se mi diceva, a proposito di certe disposizioni che dovevo far eseguire, « lei mi capisce, vero! », gli rispondevo di sì, intimamente sicuro, con una punta di malcelata ironia.

La sua vita, a molti, appariva piena e sanguigna, invidiabile e ricca; a me risultava limitata, monotona, misera di succhi interiori. Era un uomo senza vizi, che non si era mai divertito, che non aveva mai fatto una cosa per il gusto di farla; forse non aveva mai visto i giardini pubblici, non aveva mai goduto una passeggiata in campagna, non era mai stato in una strada senz'altro interesse che la curiosità. E non lo invidiavo. Il suo animo, il cervello, il cuore, i nervi, gli occhi mi sembravano aperti soltanto su uno spicchio di vita, una cosa da nulla, e povera di cui la strada che stava percorrendo per arrivare all'omega. Tanto chiuso mi pareva, che giunsi anche a commiserarlo, tra la meraviglia dei parecchi che mi ascoltavano: ma quei tali, chi più chi meno, erano come l'ingegner Balsari, rapiti dalla vita alla vita, costretti ad un giogo ed a rotaie invisibili: così, e non possono fare diversamente.

Quando poi fui invitato a casa sua, e lo vidi tra le pareti lussuose, alla tavola bene imbandita, di fianco alla moglie, ogni cosa mi si riconfermò nella mente. Che fosse stato, un giorno, innamorato e felice, mi sembrò cosa assurda e un begliotto d'amore, forse, non lo aveva mai scritto. Aveva sempre quel suo sguardo distratto ed insieme preoccupato, rivolgeva poche parole a chi lo interrogava, non partecipava alle nostre partite di carte. Pareva non vedesse nulla, nè la moglie, nè i quadri, nè i mobili, nè gli amici, estraneo agli altri come a se stesso. Una volta, nel mezzo d'un brindisi fatto da un invitato, da cui egli si sentiva elogiato per certe ardite imprese commerciali, si chinò verso di me per chiedermi se di una scabrosa lettera scritta nel pomeriggio, avessi fatto duplice copia. Quando compresi che anche all'adulazione era insensibile, mi dissi che di lui conoscevo tutto. Era come cento e mille altri uomini: un povero cieco, con l'automobile alla porta.

***

Una sera mi fa chiamare, mi domanda se per il domani, domenica, sono libero, mi invita in campagna a vedere i suoi poderi. Rispondo di sì, che va bene, asciutto però, come asciutte erano state le sue parole. Quell'invito mi parve un ordine quando disse: « Allora si trovi a casa mia alle nove ». Andai, e, per la prima volta, al buon giorno aggiunse il mio nome. Poi egli si mise al volante, ci dirigemmo verso Brescia, verso quella campagna che doveva scoprire così dolce e casalinga.

Guardavo l'ingegnere che guidava, lungo l'autostrada prima, per certo stradette comunali dopo, e meravigliavo nello scorgere sul suo volto un'espressione nuova, quasi tutti i muscoli si plasmassero su un diverso scheletro; era silenzioso ancora, ma sentivo i suoi pensieri leggeri ai polsi, in maniera sino ad allora insospettata. Si giunse così al paese ed alla casa. Una grande casa, come un tempo usavano avere i signori in campagna, ed i giardini, i saloni, le volte ben rocciamente affrescate, i camini alti e profondi, la dicevano vecchia di due secoli. Era una casa cordiale, con mobili antichi, al tempo stesso austeri e semplici e pensai che non dovevano piacere al Balsari. Invece, appena fummo nel primo salone, mi disse: « Guardi ed ammiri. Sa, io amo molto questa casa ».

L'autunno cedeva già ai primi freddi invernali, e per questo si accese il fuoco; una donna recò molta legna e noi restammo seduti a lungo davanti al camino. Egli si era messo vicino alla moglie, un braccio appoggiato alla spalliera della seggiola di lei, in atteggiamento affettuoso più che amoroso, dolcissimo. Arrivò il fattore, e meravigliai nel sentire come gli parlava Balsari: la voce s'era fatta di colpo cordiale, lui sempre altezzoso diveniva ora affabile; parlarono di campi, di tasse, di bestiame, di riparazioni; persino divagarono, e fu l'ingegnere a dare il via col chiedere se il curato stava meglio, se al Dopolavoro avevano costruito il gioco delle bocce, se al signor Chiodi il bimbo era nato. Mi pareva d'assistere ad un tradimento, e dovevo subirlo senza possibilità alcuna di reagire. Venne l'ora della colazione che fu piacevolissima, ed alla fine Balsari mi fece sapere, con gioia insieme vanitosa e puerile, che vedrà presto su un accento di caparbietà; riservato al punto da parere qualche volta viscidamente misterioso: per questo, al primo incontro, poteva anche suscitare antipatia. Ma poi si capiva che l'uomo era diverso, si indovinava presto quello che in lui era difesa istintiva e così i rapporti trovavano una via cordiale, sebbene egli restasse sempre un po' troppo rigido, autoritario, con una vena di burocrate testardo e di puntiglioso lavoratore. Stava lunghe ore seduto alla sua scrivania, sgombra di carte, lucida come un bigliardo; i segni del suo potere erano i campanelli, i telefoni che usava con un piglio irritante. Avevo cominciato a conoscerlo così, in quell'ambiente. Forse, in tutto l'anno, non era uscita dalla sua bocca una parola inutile, con me od in mia presenza mai aveva fatto una divagazione; e questo non soltanto perchè il suo animo fosse alieno dagli argomenti futili, ma anche perchè aveva il tempo avaro e misurato. M'era parso, nella sua travagliata onnipotenza, tipo molto semplice, da scoprire e da definire in un batter d'occhio, al pari di quei congegni che tanto seducono ai vederli, e poi smontati rivelano un meccanismo d'una chiarezza sorprendente. Se mi diceva, a proposito di certe disposizioni che dovevo far eseguire, « lei mi capisce, vero! », gli rispondevo di sì, intimamente sicuro, con una punta di malcelata ironia.

La sua vita, a molti, appariva piena e sanguigna, invidiabile e ricca; a me risultava limitata, monotona, misera di succhi interiori. Era un uomo senza vizi, che non si era mai divertito, che non aveva mai fatto una cosa per il gusto di farla; forse non aveva mai visto i giardini pubblici, non aveva mai goduto una passeggiata in campagna, non era mai stato in una strada senz'altro interesse che la curiosità. E non lo invidiavo. Il suo animo, il cervello, il cuore, i nervi, gli occhi mi sembravano aperti soltanto su uno spicchio di vita, una cosa da nulla, e povera di cui la strada che stava percorrendo per arrivare all'omega. Tanto chiuso mi pareva, che giunsi anche a commiserarlo, tra la meraviglia dei parecchi che mi ascoltavano: ma quei tali, chi più chi meno, erano come l'ingegner Balsari, rapiti dalla vita alla vita, costretti ad un giogo ed a rotaie invisibili: così, e non possono fare diversamente.

Quando poi fui invitato a casa sua, e lo vidi tra le pareti lussuose, alla tavola bene imbandita, di fianco alla moglie, ogni cosa mi si riconfermò nella mente. Che fosse stato, un giorno, innamorato e felice, mi sembrò cosa assurda e un begliotto d'amore, forse, non lo aveva mai scritto. Aveva sempre quel suo sguardo distratto ed insieme preoccupato, rivolgeva poche parole a chi lo interrogava, non partecipava alle nostre partite di carte. Pareva non vedesse nulla, nè la moglie, nè i quadri, nè i mobili, nè gli amici, estraneo agli altri come a se stesso. Una volta, nel mezzo d'un brindisi fatto da un invitato, da cui egli si sentiva elogiato per certe ardite imprese commerciali, si chinò verso di me per chiedermi se di una scabrosa lettera scritta nel pomeriggio, avessi fatto duplice copia. Quando compresi che anche all'adulazione era insensibile, mi dissi che di lui conoscevo tutto. Era come cento e mille altri uomini: un povero cieco, con l'automobile alla porta.

***

Una sera mi fa chiamare, mi domanda se per il domani, domenica, sono libero, mi invita in campagna a vedere i suoi poderi. Rispondo di sì, che va bene, asciutto però, come asciutte erano state le sue parole. Quell'invito mi parve un ordine quando disse: « Allora si trovi a casa mia alle nove ». Andai, e, per la prima volta, al buon giorno aggiunse il mio nome. Poi egli si mise al volante, ci dirigemmo verso Brescia, verso quella campagna che doveva scoprire così dolce e casalinga.

Guardavo l'ingegnere che guidava, lungo l'autostrada prima, per certo stradette comunali dopo, e meravigliavo nello scorgere sul suo volto un'espressione nuova, quasi tutti i muscoli si plasmassero su un diverso scheletro; era silenzioso ancora, ma sentivo i suoi pensieri leggeri ai polsi, in maniera sino ad allora insospettata. Si giunse così al paese ed alla casa. Una grande casa, come un tempo usavano avere i signori in campagna, ed i giardini, i saloni, le volte ben rocciamente affrescate, i camini alti e profondi, la dicevano vecchia di due secoli. Era una casa cordiale, con mobili antichi, al tempo stesso austeri e semplici e pensai che non dovevano piacere al Balsari. Invece, appena fummo nel primo salone, mi disse: « Guardi ed ammiri. Sa, io amo molto questa casa ».

L'autunno cedeva già ai primi freddi invernali, e per questo si accese il fuoco; una donna recò molta legna e noi restammo seduti a lungo davanti al camino. Egli si era messo vicino alla moglie, un braccio appoggiato alla spalliera della seggiola di lei, in atteggiamento affettuoso più che amoroso, dolcissimo. Arrivò il fattore, e meravigliai nel sentire come gli parlava Balsari: la voce s'era fatta di colpo cordiale, lui sempre altezzoso diveniva ora affabile; parlarono di campi, di tasse, di bestiame, di riparazioni; persino divagarono, e fu l'ingegnere a dare il via col chiedere se il curato stava meglio, se al Dopolavoro avevano costruito il gioco delle bocce, se al signor Chiodi il bimbo era nato. Mi pareva d'assistere ad un tradimento, e dovevo subirlo senza possibilità alcuna di reagire. Venne l'ora della colazione che fu piacevolissima, ed alla fine Balsari mi fece sapere, con gioia insieme vanitosa e puerile, che vedrà

# DIETRO LO SCHERMO

### Parabola - Il film alpino di Trenker - I nuovi corsi al Centro Sperimentale - Quando si è previdenti - « La rivoluzione di maggio » - Un uomo d'affari in gonnella.

*Vecchio e malato, senza un centesimo, in un caposto di Parigi langue i suoi ultimi giorni Emilio Cohl, uno dei pionieri del disegno animato. Rivelatosi poco più che ventenne come disegnatore arguto e incisivo, cbbe l'incarico d'illustrare alcuni volumi di Paul de Kock, che gli fece conoscere André Gill, uno dei migliori caricaturisti parigini del tempo; e ne divenne l'allievo prediletto e fedele. Un giorno, passando dinanzi a una delle prime sale cinematografiche, scorge il cartellone per un film Gaumont: altro non è se non la riproduzione d'un suo disegno apparso in una rivista. Va da Gaumont per protestare: e ne nasce con la possibilità di dar vita a un progetto che da qualche tempo s'accarezzava, sulla scia delle prime meraviglie e delle prime discussioni destate dal cinema. E' dal 1908 che il Cohl comincia regolarmente a sfornare le sue « caricature animate ». Gaumont lo chiama il suo « benedettino ». In pochi anni produce circa trecento filmetti, provvedendo a ogni cosa, senza nessun aiuto: decine e decine di migliaia di disegni, ideati, eseguiti e fotografati con pazienza e tenacia infinite. Primi successi. Anche in America i suoi brevi filmetti cominciano a destare qualche attenzione; si vuole seguire l'ingegno artigiano; e Cohl parte, colmo di gioia e di speranze, l'America può sempre essere l'America, soprattutto nel 1913. Per due anni lavora a creare altri filmetti, insegnando a chi vuole e non vuole tutti i piccoli segreti della sua piccola arte. Ha un'illimitata fiducia nel suo prossimo, certo se sarà ricompensato, sempre ne saranno rispettati i suoi diritti; e se anche così non fosse, ha un'anche più illimitata fiducia in se stesso, nella sua capacità di lavoro.*

*Ma ciò che un isolato può fare con parecchi attenti, e magari frettolosamente, altri, coordinando la attività di molti, può ottenere con risultati assai più rapidi e migliori; e quel paladino del « fuoco tutto mio » vede soppiantate dalle prime standardizzazioni del suo lavoro. Da allora comincia il lento ma inesorabile declino. Cohl è troppo fiero per cercarsi « chiedere qualcosa, troppo orgoglioso per volgersi a ravvivare amicizie che, con la sua sfortuna, sembrano spente; che ha fatto guadagnare a Gaumont e ai suoi cercenti molti quattrini, che ha dato l'avvio a quella forma cinematografica che dovrà vedere i trionfi e i milioni di Disney, chi ha contribuito a che il cinema diventasse il cinema, oggi è in una corsia, con venti franchi di sussidio al mese, a Villejuif, all'ospizio Paul Brousse. Ve lo lasciano le organizzazioni cinematografiche francesi, ricche di nomi e di pretese, di « fondi » e d'oggettini sindacali, quando a quel povero vecchio basterebbe lo stipendio che per un mese prende uno dei migliori disegnatori di Disney, per vivere un po' più sereno gli ultimi giorni che ancora gli restano.*

***

A che punto è *La grande conquista*, il nuovo film di Trenker? Lo rivedremo nel suo più vero ambiente, quello alpino; e vi ritorna con accertata esperienza cinematografica, dopo *L'imperatore della California* e *I cavalieri*. Il nuovo film narrerà degli accaniti duelli fra l'italiano Carcelli (Trenker) e l'inglese Whymper (Dirmoser) per il primato nella scalata al Cervino, del quale, per oltre due mesi, apparecchi e operatori hanno imparato a scalarne le pareti. Ora sono stati ultimati, a Berlino, gli interni. — La « Deutsche-Italienische Film-Union » girerà negli stabilimenti della Jofa *Il corsaro nero*, con Siegfried Breuer e Marga Werny. — Si sono svolti presso il Centro Sperimentale gli esami d'ammissione al primo corso. I concorrenti erano circa millesettecento: ne sono stati ammessi i cinquanta migliori. Il Centro ha così iniziato i due corsi e quello di perfezionamento con un complesso di centoventicinque allievi. — La Tobis tedesca ha inviato in questi giorni in Italia un suo gruppo per gli esterni de *Il piccolo e il grande amore*, regia di Josef von Baky, con Jenny Jugo e Gustav Froelich.

***

*Fra seimila anni* il capolavoro dei capolavori sarà presentato a una scelttissima accolta di storici. Il dottor Jacobs, rettore di un'università americana, ha invocato l'aiuto d'un produttore perchè, alle generazioni future, assai fatte, sia conservato un film dei giorni nostri. Il film e gli ammirabili saranno posti entro uno spesso cofano d'acciaio inossidabile; gli ammirabili consisteranno in alcuni mezzi e in parecchie indicazioni perchè la protezione possa abbastanza facilmente avvenire, anche se, nel piccolo frattempo, qualche particolare dei nostri apparecchi cinematografici si sia un pochetto modificato. Il cofano sec. verrà calato in un letto di calcestruzzo. Il quale letto sarà accolto in una cripta scavata nella roccia viva di una delle più illustri montagne d'America. Nell'anno 7.937 dovrebbe avvenire il felice ritrovamento. Se qualche impudente s'avvicinasse al sacro cofano-cripta prima d'allora, lacrisioni ben chiare la pregheranno di voler attendere, di riposare fra tre o quattromila anni. L'ufficio stampa della Casa editrice del film ci dice essere tutto ciò una cosa assai importante: se per gli, dichiara, come se oggi si potesse trovare intatto un film dei Faraoni del 3000 avanti Cristo. Ma quale è stato, di fortunatissimo film prescelto per tale importantissima e storica avventura? Bravi, se ve lo diciamo, facciamo proprio il giochetto dell'ufficio stampa di quella tal Casa editrice. Un po' di pazienza. Tanto, fra seimila anni, lo imparate.

***

Il cinema portoghese, ispirandosi agli ultimi avvenimenti nazionali, ha dato vita a *La rivoluzione di maggio*, un film d'Antonio Lopez Ribeiro, dagli assunti tutt'altro che facili. Si trattava di presentare la vita del Paese e l'immane sforzo per un progresso politico, economico e sociale che è stato ed è l'opera del governo Salazar. In film del genere è assai facile cadere nella propaganda pura e semplice; il soggetto de *La rivoluzione di maggio* appare invece abile e convincente. Un poccia rosso, che ha dovuto abbandonare il Portogallo dopo l'avvento del nuovo regime, segretamente vi ritorna. Riesce dapprima a eludere la sorveglianza della polizia, e, per le sue mene, comincia a studiare il suo piano d'azione. Ma man mano che la vita del nuovo Portogallo gli appare un dubbio comincia a insinuarsi nel suo animo; e in breve deve riconoscere che quel tale rivolgimento al quale avrebbe voluto dedicarsi, è già pacificamente avvenuto, e con mezzi e con sistemi ben più umani e consapevoli. Un ispettore di polizia, che era riuscito a sorprenderne e a seguirne le piste, intuisce chi che in lui si cimple; e pur continuando a sorvegliarlo, lascia che la realtà finisca per imporsi. Questa la semplice vicenda, ricca però di sviluppi e d'episodi, che permettono di abilmente inserirvi le opere e gli uomini del nuovo regime.

***

*A proposito delle cure che la preparazione di un film esige o almeno dovrebbe esigere (un chiodo sul quale non ci stancheremo mai di ribattere) si pubblica una tabella di percentuali desunta dai grafici della lavorazione americana. Sulla cento unità del costo di un film, 35 « voce » attori principali incide il 25 per cento; il regista e gli assistenti, il 12; le spese generali di studio, 16; le costruzioni, 10; gli attori secondari e le comparse, 5; i consulenti artistici, 3,5; soggetto e sceneggiatura, 7; i diritti, 5; il tecnico del suono e noy., 3,1; pubblicità e trasporti, 2,5; operatore e assistenti, 1,5; luce, 2; costumi e bozzetti, 2; truccatori e guardaroba, 0,5; rulimbratori vari, 1,2; fotografie, 0,4; tecnico del taglio, 1; negativo, 1; prove, 1,2. Se allo studio e alla preparazione di un film si tien conto che sovente partecipa lo stesso regista, e che a tale preparazione di buon diritto appartengono i consulenti artistici, soggetto e sceneggiatura, i diritti, le collaborazioni varie, non si esagera giungendo ad almeno un complessivo quarto del costo totale. Quanti produttori impegnano il venticinque per cento del costo prima ancora di girare un metro di pellicola?*

***

Mary Pickford ritorna alla produzione: non con come attrice, chè quello della « fidanzata del mondo » fu il dolce volto di un formidabile uomo d'affari in gonnella. Grande azionista della « Artisti Associati », ninfa egeria di molti consigli d'amministrazione, tempista nel saper cogliere o sciogliere nuovi contratti, è a lei che in gran parte si devono le fortune di Zorro, scusate, dell'infedele Douglas; ora, come già altre volte, ha l'intenzione di dirigere un gruppo di produzione; soprattutto per ciò che riguarda la vera e propria impostazione dei film: dal soggetto al regista e agli interpreti. Il lato strettamente commerciale non dovrà molto interessarla, perchè la quasi bionda Mary giustamente considera quel lato come una conseguenza, sempre prevedibile e sempre tranquillizante, quando la produzione sia stata oculatamente impostata. Intanto, fra le quinte, assiste ai maneggi Korda-Goldwyn che vorrebbero assicurarsi il predominio assoluto dell'« Artisti Associati ». Pare che la posta in gioco sia di un milione e duecentomila sterline; e non è da escludere che la « fidanzata del mondo » pensi a produrre in proprio, e a far distribuire i suoi film da chi dovrà presto o tardi comprarle un grosso pacco d'azioni.

***

**MISTERO.** — *L'ultima interpretazione di George Arliss è Uno dei Rothschild. Dopo essere stato il Rothschild per autonomasia su ogni schermo, ora ci ritorna nei conci d'un vagabondo che ha in tutto e per tutto la ventura di possedere lo stesso cognome dei celebri Banchieri; e subisce tutte le allalene di un grottesco cinematografico. — Il romanzo di John Knittel, Via Mala, diventerà un film con Paula Wessely. — Un Casanova a colori produrrà l'« Intergloria » di Vienna: regia di Karl Hartl, protagonista Hans Albers. — Aria di primavera, l'operetta di Giuseppe Straus, vedrà il duo Magda Schneider - Albach Retty. — Irene Dunne della commedia sbracciona e sorniona farà a interpretazioni di maggior impegno: sarà Madame Curie, regia di John Stahl; mentre Luise Rainer sarà Sarah Bernhardt. — Nell'ultimo programma dell'università di New York è stato incluso un corso dedicato al cinema; tra i vari gruppi di lezioni, « Storia del film », « i metodi di produzione », « il cinema come arte ». — Forse, per qualche estate, non vedremo più al Lido l'ovina di Estasi, la signora Hedy Kiesler. E' infatti sempre più insistente la voce che sia partita per Hollywood, lo seguito a un contratto che la strapperebbe al donato focolare per rimetterla alle prese con l'obiettivo e il microfono, dopo aver mutato il suo nome in quello di Hedy Lamar.*

**m. g**

Anna Neagle ne « La grande Vittoria » di Wilcox.

Fosco Giachetti, Giulia Gianni e Carla Lombardi ne « L'ultima nemica » di U. Barbaro.

## MERIDIANO DI TERRANOVA

# Sotto il fondo del mare

**La più vasta miniera di ferro dell'impero inglese: tre miliardi e mezzo di tonnellate di minerale grezzo - Un'enorme ricchezza dormiente: oro rame zinco piombo e poi talco marmo cemento - E gli Stati Uniti ci stanno attenti**

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)
CORNER BROOK (Terranova), *Con la pesca in declino la condizione degli abitanti di Terranova diverrebbe in pochi anni disperata se altre risorse appena intraviste non aprissero orizzonti di promettente avvenire. In un certo senso, per quanto imponga privazioni penose, il diminuire della produzione peschereccia potrà, in ultima analisi, essere contata come una delle cause principali della valorizzazione delle rimanenti ricchezze dell'isola. Le quali sono enormi, specialmente quelle minerarie.*

*Nel suolo di Terranova esistono ferro, rame, zinco, piombo, cromo, molibdano, manganese, oro. E una quantità, inoltre, di materie non metalliche come talco, marmo, pietra calcarea, cemento, asbesto, mica.*

*In Terranova è situata la più vasta miniera di ferro dell'impero britannico. La località è chiamata Wabana, un nome di origine indiana denotante il posto più all'estremo est del continente americano. Un calcolo moderato fa salire la quantità dei minerali grezzo all'enorme cifra di tre miliardi e mezzo di tonnellate. Nelle ultime decadi del secolo scorso la Baia di Notre Dame sulla costa nord-orientale fu teatro di grande attività mineraria che collocò la isola al sesto posto tra i paesi produttori di ferro. Il crollo nel prezzo del metallo e la mancanza di sistemi che ne accentenuassero la estrazione e la organizzassero su basi di tecnica progredita paralizzarono quasi del tutto l'industria stessa, ma di recente sono apparsi ultimi prospetti che ne promettono il ritorno alla prosperità primiero. Ricerche sistematiche con metodi geofisici accompagnate da frequenti perforazioni condussero non molto tempo addietro alla scoperta di tre milioni di tonnellate di materiale di piombo e zinco.*

### Colore degli uomini e della cose

*E c'è pure l'oro. Ne sentii parlare nel treno che mi portava verso il West dell'isola da ingegneri minerari di ritorno dall'aver compiuto assaggi in diverse località con risultati promettenti.*

*Su questa immensa ricchezza nascosta allo stato naturale, più che l'Inghilterra stessa hanno posto gli occhi gli Stati Uniti i quali inviano di continuo commissioni di esperti sui luoghi di maggiore promessa e non sempre all'erta per non lasciarsi sfuggire i minimi indizi capaci di sbaccare in realizzazioni di vasta portata.*

*A poca distanza da Aim Giovanni di Terranova e pragmaticamente nella Conception Bay ad ovest della città è situata la piccola isola chiamata Bell Island ch'è per se stessa tutta una miniera di ferro. Da essa escono ogni anno circa due milioni di tonnellate di minerale grezzo che prendono la via della Germania, del Canadà, degli Stati Uniti. Non volli lasciarmi sfuggire l'occasione di visitare una miniera di ferro ora che l'avevo, si può dire, a portata di mano e una mattina mi parto da San Giovanni col fedele Bill per andare al villaggio pescherecco di Topsail a prendere il « boat » che fa regolarmente il tragitto tra Bell Island e la Baia della Conversione.*

*Lungo la strada, file di carretti di « formiere » che si recavano in città a vendere i loro miseri prodotti. Ben poca cosa: poche libbre di patate, una dozzina di cavoli, qualche mazzo di carote. Fecce eccezione, specialmente le donne, come non ne ho visto neppure nelle zone dei « poveri bianchi » del Sud degli Stati Uniti.*

*Giungiamo al porticciuolo d'imbarco mentre il « boat » carica le banchine necessarie all'isoletta e alla fine dell'operazione vi montano i pochi passeggieri. Nell'attraversare i gruppi di passeggiati dell'isola disposti senza piano e senza regola, mi colpisce una strana virtù. Gli uomini che incontro, le donne sedute sulle scale, i bambini che giocano in istrada, hanno tutti un colore rossigno indefinibile che sotto l'impressione immediata m'induce a classificarli come indiani. Ma le loro fattezze non sono d'indiani. E allora? Che siano colpiti da qualche malattia esotica non ancora nota in altri paesi? Ma vedo piccoli branchi di pecore che pascolano. Sul loro vello bianco si stende una patina rossiccia che fa pensare a qualche nuovo prodotto d'incrocio.*

*Ma gettando lo sguardo all'ingiro sull'isoletta piatta la spiegazione del fenomeno si presenta subito abbastanza naturale. Le montagnole dello stesso colore rossiccio si elevano in diversi punti, specialmente nelle vicinanze delle torri metalliche, la cui vista non riesce nuova a chi ha visitato i campi di petrolio o le « collieries » di carbone. La forma n'è quasi identica solo che quest'ultime sono nere dallo spesso strato di polvere di carbone che vi si accumula sopra. Le montagnole sono formate di materiale di ferro estratto dalle miniere di cui si disporrà man mano ciò che occorre. Con l'esposizione all'aria esso si ossida e la polvere rossigna vien trasportata dai venti su tutta l'isola e ricoprirà gli abitanti, le case, le piante, gli animali.*

*Ecco sono le miniere di ferro dell'isola di cui quattro al colmo della loro attività e due che mostrano segni di esaurimento. Teorie di carrelli si muovono incessantemente rombando sulle decauvilles: emergono dalle miniere colmi di ferro grezzo che vanno a scaricare all'impianto centrale dal quale ripartono per tornare a immergersi nelle viscere della terra. All'impianto centrale, il minerale viene liberato dal materiale pietroso, frantumato, caricato su altri carrelli che lo trasportano alle torrette provviste di « chutes », letteralmente di cadute ossia di canaloni coperti nei quali il minerale cade immesso per essere scaricato direttamente nei bastimenti sottostanti pronti a trasportarlo lontano. Non c'è alcuno a condurre i carrelli e vederli andare su e giù per l'isola senza un'anima viva dà l'impressione di quello che potrà essere in società futura quando la supertecnica sarà riuscita a far a meno, in gran parte, dell'opera umana.*

### Il 52 per cento di ferro puro

*All'ufficio centrale delle miniere un cortese « manager » mi dà la spiegazione di tutto. Mi conduce in una sala irta di apparecchi misteriosi. Su di una pedana un giovanotto manovra una lunga manovella tenendo gli occhi fissi su di un gran disco che gli sta di fronte. Sul disco corre sui quadranti di un orologio sono segnati i punti di irrigitto dei carrelli con l'indicazione di quando devono fermarsi e quando debbono procedere nonchè della velocità necessaria nei vari tratti del percorso. Un indice, alla pari di una lancetta, segna il progresso dei carrelli stessi che vanno su e giù per l'isola a due o tre miglia di distanza. Quando stanno per giungere alle località designate il giovanotto dà un colpo d'arresto alla manovella e i carrelli si fermano di botto.*

*Faccio il giro delle macchine più importanti: ce n'è di quelle che frantumano il materiale portato su dai carrelli in grossi blocchi, altre rassomiglianti a giganteschi crivelli che con movimento ondulante versano sempre meno il materiale frantumato in enormi tini che ne caricano automaticamente i carrelli che lo trasporteranno ai bastimenti in attesa nel porticciuolo dell'isola.*

*— Le miniere si estendono di molto al disotto del fondo marino — mi dice il « manager » mostrandomi una carta che mi sembra la pianta delle catacombe. — Il minerale grezzo dà una resa del 52 per cento di ferro puro: una delle più alte che esistano.*

*Intanto è arrivato un giovanottone biondo, una specie di gigante che mi farà da guida nella discesa della miniera alla quale il « manager » ha gentilmente acconsentito.*

*— Conducilo alla miniera n. 6 — dice questi al giovanotto — nella galleria ad est ch'è più facilmente accessibile.*

*E gli mostra un punto sulla carta al che il ragazzone fa un segno di assenso senza parlare.*

### Discesa nell'abisso

*Camminiamo per un buon tratto per raggiungere l'imboccatura della miniera dove mi si fa entrare in una baracchetta di legno per indossare il costume da minatore. Stivali di gomma, un « overall » che ricopre da capo a piedi il mio vestito borghese, una spessa giubba di cuoio per affrontare l'umidità della miniera, una lampada elettrica con la batteria legata sul dorso e un copricapo di metallo a forma di berretto con visiera. Non c'è da immergersi in un pozzo come nelle miniere di carbone ma inoltrarsi sotto terra lungo una galleria a dolce pendio che non dà quasi l'impressione di approfondarsi nel sottosuolo. Nei primi tratti il cammino è abbastanza agevole, ma quanto più si procede il sentiero si fa irto di massi di pietre aguzze che bisogna scansare saltellando di una parte all'altra, attenti a non scivolare o cadere dalla panchina attraversata in cui i piedi affondano rendendo difficile il cammino. Il giovanottone biondo che mi precede mi fa segno di tirarmi da parte ogni volta che una sfilata di carrelli carica di materiale ci rasenta fulmineo con fragore di tuono. La galleria in alcuni tratti si fa bassa in modo da costringerci a camminar con la testa china. In altri diviene tanto umida che l'acqua piove da tutte le parti.

# CRONACA CITTADINA

## Salviamo la più bella Chiesa di Filippo Juvarra

*Quando fra qualche mese, compiuta in ogni sua parte e restituito da botteghe e da abitazioni la grandiosa ottiera, si potrà dare un giudizio pacato di ciò Roma nuova, nascerà riconoscere il grave errore di noi tutti commesso nel voler conservare ad ogni costo, nella loro attuale ubicazione, le due chiese di piazza San Carlo, causa di quella mulicoacea strozzatura che tanto impedisce la visione della bella strada maestosa Fingeranno una fredda sistemazione della retrostante piazzetta. Comunque, uno dei principali motivi per cui si concordò nella inalienabilità dei due edifici fu l'essere la facciata di San Cristina opera del più grande architetto che mai abbia lavorato in Piemonte. Apertamente e risolutamente si dichiarò: « Filippo Juvarra non si tocca »; e questo rispetto per la memoria, la fama, ed ogni acqua dell'arte del mirabile costruttore lo accolta — giustamente — con generale consenso, sebbene forse con una troppo docile abdicazione dei diritti del presente alla tirannia del passato.*

*D'accordo. Di fronte a quei due ordini di colonne si scomperebbero il capo gli architetti d'oggi. E una ragione perché a dieci chilometri da S. Cristina, in un paese ch'è quasi un sobborgo di Torino, nell'immediata adiacenza d'un castello che fu tra le più fastose dimore sabaude, si lasci andare in rovina rarissimi capolavori di quel medesimo Filippo Juvarra, nella cui morte proprio quest'anno s'è celebrata il secondo centenario dando inizio ad un'opera critica monumentale che sta per vedere la luce a cura — notizie buone — della Città di Torino? Che vale scrivere e pubblicare libri per esaltare il genio d'un grande artista se poi non si salvaguarda dalle ingiurie del tempo e degli uomini l'opera stessa di questo artista? Che coerenza c'è fra il sacrificare la grandezza d'un'arteria dell'importanza di via Roma per non « toccare » una facciata di chiesa tutt'altro che eccezionale, e poi l'assistere passivamente alla desolazione cui è ridotta la più bella chiesa del Piemonte?*

*Non avevamo ieri, guidati alla Venaria dal direttore dei Civici Musei, dott. Vittorio Viale, visto coi nostri occhi lo stato della chiesa del Castello, ma avremmo creduto possibile un simile triste spettacolo. E' la chiesa della quale nel suo Elogio del signor abate don Filippo Juvara il Maffei scriveva (tre anni dopo la morte dell'architetto messinese): « ... fece alla Regia Villa della Venaria la chiesa a un Cappella di Corte: ch'è una meraviglia d'invenzione e di bellezza... »; è la chiesa di cui si legge, nell'Elenco dei disegni del Juvarra del 1714 al 1735 compilato dal suo discepolo G. B. Borchetti: « edificata sontuosamente con sculture e pitture ». E infatti per questa chiesa di cui il sammarchese disegnò nel 1718 il disegno ed il modello in legno oggi smarrito, lavorarono nel 1721 uno dei più valenti intagliatori piemontesi, il Plura, fornendo due altari di legno scolpito e in bellissima cantaria; nel 1725 il picapietre Carlo Piazzoli di Mustegnano eseguiva in marmo lo stupendo altare maggiore coi due delicati angeli inginocchiati con mano maestra dolle grandi ali aperte sopra una corona di cherubini; due pale d'altare dipingeva a Roma, tra il 1721 e il '24, Sebastiano Conca, un'altra ne provvedeva Francesco Trevisani, ed una quarta, nel 1725, a Venezia, Sebastiano Ricci; Giovanni Baratta da Carrara scolpiva poi le quattro statue dei Dottori della Chiesa, ancora il Plura due crocefissi di legno, e Carlo Taudardini stendeva sulle volte e le pareti la sua delizioso decorazione a stucchi. Su tutti vigilava, presente col suo genio ornamentale in ogni minimo particolare, l'insuperabile Juvarra che appunto alla Venaria aveva fatto le sue prime prove piemontesi completando e decorando la grande Galleria del Castello iniziata dal Garove, per impalcare in artigianale costruzione di Amedeo di Castellamonte.*

*Trentanove nel 1725, la Chiesa della Venaria risultava un'autentica meraviglia, quantunque ancora mancante della cupola che non fu mai costruita, ma della quale si hanno i disegni. Chiusa al culto, squallida e vuota dopo aver servito per anni da deposito d'armi, in attesa costruzione non è ogni che una desolata ombra del suo splendore antico. Qui dove aveva dominato gli stemmi dei Sabaudi cantiene aggirarsi quandonde centi alle volte e ai soffitti perché di un istante all'altro qualche parte ne può crollare. I delicati stucchi del Tardardini si sfaccano dalle pareti e giorno per giorno cadono in briciole. L'umidità gonfia e corrode le sculture del Plura, i nuovi lasciati dalle tele dipinte (fortunatamente le asportate e salvate) accrescono la triste impressione d'abbandono.*

*Pure, tanto vive è ancora l'impronta del genio architettonico della fantasia decorativa onde l'edificio nacque stupendo per sapienza di rituali spaziali e di gusto ornamentale, che, il candido ambiente, anche così guasto e offeso dalle intemperie e dall'incuranza, strappa al visitatore un grido di meraviglia. Si è di fronte a una di quelle opere per cui il primo impulso è di applaudire, come a una spettacolo che commuove.*

*Che si attende ad arrestare, mentre sè ancora in tempo, una simile rovina? a restituire ai fedeli questo tempio magnifico che sapeva in bellezza, malgrado le proporzioni minori, la stessa Basilica di Superga? Ad evitare crolli irreparabili e forse imminenti) bastano — ci dicono — trenta o quarantamila lire. A restaurare completamente la chiesa non occorrono più di duecentomila lire. S. E. il Cardinale Arcivescovo ha dichiarato che sarebbe felice di poter riaprire al culto la Cappella della Venaria e di provvedere alle esigenze liturgiche; la Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna chiede un mito finanziario per dare inizio, coi propri mezzi tecnici, ai lavori; il Comune della Venaria è pronto a concorrere in misura delle proprie forze; il Podestà di Torino ha a cuore in questione come un problema cittadino. Tanta buona volontà dovrà sfracellare di fronte alla scoglio di duecentomila lire? Il capolavoro di Filippo Juvarra dovrà ridursi a pochi calcinacci per le preoccupazione di non sappiamo che si impiega nella sistemazione d'una qualsiasi piazza?*

**mar. ber.**

### Bollettino demografico

15 novembre 1937-XVI

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 24 |
| Nati vivi e morti prima della denuncia | — |
| Nati morti | 3 |
| Morti | 34 |
| Matrimoni trascritti | 2 |

### La visita al Sestriere
#### del direttorio dei Giornalisti

Ieri, i componenti del Direttorio Nazionale del Sindacato Fascista dei Giornalisti, accompagnati dal prof. comm. Cima, segretario interprovinciale, e da alcuni colleghi torinesi, si sono recati in gita al Sestriere. Gli ospiti sono stati ricevuti dal comm. Pesetelli, capo dell'Ufficio Stampa della Fiat, che ha loro recato il saluto di benvenuto del senatore Giovanni Agnelli, dal Podestà e dal Parroco di quel nuovo e sempre più fiorente centro turistico.

I membri del Direttorio del giornalismo hanno visitato minutamente gli alberghi delle Torri e del « Principe di Piemonte » che in questi giorni si stanno riattrezzando per ricevere i turisti, amanti degli sport invernali, che fra qualche settimana si affolleranno in quelle zone. Sono saliti in funivia alle Alpette e al Sises, godendo e contemplare lo stupendo scenario di montagne dalle cime bianche di neve che si scorgevano, nel pieno sereno, fino a perdita d'occhio; quindi, al ritorno, hanno visitato la caratteristica chiesetta eretta in memoria del compianto avv. Edoardo Agnelli e dedicata a Sant'Edoardo, ammirando particolarmente le pregevoli opere d'arte in essa raccolte e i superbi portali di bronzo.

La sosta al Sestriere si è prolungata fra la più schietta cordialità, fino al tardo pomeriggio. Prima di partire, il Direttorio ha inviato al senatore Agnelli un telegramma esprimendo la sua ammirazione per quanto ha visto e goduto in una giornata di sole in quel centro turistico invernale che può ben definirsi il più bello d'Europa.

### Battistrada

#### *Le vie incatenate?*

In piazza Castello, angolo via Venti e via Pietro Micca, è comparsa da alcuni giorni una curiosa novità: la catena al limitare dei marciapiedi, come se ne vedeva per il passato, e ancora qualcuna se ne vede, attorno alle aiuole che circondano i monumenti. Non si può dire che quella apparizione sia stata salutata con generale simpatia da parte dei passanti.

Perché, insomma, questa catena che dovrebbe correre lungo tutto il marciapiedi fino a via Roma, per estendersi poi magari anche ad altre zone, avrebbe il compito di impedire che in un punto alquanto battuto dal traffico, i cittadini si avventurino alla ricerca verso la via per attraversarla, la catena evidentemente la gente a passare in un solo punto, quasi la via fosse un fiume da traghettare; però più si e poco più giù, pericolo di essere travolti.

Ora noi pensiamo che non si debba ricorrere neppure in precauzione. Perché su tanti cittadini ve n'è uno sbadato, si dovranno considerare anche tutti gli altri ragionevolmente meritevoli di essere condotti con la mano come si fa con i bimbi? Per i passaggi a traffico intenso ci sono gli semafori, e con i semafori gli agenti municipali che disimpegnano ottimamente le loro funzioni, senza che si senta la necessità di mettere le catene anche alle strade.

Altro esempio, in corso Vittorio, passato da una via laterale ad altra importantissima non è piacevole. Prendiamo ora Amedeo Avogadro, dall'altra parte di via Madama Cristina. In due salti, se abituato, si potrebbe mettere a rare contro una bicicletta a destra e una a sinistra per superare il tram o gli autoveicoli, e la cosa è fatta. Pensarono per ora. Voi dovete percorrere un marciapiede di più viale la fronte di due isolati, poi attraversate il corso Vinzaglio, quindi rifate il tragitto sul controviale opposto per la lunghezza di altri due isolati, e finalmente potete infilare la vostra via. Una passeggiata lunga quattro isolati per attraversare un corso. Non sarebbe più pratico applicare al corso Vittorio il sistema di corso Vinzaglio, dove gli attraversamenti sono muniti del cartello indicatore: « Attenti al tram »?

Morale. Disciplinare il traffico sta bene, ma, « cum iudicio »...

**ASSOC. ARMA DI CAVALLERIA**

Oggi, ore 14, via Carena 6, funerali del socio Gilodi. Diviso di berretto e d'Arma.

### LE SIGNORE RICORDINO...

che una bella carnagione non si ottiene con artifici esterni, i quali alla lunga deteriorano l'epidermide, ma con un'alimentazione purificatrice dello stomaco e dell'intestino. *I Prodotti Dr. Dee Stephens — creme Arenol* all'arancio, alla fragola, al miele, al succo d'uva; *crema yoghurt; Kefir; Yoghurt* — sono alimenti che, per le proprietà virtù risanatrici delle digerenti, rappresentano quanto di meglio è offerto dalla Natura per far rifiorire la carnagione, agendo sulle cause interne.

### GIANNINA

la sardina pescata nelle acque più limpide, conservata nell'olio più fino di oliva, sterilizzazione perfetta. **Provate e confrontate!**

### TAPPEZZERIE in CARTA

Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica di via M. Cristina, 125.

### CARROZZINE, CULLE, LETTINI

Parino: Corso Vittorio Eman. 55

### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI** (ore 15): « Tofano-Maltagliati » - 21.15: « Intermezzo », di N. Coward.
**CARIGNANO** (ore 15): « Teatro di Venezia » - 21.15: « La vedova », di R. Simoni.
**ROSSINI** (ore 15): « Operette Bozzoni » - 21.15: « La principessa del dollaro » di Fall.
**MOSTRA NAZIONALE DELLA MEDAGLIA** (ore 15): « Roma! ... Tutti! » (ore 21): « dalle ore alle 23 ».
**IMPERIALE**: 17, 21: Danze S. Carlo 1.
**GAY DANZE**: Lezioni, Tramen. 17 e 21.

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA**: « Amanti fare alle donne » Lilian Harvey e Willy Fritsch, 1.a.
**RUBINSTEIN**: « Il signor Max », De Sica, A. Soria, M. Carnelegio, Melnati, 1.a.
**CORSO**: « Amore e novità », Loretta Young, T. Power (Fox 20th Century).
**CHIARELLA**: « Arte e amori di Rembrandt » e Comp. Riviste « 5 R ».
**V. EMANUELE**: « Arte e amori di Rembrandt », L. 1.50; L. 2.50; L. 3.50.
**SALBO**: Gli ultimi giorni di... Pompeo. Viarisio, Pilotto, Mari, Coop, Cimara.
**IDEAL**: « Aurora sul deserto », Errol Flynn, Kay Francis, e gran Varietà.
**STATUTO**: Marcella, di V. Sardou con E. Gramatica, C. Berardo, A. Della.
**ALFI**: « Gatta ci cova », Angelo Musco.
**NAZIONALE**: « Il re e la ballerina ».
**MAFFEI**: Signora della 5ª strada, Var.
**MASSIMO**: « Lasciate ogni speranza », Gandusio, Anselmi e comici De Rege.
**ITALIA**: « S.O.S. apparecchio 107 ».
**TORINESE**: Orizzonte perduto, Colman.
**SAVOIA**: L'uomo che sceride, De Sica.
**FORTINO**: « Contini selvaggi » e Var.
**REGINA**: « La sedia del lestimone ».
**VINZAGLIO**: « Il club dei 50 », Carroll.
**P. NUOVA**: Damigella di Bard (dalle 16)

### All'AMBROSIO oggi IL SIGNOR MAX

il brillantissimo film *Astro*, presentato dall'*Enic*, che vinse al Festival di Venezia la « Coppa per la miglior regia italiana ».

### IL SIGNOR MAX

è un film di *Mario Camerini* nato di una fra i nostri registi più intelligenti e più apprezzati.

### IL SIGNOR MAX

è il più scintillante e leggiadro lavoro; quello che egli ha diretto con più ispirata ed estrosa fantasia, sviluppandolo con una naturalezza di tocco che fa in esso ugualmente viva l'allegria e ancora l'emozione.

### Vittorio De Sica - Assia Noris

sono gli spontanei, garbatissimi interpreti principali, coadiuvati da

### Mario Casaleggio

che esordisce nel cinema parlante con una spassosa figura di ziotraviere.

*Umberto Melnati - Rubi d'Alma* completano, con l'ultimo Riento, la lista degli eccezionali attori di questo riuscitissimo film.

Valido il Dopolavoro.

### Oggi al VITTORIA

l'*Enic* presenta un elegante e briosissimo film *Ufa* diretto con delizioso umorismo da *Paul Martin*:

### LASCIATE FARE ALLE DONNE

La vivacità della trama, la scioltezza della regia, le farsesche arguzie del dialogo e il parodistico spirito delle trovate amene, fanno di questo gioiello comico uno spettacolo delizioso, che l'adorabile interpretazione di

### Lilian Harvey e Willy Fritsch

innalza al livello delle più applaudite creazioni esilaranti dell'annata.

### Una scena d'amore come non avete mai veduto

troverete nel film comicissimo

### NOTTI MESSICANE

di *Reuben Mamoulian*, la più felice parodia del banditismo messicano e del gangsterismo americano. La scena d'amore si svolge (diciamo meglio: si *scatena*) tra *Nino Martini*, bandito per forza e *Ida Lupino*, graziosissima cattivella, ma al quale manca ancora continuità di rendimento. Domenica a Bari *Michelini* è stato lucato duro, non ha avuto più operare di foran in mezzo ai terzini avversari e tutto il compagno dell'infinito romanista ne è risultato infranto. Questo discorso sulla Roma non lo facciamo ora, dopo la sua sconfitta, non già per soddisfazione personale, per far notare, cioè, quanto fossero giusti i nostri rilievi di otto giorni or sono, ma per avvertire che la Roma, la quale potrà anche essere una grande squadra il giorno in cui riuscirà a valersi dell'opera di Donati e di Sernaioni, elementi di grandissimo rendimento, non è, per il momento, l'undici che possa avere grandi aspirazioni e grandi speranze. Un miglioramento è precedibile e possibile, ma di presente le preoccupazioni non sono poche.

*E venimmo al Bologna. S'è visto anche contro i « granata » che non è la formidabile squadra dello scorso stagioni. A parte l'assenza di Andreoli, di per se stessa assai grave, c'è minor scioltezza nella squadra tutto, una meno spiccata autorità, una maggiore vulnerabilità. Noi non crediamo al miracolo della rinascita « sapete il perché. Meini è un giocatore attivo, un giovane di grande volontà, un elemento che può essere utile alla squadra in quanto può occupare più posti, sopperendo alla bisogna in mancanza di riserve valide per i vari ruoli, ma non è il centro avanti ideale per una sulla campione. Né Albanese ha il fisico ed i mezzi per funzionare da centro motore della squadra. Così, a poche settimane di distanza dalla vittoria ottenuta sulla Roma, vittoria che parve sanare tutti i mali ed aprì l'animo dei tifosi all'ottimismo, ecco ancora la compagine delantrice della scudetto in angustie, ecco i suoi tecnici alle prese con problemi di non facile risoluzione. Il Bologna potrà, ne siamo convinti, resistere nelle prime posizioni e forse anche difendere con onore il titolo, e ciò perché non ci sono squadroni che dominino nettamente la scena del campionato, ma difficilmente arriverà a procedere con la regolarità delle scorse stagioni. Avrà altri e basti ed una vita dura, specie sui campi avversari.*

### Il modo giusto

*Terza squadra della quale occorre riparlare ad otto giorni dalla è il Torino. Aveva perso male a Roma, ha visto bene contro il Bologna. Il suo successo non ci stupisce. L'avevamo previsto, anzi, ne ricordate le note di sabato scorso. L'avevamo previsto proprio perché, tenuto conto del modo bannie nel quale gli era sfuggita una affermazione a Roma, ci eravamo resi conto delle sue notevoli possibilità di riscossa. Dei e picchia, insieti ed insieti, la squadra è arrivata, attraverso alla giornata di venerdì, non deve fare entroli e non deve cerrar tattiche. La sua tattica deve essere una sola: avantagliarsi all'attacco, insistere all'attacco, giuocare per il goal. In tal modo può passare o, comunque, fornire il massimo del suo rendimento. Non diciamo, per carità, che i guai sono finiti e che basterà insistere sulla formazione ultima per riavere il Torino migliore. Si sa che la squadra ha difficoltà che le sono date dalle condizioni ancora imperfette di qualche uomo e dalle difficoltà di qualche altro ad occupare ruoli difficili, ma si constata con piacere che l'unità ha tuttora armi scintillanti.*

*Fatti questi rilievi, vediamo la situazione nuova provocata dai risultati ultimi. Il fatto saliente è costituito dalla sconfitta della Juventus e dall'avvento al primi posti dell'Ambrosiana e della Lazio. La Juventus ha perso per non aver saputo trarre profitto della situazione favorevole che le si è offerta nel dover affrontare una Ambrosiana mutilata all'attacco e sconvolta nei ranghi. Forse è successo che una volta tanto la squadra ha fatto male i suoi conti. La facilità con la quale le riuscì di comandare il gioco nel primo tempo dovette un po' illuderla e per questo non seppe, nella ripresa, fronteggiare e dovere la riscossa, disperato riscatto, dei nero azzurri e. L'incontro s'è acceso ad un certo punto per la veemente offensiva dell'Ambrosiana e nel periodo di tramonto generale la Juventus ha ceduto. Ha ceduto, ma, intatte basi, non è crollata, tanto che noi restiamo convinti che per con le sue preoccupazioni indisponibilità di Borel II, cattiva forma di Gabetto, rendimento generale dell'attacco) essa è ancora da considerare fra le più forti. Basterebbe un piccolo miglioramento della prima linea per dare all'unità tutta una potenza che difficilmente le altre « undette » potrebbero eguagliare. La sconfitta di Milano, per quanto sanguinante, non è, a parer nostro, che un episodio.*

### Le due prime

Salutiamo, intanto, l'ascesa della Lazio e dell'Ambrosiana. La Lazio è in solo imbattuta del lotto. E', forse, anche la squadra più completa; una bella unità, una delle più simpatiche, anche per la chiarezza del suo gioco, per la sua tecnica dei suoi atleti. Il problema suo è problema di resistenza. Anche nelle passate stagioni la Lazio ha saputo giungere in vetta alla classifica e farsi ammirare per la smagliante sua giuoco, ma, poi, ad un tratto del cammino, ha ceduto. Ancora rafforzata, fatta più cauta della sua reale forza, la squadra dovrebbe, in questa stagione, resistere. Magari sino alla fine del campionato... Ma sarà così? Questo, lo capite, è uno degli interrogativi che danno maggior interesse al torneo.

*In quanto all'Ambrosiana essa ha fatto molto ad arrivare così in alto senza poter sempre disporre degli uomini migliori. Quella che era un tempo la squadra tecnica per eccellenza è ora un'unità di combattimento. C'è ancora qualche uomo, specie nella prima linea, che si difetta di virtuosismi e di esibizioni atletiche, ma il nucleo vitale è costituito degli uomini che lottano. Betti, Bonoscore, Locatelli, Ferraris, Frossi, sono essenzialmente dei combattenti. L'Ambrosiana aveva bisogno di ragazzi ricchi di temperamento agonistico. Ora che li ha potrebbe anche fare assai più cammino di quanto non ci siamo rivati di farne per il passato con undici assi patentati.*

**Luigi Cavallero**

## Commento al campionato di calcio

# La conferma dei risultati

### Il rapporto della Sez. Propaganda
#### presieduto dal generale Vaccaro

Domenica mattina, nei locali del Direttorio 1.a Zona della F.I.G.C. ha avuto luogo, sotto la presidenza del gen. Vaccaro, assistito dal segretario generale ing. dott. Biancassi, il rapporto dei dirigenti della Sezione Propaganda del Piemonte, che rappresentavano 158 società e 3469 giocatori.

Dopo la relazione del Direttorio di Zona sull'attività della passata stagione sono stati discussi problemi organizzativi con riferimento in modo particolare sul vincolo e residenza del giocatore, categoria ragazzi, assicurazione e campi di gioco. E' in progetto, e vedrà la sua attuazione il prossimo anno sportivo, il nuovo regolamento che fisserà l'attività delle categorie minori.

Dopo constatata la piena efficienza dell'organizzazione periferica della Zona, il gen. Vaccaro ha rivolto un elogio ai dirigenti ed atleti tutti ed ha chiuso il rapporto con il saluto al Duce.

### NOTIZIARIO

**Punizione a una schermitrice.** — Per scarso spirito di disciplina il presidente della Federazione Italiana Scherma ha inposo da ogni attività, per la durata di tre mesi, a partire dal 10 novembre u. s., la schermitrice Mario Vigenti, di Genova.

**Una « slittovia » sull'Abetone.** — A 1900 metri, sulla sciistica del monte Gomitti, è stata inaugurata una « slittovia » che permetterà agli appassionati dello sci di salire lassù con comodità, dall'Abetone. E' stato pure inaugurato un rifugio, opera del terzo lavoro impedito con capitale dalle maestranze locali. La slittovia è stata costruita interamente con materiale italiano.

### Il campionato di polo
#### Pinerolo batte Ferrara

**Roma, 15 notte.**

Sul campo dell'Acqua Acetosa ha proseguito oggi il campionato italiano di polo a cavallo, con l'incontro dei centri di Ferrara e di Pinerolo. La vittoria ha premiato la squadra piemontese che ha segnato quattro porte contro una, per autorete, della squadra avversaria. Il tenente Pirzio Biroli e il tenente De Landersen hanno realizzato una porta ciascuno e il tenente De Carvalho le altre due.

Al galoppatoio di Villa Umberto hanno avuto luogo le eliminatorie del campionato addestramento che continueranno domani. Anche domani, a piazza di Siena, avrà inizio la Coppa delle Rimonte. Come è noto tutte queste manifestazioni fanno parte del campionato equestre nazionale.

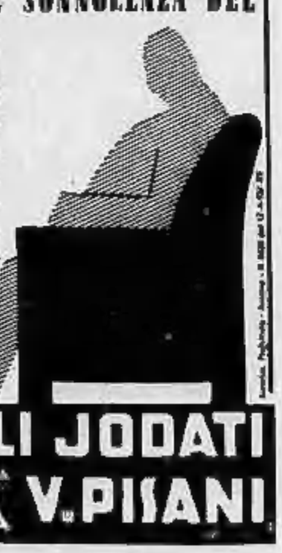
### Un istruttore federale
#### di pattinaggio artistico

**Roma, 15 notte.**

La Federazione Italiana Sport Invernali, allo scopo di migliorare la capacità tecnica degli atleti italiani e con la finalità di preparare un buon numero di elementi in vista delle prossime olimpiadi, ha istituito a Milano una scuola di pattinaggio artistico, affidandone l'insegnamento, che già è stato iniziato, al maestro Mayer, di Monaco, il quale sarà coadiuvato dal tecnico Maggi.

LA INVINCIBILE SONNOLENZA DEL DOPO PRANZO

è una delle prime manifestazioni di uno stato irregolare dell'organismo. ARTERIOSCLEROSI, GOTTA, OBESITÀ, STITICHEZZA, conseguenza diretta dell'alterata digestione, vanno in tempo curate con i



CRISTALLI JODATI
CONCESSIONARIA "PICENUM" ANCONA V.a PISANI


### Il cinquantesimo annuale dell'Artiglieria alpina

### Le «Penne nere» convocate
#### a Torino per il 5 dicembre

Per iniziativa del Comando del Corpo d'Armata di Torino, col concorso degli Ispettorati dell'Arma di Artiglieria e delle truppe alpine, del Comando della 1 Divisione Alpina Taurinense, del deposito Reggimento Alpini e della Associazione d'Arma di Artiglieria, domenica 5 dicembre p. v. avrà luogo a Torino la celebrazione del cinquantenario della fondazione dell'Artiglieria alpina. Per l'occasione, che richiamerà nella nostra città le « Penne nere » di tutta Italia, sono state concesse notevoli riduzioni ferroviarie.

### I progetti per il Regio

Il giudizio dei progetti presentati al concorso per la costruzione del Teatro Regio sarà ritardato per l'assenza di un membro della commissione giudicatrice. E precisamente dell'architetto Marpurgo, che si trova ora lontano da Torino e non potrà partecipare ai lavori se non fra una settimana. Egli ha di ciò informato il nostro Podestà.

### Insegnanti di educazione fisica
#### ricevuti a Casa Littoria

Il Segretario Federale ha ieri ricevuto i Comandanti di Legione Avanguardisti della città e i professori insegnanti di ruolo di educazione fisica della città e della provincia, presentatigli dal vice Comandante Federale della Gioventù del Littorio, console Salvetti. Il Comandante Federale ha intrattenuto a lungo nel suo studio i numerosi ufficiali, dando loro precise istruzioni per il migliore funzionamento dei reparti.

### Visite alla Mostra del Barocco

L'Esposizione del Sei e Settecento Piemontese in Palazzo Carignano è stata visitata ieri da S. E. il grand'uff. dott. Guido Letta, Prefetto di Novara, che, accompagnato dal comm. ing. Giuseppe Paverelli, Preside di quella provincia, vi si è trattenuto circa due ore, compiacendosi per i magnifici risultati della vasta rassegna artistica.

### La promozione a seniore
#### del vice-Podestà De La Forest

Con recente provvedimento, il vice Podestà conte Emilio De La Forest de Divonne, squadrista delle prime azioni, ex-combattente della grande guerra e volontario in A. O., centurione della Legione Universitaria, è stato promosso al grado di seniore.

### *Calendario operaio*

*I membri del Direttorio del Sindacato prov. inquilini degli addetti impianti idrici sono convocati questa sera, alle ore 21, alla Casa dei Sindacati.*

### I gerarchi di quattro Gruppi
#### a rapporto dal Federale

*Continuando i rapporti alle gerarchie rionali cittadine, il Segretario Federale ha convocato per questa sera i gerarchi dei Gruppi rionali Bazzoni, Scarafiotti, Maramotti e Pini. Il rapporto sarà tenuto nella palestra di Casa Littoria, alle ore 21.*

**Istituto di Cultura Fascista**

### Premiazione dei vincitori
#### del concorso fotografico

Ha avuto luogo ieri la premiazione dei camerati che hanno partecipato al concorso fotografico organizzato dalla sezione torinese dell'Istituto nazionale di Cultura fascista sul tema: « *Il volto e l'anima di Torino fascista* ». Tra i numerosissimi concorrenti la giuria ha dichiarato vincitori con la « Scuola fotografica Teofilo Rossi di Montelera » e i camerati grand'uff. Cesare Schiapparelli, Mario Bellavista e Luigi Andreis. L'elenco dei premiati sarà pubblicato su *Stampa Sera*.

### Il nuovo Fiduciario
#### dei professori universitari

Ieri, a Casa Littoria, alla presenza del Segretario Federale, è avvenuto lo scambio delle consegne tra il Prof. Anno Azzi, chiamato all'alta carica di Rettore della Regia Università, e il Prof. Carlo La Rotonda che gli succede nell'incarico di Fiduciario della sezione Professori Universitari dell'Associazione Fascista della Scuola di Torino. Il Segretario Federale ha salutato il Prof. Azzi con vive parole di elogio per l'azione da lui svolta, dando quindi al prof. La Rotonda alcune direttive di massima per il lavoro che dovrà svolgere nell'importante settore.

### Corsi gratuiti di lingua estera
#### per lavoratori d'albergo

Per iniziativa dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del Commercio, d'accordo con l'Ente nazionale fascista di Addestramento per i lavoratori d'Albergo, saranno istituiti in Torino corsi di lingua estera per i camerieri regolarmente iscritti al sindacato. L'iscrizione ai corsi è completamente gratuita e sono ammessi a parteciparvi camerieri e aiuto camerieri, che non abbiano superato i 35 anni di età; cameriere e aiuto cameriere, che non abbiano superato i 30 anni di età. Le iscrizioni si ricevono ogni mercoledì presso la Segreteria dell'Unione lavoratori del Commercio, in via Arsenale n. 9, nelle ore di ufficio e non oltre il 28 corr.

**CORSI DI LINGUA UNGHERESE**

Presso la facoltà di Lettere e Filosofia della nostra Regia Università verrà tenuto un corso di lingua ungherese. Le lezioni verranno tenute dal prof. Oscar Marfy, lettore di lingua ungherese, ogni venerdì dalle ore 14 alle 16 a partire dalla settimana ventura. Le lezioni possono essere frequentate gratuitamente da persone di ambo i sessi anche se non iscritte alla Università.

### Un cadaverino nel Po

Il carrettiere Giovanni Ferraris stamane, mentre passeggiava ad operazioni di dragaggio nel Po, a circa cento metri a monte del ponte Vittorio Emanuele III, scorgeva nella draga un cadaverino di sesso femminile, con segni di schiacciamento alla regione addominale. Avvertite le autorità arrivava pure sul posto il medico municipale dott. Quariara.

### Due morti improvvise

Alcuni passanti rinvenivano ieri mattina un uomo inanimato di media età all'angolo di via Cristallera e via Lesa. Avvertite le guardie municipale Majocco che provvide a far trasportare con auto pubblica il poveretto all'ospedale Martini. Purtroppo i sanitari non potevano che constatare la morte, avvenuta per sincope cardiaca. Il cadavere è stato identificato per quello dell'operaio Antonio Prelli fu Antonio, d'anni 46, abitante nella cascina Tetti Strada del Lionetto.

— Nel pomeriggio, verso le 17,30, l'operaio Clemente Fenaini di 64 anni, abitante in via Artisti 13, mentre transitava in piazza Castello — lato monumento Duca d'Aosta — improvvisamente barcollava e stramazzava al suolo. Soccorso e trasportato al vecchio San Giovanni, i sanitari non potevano che avvertirne il decesso avvenuto per sincope cardiaca.

### Una sorpresa in un caffè
#### dove si giocava a poker

Ieri ne sono gli agenti della Squadra Mobile hanno fatto una visita inaspettata nei locali del Caffè Gialdo, sito all'angolo di via Sacchi e corso Duca di Genova. Essi ebbero, così, modo di constatare come alcuni clienti, il locale intenti ad una partita di « poker », giuoco che risulta severamente fra quelli proibiti dall'Autorità di P.S. Il signor Giovanni Gialdo fu Giuseppe, titolare dell'esercizio, è stato denunciato come contravvenzione all'articolo 725 del C. P.

**La disavventura d'un innamorato**

### Da saldatore... a saltatore

Il saldatore Natale Marchisio, di anni 40, abitante in via Rio de Janeiro 8, ieri sera si trovava a dover compiere una lina signora in un alloggio di una stabile di via Monginevro. Ad un tratto sentendo entrare in casa il marito della sua amica, per salvarsi saltava dalla finestra. Fortunatamente era al primo piano. Tuttavia si spezzò entrambi gli avambracci. Il dottor Cicalese dell'ospedale Martini lo ha giudicato guaribile in un mese. Però il vicebrigadiere di P. S. Alberti lo ha denunciato al Commissariato S. Paolo, per appurare il fatto.

**1ª LEGIONE MILIZIA D.I.C.A.T.**

Questa sera ore 21 alla Caserma ex Stabilimento Italia, 12.a Batteria c. s.

### STATO CIVILE

**Denuncia Margherita** m. Serra, n. 51 di Lombardore, casalinga, piazza Luigi Martinelle 2 — **Gitodi Francesco** fu Giuseppe, a. 65, di Celle, litografo, via Carena 4 — **Ravotto Caterina** m. Bracco, a. 36, di Graglianco, casalinga, via Stradella 110 — **Villetto Pietro** fu Giovanni, a. 58, di Borgomasino, agricoltore, viale R. Thovez 9 — **Basia Francesco** fu Lorenzo, a. 57, di Tigliole d'Asti, contadino, strada Val S. Martino Superiore 287 — **Testa Giovanna Maria** v. Farauda, a. 72, di Settimo, casalinga, via Frossasco 4 — **Trabucco Angelo** fu Stefano, a. 74, di Torino, agiato, via Torquato Tasso 9 — **Porta Emilia** fu Alberto, a. 52, di Rivoli, religiosa, via Lanfranchi 10 — **Quaglino Carlo** di Giuseppe, m. 3, di Torino, via Cigna 133 — **Bertello Maria** m. Borello, a. 56, di Buttigliera Alta, casalinga — **Contessa Bartucci Francesca** in Alessandro, a. 76, di Sanfrancisco, casalinga — **Giancotti Teresa** fu Domenico, a. 34, di Bagno, casalinga — **Clerici Giovanni** fu Francesco, a. 83, di Conio, artista — **Vairo Giuseppa** fu Antonio, a. 65, di Orbassano, persona di servizio — **Bono Giovanni** di Gio. Battista, a. 40, di Caramagna, frattivendolo — **Colombo Giuseppe** fu Giovanni, a. 56, di Pino Torinese, commerciante — **Tosetti Luigi** di Matteo, a. 42, di Avigliana, manovale — **Augagna Mario** fu Ottavio, a. 55, di Torino, meccanico — **Galleto Albino** di Attilio, a. 30, di Austria, manovale — **Molina-Rossa Maria** di Carmelo, m. 6, di Torino — **Astori Mariano** di Salvatore, a. 40, di Trapani, autist. — **Mori Paride** di Tentalio, a. 25, di Adria, tipografo — **Selmo Aida** m. Conti a. 48, di Torino, casalinga — **Castello Lino** fu Marcellino, a. 51, di Albugnano, operaio.

### Onorificenza

E' stato nominato, *motu proprio* di S. M. il Re Imperatore, cavaliere della Corona d'Italia il dott. *Carlo Boccardo*, medico chirurgo di Moncalieri. Gli amici si rallegrano per la meritata distinzione.

**Seguendo la Cronaca**

### da BIANCHI
#### La più vasta esposizione di articoli casalinghi

con una varietà infinita di tipi, forme e misure. *La più grande convenienza nei prezzi.*
**da via XX Settembre a via Viotti**

### Una scena d'amore come non avete mai veduto

troverete nel film comicissimo

### NOTTI MESSICANE

di *Reuben Mamoulian*, la più felice parodia del banditismo messicano e del gangsterismo americano. La scena d'amore si svolge (diciamo meglio: si *scatena*) tra *Nino Martini*, bandito per forza e *Ida Lupino*, graziosissima cattivella, ma al quale manca ancora continuità di rendimento. Domenica a Bari *Michelini* è stato lucato duro, non ha avuto più operare di foran in mezzo ai terzini avversari e tutto il compagno dell'infinito romanista ne è risultato infranto. Questo discorso sulla Roma non lo facciamo ora, dopo la sua sconfitta, non già per soddisfazione personale, per far notare, cioè, quanto fossero giusti i nostri rilievi di otto giorni or sono, ma per avvertire che la Roma, la quale potrà anche essere una grande squadra il giorno in cui riuscirà a valersi dell'opera di Donati e di Sernaioni, elementi di grandissimo rendimento, non è, per il momento, l'undici che possa avere grandi aspirazioni e grandi speranze. Un miglioramento è precedibile e possibile, ma di presente le preoccupazioni non sono poche.

*E venimmo al Bologna. S'è visto anche contro i « granata » che non è la formidabile squadra dello scorso stagioni. A parte l'assenza di Andreoli, di per se stessa assai grave, c'è minor scioltezza nella squadra tutto, una meno spiccata autorità, una maggiore vulnerabilità. Noi non crediamo al miracolo della rinascita « sapete il perché. Meini è un giocatore attivo, un giovane di grande volontà, un elemento che può essere utile alla squadra in quanto può occupare più posti, sopperendo alla bisogna in mancanza di riserve valide per i vari ruoli, ma non è il centro avanti ideale per una sulla campione. Né Albanese ha il fisico ed i mezzi per funzionare da centro motore della squadra. Così, a poche settimane di distanza dalla vittoria ottenuta sulla Roma, vittoria che parve sanare tutti i mali ed aprì l'animo dei tifosi all'ottimismo, ecco ancora la compagine delantrice della scudetto in angustie, ecco i suoi tecnici alle prese con problemi di non facile risoluzione. Il Bologna potrà, ne siamo convinti, resistere nelle prime posizioni

# La cera che uccide i microbi

Fa senza fatica brillare
pavimenti - mobili, ecc.

# SOLEX

**La cera che non fa scivolare!**

Si vende in scatole
di 300 - 500 - 1000
grammi

Riportiamo quanto il Prof. Comm. Oddo Casagrandè della R. Università di Padova scrive nella «Rivista Internazionale di Ingegneria Sanitaria ed Urbanistica»:

«Dagli esperimenti fatti risulta che la Cera **SOLEX** è dotata di energica azione antibatterica e nella applicazione manifesta una azione battericida intensa e rapida, tale da condurre alla sterilizzazione pratica del pavimento.....
«Per cui si può concludere che la Cera **SOLEX** realizza di fatto le condizioni di un'ottimo encaustico ad azione antibatterica rapida ed energica sui più comuni germi patogeni intestinali e piogeni (tifo, paratifo, coli, dissenteria, colera, ecc.)»

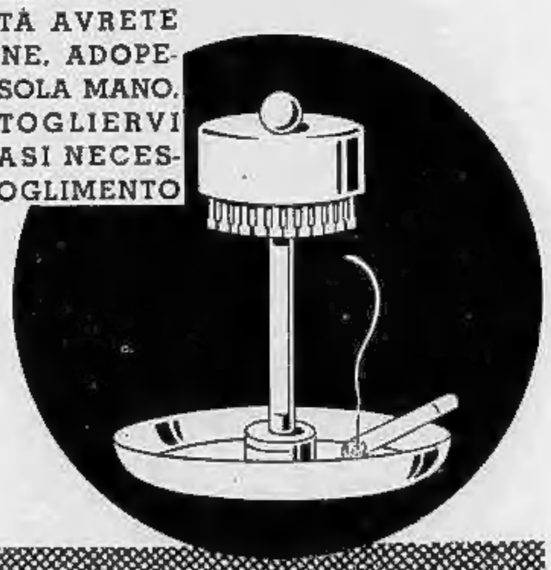
"La cera venduta sciolta non è cera **Solex**"



# Un'acquisto indispensabile e pratico

CHIEDETE PERCIÒ, AL VOSTRO TABACCAIO, I ROTOLI DI FIAMMIFERI A STRAPPO, COL RELATIVO PORTAFIAMMIFERI-PORTACENERE RIUNITI IN UN ELEGANTE COMBINAZIONE

USANDO I FIAMMIFERI A STRAPPO, FACILMENTE E CON RAPIDITÀ AVRETE L'ACCENSIONE, ADOPERANDO UNA SOLA MANO, SENZA DISTOGLIERVI DA QUALSIASI NECESSARIO RACCOGLIMENTO




# Pubblicità Economica

## 1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE
*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

**ALTERNATORI** motori dinamo trasformatori gruppi Diesel venduansi. Lagrange, Nizza 141. 36016

**ASSORTIMENTO** nastri, fiori, cinturini, ricevimenti sfere, supporti, rappresentanze generali eccezionali. Pilla, corso Vittorio 37 (interni). 24536

**L'ITALIANA**, ditta a forma cooperativa 50 % ceduta. Tremadenima Alberti, Borgaro. 6269

**MACCHINE** lavorazione legno nuove e usate, Galileo, via Cavour 20. 24821

**VENDO** raffinatrice (e affinatrice) acciaio raffreddamento, mescolatore, bacinelle, tostino, frigorifero Linde Wil Auto Polar automatico, diversi. Telefono 21-558. 24940

## 2) ARTIGIANATO
*Lire 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**CONFEZIONANDI** abiti, soprabiti, completi, vestaglie, pigiama. Trinchero, Lagrange 45 (interni). 63866

**ELETTRICISTA** elettrotecnico eseguisce lavori piccola elettrotecnica montaggi riparazioni. Rossi, Romagnoni 1. 26104

## 3) SOCIETA', CAPITALI, RILEVI CESSIONI AZIENDE
*Lire 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**A.** A. Drogheria, posizione commercialissima, cedesi 6-600. Berla, Statuto 19. 25035

**A.** Alpi, Garibaldi 26, Centralissima drogheria, redditizia, vendo, cambio casa, alloggio. 25080

**A.** A. Rivendita pane quartiere ginnasiale 40. Berla, Statuto 19. 25034

**ABBIAMO** bar bottiglieria buona forte lavoro svendesi, Garibaldi 18, Carlocci. 24067

**ABBIAMO** latteria gelateria centrale 300 litri 26.000. Garibaldi 18, Carlocci. 25059

**A.** Bottiglieria centrale motivi famiglia cedesi 12.000. Berla, Statuto 19. 25032

**AGIATA**, distinta, impiegherebbesi associandosi farmacia o Casa cura. Scrivere cassetta 210 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 25060

**A.** Latteria 280-300 litri reddito 25-45.000. Rapido, Lagrange 29. 39255

**ANGOLARE** tabaccheria Rivoli centrale, redditio comprovabile 65.000. Sella, Settembre 58. 25027

**ANTICIPI** crimali mandati, sistemazione imposte, volturazioni, perizie per assegni ritiri, divisioni, avarie. Perito Cabodi, Garibaldi 19. 25060

**API**, Garibaldi 26, Torrefazione caffè, 500 giornaliere, vendesi. Cambiasi pass. 25085

**API**, Garibaldi 20, Latteria gelateria, caffetteria, 400-600 litri 34.000.

**API**, Garibaldi 20, Rivendita pane, pasticceria modernissima, 240 chili, 36.000. 25049

**API**, Garibaldi 26, Tabaccheria bar 25.000 netto cedesi 60.000, occasione. 25047

**A.** Rivendita pane pasticceria, centralissima, Re 120. Demaria, Garibaldi ventidue. 25076

**A.** Tabaccheria centralissima vitalizia buon reddito occasione, Barzizza, Lagrange 29. 39255

**AVVIATISSIMA** rivendita pane moderna volendo pasta fresca ceramiche, Vanzetti, Berthollet 14. 63861

**BOTTIGLIERIA** trattoria redditizia, bergolati, terrazzi, locale, giardino vendesi 12.000. Sella, Settembre 58.

**CAFFE'** bar centralissimo, 240 giornaliere, cimitieri avendone, Sella, Settembre 58. 25026

**CAUSA** decesso titolari avviatissimo Albergo Corona Grossa in Giaveno. Rivolgersi direttamente. 39162

**CERCASI** persona conosca forni vapore parallel disposta finanziare costruzione apparecchio cuocipane spiegando per reale economia consumo carbone. Scrivere cassetta 82 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 39266

**CROCHERIA** torrefazione bottega centrale. Sua giornaliera 15.000. Sella, Settembre 58. 25025

**INDUSTRIA** posti disponibili autorizzati cerca amministratore 25.000 aprilibre anche semplice. Scrivere cassetta 85 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 39259

**INTRODUZIONE** deposito rappresentanza estere minimi impianti completi possibili bocciatori aprendo ufficio commerciale offre compartecipazione Impiegato fisso giovane diligente quindicinale massima serietà. Scrivere cassetta 87 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 39267

**MERCERIE** corso Francia vuota locamento. Galileo, Milano 10. 25031

**OCCASIONISSIMA** motivi famiglia vendo vasto magazzino cartoni legna. Piazzone, via Mongrisenco 22. 24966

**PROPRIETARIO** eliminazione affitti cittadini cerca capitalista amministratore sviluppo lavoro. Scrivere cassetta 14 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 39256

## 4) RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI
*Lire 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**ASSUMIAMO** industriali rilevante produzione cercano serissimi rappresentanti per visitare abbonati privati. Scrivere cassetta 42 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 39222

**CERCASI** produttore articolo alimentare città Torino. Scrivere cassetta 7 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 39215

**DITTA** di Asilo Aloba 2-ordine primario rappresentante o esclusivo in gruppo. Inviare corrispondenza in giornata Godina, Alberga Genio. 24964

**MEDICINALI** cercasi propagandista Torino, Piemonte, conoscenza medici. Scrivere cassetta 107 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63812

**VIAGGIATORE** rappresentante pratica venticinquennale principali Italia occupato redditi cubito. Scrivere cassetta 165 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63811

## 5) OFFERTE D'IMPIEGO
*Lire 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**ABILISSIMA** stenodattilografa cassiera cerca impiego. Scrivere cassetta 205 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 25018

**ASSUME** personale primaria ditta, richiedesi capacità organizzativa interprofessione. Scrivere precisando età esperienza 225 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 25072

**CASA** signorile cerca persona servizio 30-35, presenza, svelta ed attiva, anche se già poco occupata ma che specialmente sia volenterosa per cucina. Indirizzare cassetta 191 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 24966

**CERCANSI** abili fresatori (attrezzisti) ed attrezzisti, perfetta conoscenza disegno. Recapitare prove eseguite Scrivere cassetta 113, Pubblicità, Torino. 6321

**CERCANSI** operai stagnini. Colli, via Barbaroux n. 9. 39257

**CERCASI** ambitrice per tessitura tele cotone, incaricando ordito sistema vecchio e sezioni. Presentarsi Tessitura Santa, corso Quintino Sella 14. 63856

**CERCASI** signorina, settore, cinquantenne, sana, instruita, per governo casa, dama compagnia, referenze. Scrivere cassetta 218 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 25044

**DONNA** cercasi molto giovane esercizio pubblico. Tasso, Piazza Maria 10. 39258

**GUADAGNO** facile, sicuro per lavoro propaganda arcano giovani distinti. Scrivere cassetta 503 H. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 6281

**IMPORTANTE** industria vendita macchine pieghevoli cerca ingegnere addetto mantenimento impianti, pratica ufficio necessarie riparazioni, costruzioni nuovelle, attrezzi. Inviare offerte indicando curriculum vitae e referenze prati occupati presso cassetta 13 R. Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 6705

**INDUSTRIA** vendita con numerosa maestranza cerca impiegato fabbrica per ufficio paga cottimi pratico inoltre maestro stradale provetissimo sociale. Rottschiaro offerte indicando posti occupati presso cassetta 14 R. Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 6355

**PERSONA** sola cerca trovarsene altra fare. Scrivere cassetta 90 R. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 39249

**RAGAZZA** di paese intelligente e laboriosa, desiderosa risiedere bene in cucina, troverebbe buon posto in distilleria casa. Indifferente anche se primo servizio. Inviare ref. Scrivere cassetta 75 R. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 24901

**SARTORIA** Degiovanni, corso Vinzaglio 9, cerca apprendista fra 15 sedicenni. 63847

**STENODATTILOGRAFA** volonterosa, pratica lavori ufficio, della collaborazione, versati da Società Anonima. Inviare ref. referenze, presso 49a cassetta 124 A. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 6550

**STENODATTILOGRAFIA**, corsi professionale rapidissimi, contabilità, dattilografia 17, Madama Cristina 62. 24958

**20-35** giornaliere, Cercansi ragazze persone, agenti ore libere, affidabili nella produzione domiciliare. Operazione gratis. Desiderando compilare lavoro dimostrativo fino due. Stabilimenti Ajax, Roma. 4492

## 8) LEZIONI E TRADUZIONI
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

## 10) COLLEGI, ISTITUTI, ecc.
*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

## 10) CAMERE MOBILIATE
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

## 12) COMMESTIBILI VINI, COMBUSTIBILI)
*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

## 15) SMARRIMENTI
*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

## 16) ALBERGHI STAZIONI CLIMATICHE
*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

## 20) VIAGGI, TURISMO DIVERTIMENTI
*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

## 6) DOMANDE D'IMPIEGO
*L. 0,70 per parola - Minimo L. 7*

**AUTISTA** istruttore, tecnico, progettista, offresi grandi serie e esperienze. Perlasca, Carena 8. 24945

**DUE** giovanette cattolicissime massima serietà offronsi subito comunque purchè vero Cielo. Seminarina Perosa Canavese. 24967

**FARMACISTA** laureato licenza pratica cercasi offresi subito qualunque anche completa farmacia laboratorio anche sola libera o compagnevole, referenze ecc. Scrivere cassetta 85 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63866

**SIGNORINA** diplomata lingua, cultura religiosa, conoscenza tedesco francese, lunghe referenze, cerca impiego decoroso; disposta piccola cauzione se richiesto. Scrivere cassetta 211 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63842

**TRENTENNE**, presenza, ragionevolmente istruzione complementare, cerca impiego qualunque, anche Colonie, preferibilmente pasticceria, stabilimento. Scrivere cassetta 193 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63842

## 7) DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio)
*L. 0,50 per parola - Minimo L. 5*

**AUTISTA** giovane 30 anni sposato e libretto bella presenza buone referenze offresi subito. Telefonare 40-405. 39260

**CAMERIERE** patente cercasi stabile occupazione, libero famiglia, ottimo referenze. Scrivere cassetta 128 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63837

# agenda impera

**1938 Piccola enciclopedia amministrativa commerciale** per ditte, uffici, professionisti. Formato 15 × 22: pag. 536. Tela ed oro, L. 16, f. d. p. • **E' meravigliosa!**
In vendita presso l'Editore «Giornale dei Ragionieri» - TORINO corso Inghilterra 33; c/c post. 3 13930


**MASSARI** RIPARA STEREOTIPIE GUASTO E BENE le stereotipie SPECIALISSIME per la SCUOLA PER RICAMI E CHARGO


**CUOCA** bella presenza trentaquattrenne offresi casa signorile anche assistere persona inferma. Scrivere cassetta 134 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63843

## 11) PENSIONI, RISTORANTI CAFFE', RITROVI
*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

**VICINANZE** via Giulio cercansi due camere pensione. Scrivere cassetta 156 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63869

## 13) IGIENE E FISIOTERAPIA
*Lire 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**ASMA** bronchite, Cura radicale. Opuscolo gratuito. Tipografia Provinciale Como, Como. 24113

## 14) ANNUNZI VARI
*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

**A.** A. A. A. A. A. A. Rimmatissima lirazione. Vinti due, cercano più cornuto. Prezzi incredibili. Compra vendita oro, gioielli importantissimi, argenterie, pendolerie, veltami. 25080

**A.** A. A. A. A. Argento, oro, gioie vantare, brillanti compro massimo anche compromessi. Barbaroux 22 fronte Colonnine. 24981

**A.** A. Argenteria, oro, gioielli, brillanti importanti compro vendo. Paleariante, Carlo Alberto 23. 24965

**ACQUISTERETE** matrimoniali matrice 2352, pranzo 2900, cucina 650, cristalli, argenteria, facilitazioni. Unione, piazza Vittorio 3. 24937

**ARCIOCCASIONE!** Mobile liquidazione mobili, piazza Risorgimento, matrimoniali Novecentesche. Approfittate. Bellezia 7. 24921

**BOLLATURA** mod. campeg. cancelli, cristallerami ripercussioni, ammoniache, affettatrici, barcelle, Cioccolato, Santa Chiara 6. 63859

**LIQUIDAZIONE** fallimentare fabbrica mobili soffiosina, Barocco, Rinascimento, Novecento. Liquidatore, Orlineo 27 bis. 25035

**MOBILI** ogni stile, pezzi intarsiati, cucine smaltate, scrittoi, canili, facilitazioni pagamento; consegna eventuale Provincia. Diterepa Rossi, Lungo Dora 3. 24892

**MOBILI**, responsabili, quadri, cristallerie, specchiere, pianoforani, biliardi, lampadari, tappeti. Artisti tradizi, pomigliano. 32925

**OCCASIONE** mobili e soprammobili, Sala Francesco Paolo 4. 6520

**OCCASIONISSIMA**, Pelliccia visone marmotta, persiano capretto e pezzi contraffazioni. San Secondo 26. 39245

**OCCASIONISSIMA** vendo Singer moderna, stima perizia 280. Dora, Pallamaglio 19. 63850

**PELLICCERIA** Monforini Alessandria esposte tutte vendesi Alberga Florina stazione Avenzano, Sciali pezzi assortito volpi argentee. Troguarti vetrine per questi articoli. 5015

**PRANZO** non comune, quelli capi, necessime terraglia decorata. Portinaio, Palmieri 24. 15-17. 63711

**PRIMARIA** concessione mobili, piazza Carlina 4, Sandro presti mensilmente proporzionato commercialissimo emporio camere, stanze Novecentesche, Rinascimento, Barocco, Occasione lo vedrete credere. 39249

**SCRIVANIE**, mobili ufficio razionali, Rinascimento, disponibili molte pelli, Inviarne vista cinque. 39180

**VENDESI** pelliccia astrakano buona 2400. Defabiano, Bellezia 7. 63848

## 16) ANNUNZI MATRIMONIALI
Per questa rubrica l'U.P.I. corrisponde sempre con busta non intestata
*L. 1,50 per parola - Minimo L. 18*

**SPOSATEVI** felicemente, collocamento per mezzo benemerito! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedete gratuitamente Una Nostra Vi leri. 24962

**SIGNORA**, alta, rara presenza, con ottima dote relazioni desidera scopo matrimonio con serio aristocratico. Nubilino 30-35 per sviluppo azienda. Trattasi compagnia. Scrivere cassetta 91 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 39243

## 17) CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE
*Lire 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**ADRIANO** re-sezione vera 27 camere alberghi) eventuale redditizia 250.000. Garibaldi 18, Carlocci. 24969

**A.** Casa 120 camere, 8500 cubature, 1070 superficie, reddito 40.000 svendo 650.000. Boglio, Lagrange 29. 39261

**ACQUISTASI** terreno con cielo oppure cascinotta circa ventimila, collocherebbesi formati preferenza prati collina. Scrivere, tramite UNUCI 800, fermo posta, Torino. 24744

**ACQUISTO** direttamente privato casa reddito 25-30.000, ottimo affari, discretezza. Scrivere cassetta 221 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 25040

**AFFARE!** casa centralissima moderna, 6 ambienti, eventuale, reddito 9.5 mila cedo 70.000. Gilotto, Alberto 35. 39252

**AFFARE**, casa cento metri, bisogno, accessare, fermata Statuto-Francia, alto reddito documentabile, vendo 975.000. Gilotto, Carlo Alberto 35. 39261

**AFFARONE**, Palazzina angolare presso Gran Madre, 1500 mq., dieci camere, ottimo servizi, tutte comodità moderne, due garage, ritirese, disponibile per subito, giardino con area fabbricabile, vendesi trecentomila. Scrivere cassetta 161 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63805

**AFFITTEREI** villa vuota o mobiliata intimo quattro camere cucina forno, bagno, luce, acqua, Scrivere cassetta 258 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 25064

**ANGOLARE** 74 camere, reddito Pozzo 185.000, quotato 250.000. Cerrato, Accademia Mus. 24746

**BOSCHI** castagni cuneesi giornale 17 confinanti strada Superga vendo compatti. Scrivere cassetta 129 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63870

**CASA** eccezionale buona stanza, assente, quarantà locali, 450.000. Avvocato, Settembre 58. 25018

**CASA** palazzina signorile, bella posizione, sei alloggi, luce, acqua calda, vendesi, occasione. Telefonare 47-287. 39241

**CASCINOTTA** 4 giornate collina vendesi affittasi permuto seguito Amato, Palazzo Città, 9. 39240

**CASETTA** giardino comodità tram vendesi 40.000, Amato, Palazzo Città, 6. 39231

**CENTRALE**, signorilissima, alloggetti di guardi, 21.000 netto, vendesi 375.000. Telefonare 47-287. 25040

**DIECIMILA** vendo casetta sulla bene, 5 alternate cultivo nel Monferrato. Telefonare 21-004, scrivere Serra, via Alfieri Colonna 7, Torino. 39270

**STABILIMENTO** signorile, affittasi vendesi/cedesi facilmente. Scrivere Scarsini, Lagrange 21, Torino. 24851

**VILLA** 14 camere immobiliare, reddito, 30 giornate bellissimo vendesi vicinanze Torino. Pietro Mosca, 8. Bersano. 25028

**150.000** casa colorate 30 camere, ottimi, Pietro Mosca, 8. Bersano. 25028

**320.000** casa angolo moderna, reddito 31.000. Pietro Mosca, 8. Bersano. 25028


ISTITUTO DERMOSIFILITICO PIEMONTESE **SIFILIDE** PELLE VENEREE
Corso Stupinigi 1 - Ore 9-13 - 16-20
Laboratorio d'analisi - Sier. ospedale - Dir. Dr. MIPIANO
Assist. Prof. Torino n. 6201-18-0-937-XI

**PENSIONE PARTORIENTI**
OSTETRICA MASSARI, Via Ormea 19 Torino

**PENSIONE PARTORIENTI**
OSTETRICA BELTRAME - Via To, 41 - Torino


## 18) APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI
*Lire 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**AFFITTASI** stanza per ufficio, mobiliata, in ufficio signorile. Telefonare 30-000. 24983

**NEGOZIO** centrale adatto panetteria trattoria vini liquori, volendo vendesi proprietà suoi. Scrivere cassetta 126 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 63849

## 21) AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI
*L. 1,80 per parola - Minimo L. 18*

**ABBISOGNANDOVI** motocicletta, motofurgoni, autori isolati rivolgete Primaria Motocicletta, Giaccallo, 1. 63844

**FURGONI** 621, 614, 820, 525 vendiamo perfetto ordine. Concessionaria Fiat, corso Vittorio 15. 24993

**MOLECCIO** 1100, 500, Autostazione Umberto, corso Re Umberto 97, - 40-712. 39263

**O.M.** 157 nuovo vendo. Scrivere cassetta 200 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 24966

**VENDO** cambio con moto, bellissima cultrice pratico Aosta 18, telef. 21-42, Marchetti. 39171

**514** berlina, quattro porte, buone condizioni, vendo. Teppa, De Sanctis 14. 39154

**521** ultima serie bellissima, ottima applicazione Italia vendo. Telefonare 30-468. 25030


**DAVID** - AUTO NOLEGGIO
Aprilia 1500 Balilla Augusta - Aviogo, con e senza conducente
SPOSALIZI Macchina con tritone
VIA NIZZA 25 - Telef. 60-007

**SIMPLEX** VIA C. MIANA 53 TORINO
MOTOCICLI
MOTOFURGONI


## ANNUNZI SANITARI


**Dott. BARAVALLE** Specialità in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via G. Verdi 34, Gabinetti separati. Telef. 51-300. Ore 9-12, 13-16, 18-20; fest. 9-12

**Prof. Dott. MARZOCCHI**
Specialità in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via Accademia Albertina, 21
8-10-3, 15,30-19,30; 18-20; fest. 10-12

**MALATTIE VENEREE e della PELLE**
**Dott. CHIAVARINO**
Via Lucio Bazzani (già Balzaretti) 8
Riduz. per operai - Ore 10-12 e 18-20



# 5-12 Dicembre

Dal
5 al 12 Dicembre
in tutti i negozi di generi alimentari del Regno sarà posta in vendita la
**Cassetta Natalizia Cirio**
contenente quindici prodotti Cirio e il
**LIBRO DI CASA 1938**
Questa straordinaria cassetta offre l'opportunità di fare con poca spesa un utile ed apprezzatissimo regalo di Natale.
**Prenotatela dal Vostro fornitore**
Riguardo il LIBRO DI CASA 1938, esso può essere definito una necessità perchè contiene tutto quanto una massaia può e deve conoscere e fare per il perfetto andamento della casa.
Nella Cassetta Natalizia Cirio c'è anche il famoso Caffè Cirio vero Brasiliano - forte, aromatico, economico che appaga i gusti più difficili.

CASSETTA NATALIZIA CIRIO

**L'oroscopo**

Giornata influenzata da cattivi aspetti della Luna riguardo a Giove, Marte e Venere e quindi piuttosto favorevole agli eccessi di ogni genere. Non saranno impressionabili adesso o disturbi nella vita sentimentale, specialmente soggetta all'impulsività. Anche le iniziative e le speculazioni finanziarie avranno poche probabilità di successo, perciò sarà opportuno evitare ogni imprudenza.

I nati oggi avranno carattere molto impulsivo, impaziente ed irascibile, con tendenza alla prevenzione e all'intemperanza.

LUMEN.

# LA STAMPA
## ULTIME NOTIZIE

TORINO — Martedì 16 Novembre 1937 - Anno XVI — MATTINO

**Il tempo che farà**

Situazione generale del tempo sull'Europa: l'anticiclone atlantico notevolmente attenuato interessa soltanto le isole britanniche e la Francia. L'altra area di alta pressione si estende sulla Libia attraverso il Mediterraneo occidentale fino all'Asia Minore. Il rimanente d'Europa è in regime depressionario con minimi sulla Lapponia, sul Baltico e sull'Italia. Perturbazioni portanti dall'Italia correnti settentrionali d'aria polare in contrasto con la massa più calda che persiste sulle regioni meridionali.

Tendenza generale sull'Italia: in miglioramento sulle regioni settentrionali e sul Tirreno; ancora perturbate ma in via di miglioramento sulle meridionali.

Previsioni per il Piemonte, Liguria e Lombardia: cielo poco nuvoloso o sereno. Venti deboli in prevalenza maestrali. Nebbie sparse in Val Padana e sui passi appenninici nella mattinata. Temperatura stazionaria. Mare ligure poco mosso.


# DISSIDI LATENTI
## nel Fronte popolare francese

**Parigi, 15 notte.**

Nel pomeriggio di domani si riaprono le Camere. In linea di massima, la situazione del Gabinetto Chautemps appare migliore che non qualche settimana addietro. Dormoy e Jouhaux, a nome l'uno del partito socialista e l'altro della Confederazione del Lavoro, hanno riconfermato ieri in due discorsi il loro attaccamento al Fronte popolare. Jouhaux in particolare ha dichiarato che il sindacalismo non intende creare imbarazzi al Gabinetto Chautemps come non ne ha creati al Gabinetto Blum. Duclos, a nome dei comunisti, ha preso dal canto suo la parola a Montreuil e, pur fra i soliti attacchi alla politica di pacificazione interna e di non intervento in Spagna, ha affermato la necessità che il Fronte popolare continui. Parlamentarmente, dunque, il Ministro Chautemps dà la impressione di un Governo che non ha ancora esaurito la sua carriera.

### Bonaccia parlamentare

L'ordine del giorno al quale il Consiglio dei Ministri darà domattina la sua approvazione, prevede la discussione di una cinquantina di interpellanze che andrà dal 16 al 22 novembre, l'esame di una serie di progetti di legge relativi a migliorie ai funzionari e alle pensioni operaie che occuperà l'ultima settimana del mese e, finito questo, l'inizio della discussione del bilancio.

Date le disposizioni dei gruppi parlamentari, non si ritiene che i contrasti su tale argomento possano essere tali da mettere in pericolo i giorni del Ministero. Il riflusso di alcune centinaia di milioni di franchi d'oro dagli Stati Uniti facilita la situazione monetaria. La Banca di Francia ha potuto ridurre dal 3 e mezzo al 3 il tasso dello sconto. Il Ministro delle Finanze annuncia il rimborso, nel prossimo dicembre, del prestito di 40 milioni di sterline, accordato nello scorso febbraio dalle banche inglesi alle Ferrovie francesi.

Tutto sommato, le prospettive non sono dunque catastrofiche. Ciò non toglie che Chautemps avrà bisogno di molta tenacia e di molta prudenza per non lasciarsi prendere la mano. Egli e Bonnet hanno previsto delle migliorie agli impiegati. Ma l'accordo sulla cifra non è ancora raggiunto e non la sarà certamente senza grosse difficoltà. Forti dell'aumento dell'indice dei prezzi saliti fra settembre e ottobre da 642 a 657, gli impiegati domandano un'indennità minima di 150 franchi mensili. La Confederazione generale del lavoro, che appoggia il movimento, ha indetto ieri in provincia una ventina di comizi di solidarietà. D'altra parte la settimana scorsa i 250 mila metallurgici dell'agglomerazione parigina fecero, come si ricorderà, un'ora di sciopero per rivendicare nuovi aumenti di salario. Una serie di negoziati è prevista fra i rappresentanti dei sindacati e la delegazione delle sinistre. Jouhaux farà del suo meglio per trovare un terreno d'intesa e Blum è d'accordo con lui. Ma le esigenze di bilancio si possono difficilmente eludere e la soluzione del problema sarà ardua, a meno di non voler provocare col sovvertimento dell'equilibrio faticosamente stabilito da Bonnet una nuova caduta del franco e la ripresa dell'inevitabile circolo vizioso inflazionista.

### Il pericolo sovietico

La questione non sarebbe d'altronde più grave di quello che non sia in altri paesi, se il buon senso delle masse non fosse falsato, in una misura impossibile a determinarsi, dalla propaganda sovietica e sopra tutto se alle spalle dei sindacati non stessero in agguato organizzazioni occulte che Mosca potrebbe sentirsi tentata a un dato momento di mandare all'assalto se non altro per rendersi conto della resistenza dell'organismo statale e sociale francese.

Abbiamo i nostri dubbi sulla autenticità del complotto svelato sull'*Action Française* da Taittinger. Ma il certo è che una lotta scorrazza ha luogo a proposito della successione del generale Gouraud al posto di governatore militare di Parigi e che gli uomini messi innanzi dalla sinistra potrebbero far pensare da parte loro a intenzioni non troppo canoniche. La scelta del governo sarebbe caduta, a quanto pare, sul generale Billotte, ispettore generale delle truppe coloniali e membro del consiglio superiore della guerra, preferito da Daladier e da Chautemps proprio in ragione della sua popolarità presso quelle truppe di colore che in caso di bisogno dovrebbero essere chiamate a mantenere l'ordine nella capitale. Ma Herriot avrebbe voluto che l'eletto fosse il generale Garchery attuale governatore di Lione e suo amico, mentre altri avevano vivamente patrocinato il generale Bourret anticamente compromesso nell'affare delle «schede» e verosimilmente massone. Bisogna credere che la ragione di questa designazione fosse la sulita precisa paura del colpo di stato «fascista»? Bisognerebbe prima interrogare Dimitroff.

### Lagnanze polacche

Delbos ha ricevuto oggi intanto l'ambasciatore di Polonia venuto da lui, a quanto si dice, non soltanto per esaminare insieme le condizioni del futuro viaggio del ministro a Varsavia ma per dolersi della campagna allarmistica della stampa socialcomunista francese circa la situazione interna polacca e la possibilità di un ritorno alla politica antiparlamentare.

In quanto alla visita di Re Leopoldo a Londra questi ambienti attribuiscono credito alla voce che essa abbia per scopo di proporre una conferenza a cinque a Bruxelles fra Inghilterra Italia Germania Francia e Belgio onde tentare la liquidazione d'insieme delle questioni che dividono l'Europa occidentale.

La notizia che il Giappone sarebbe pronto a entrare in negoziati con la Cina viene interpretata qui come la prova dell'indirizzo totalmente sbagliato dato alla conferenza di Bruxelles e come la conferma luminosa della tesi sostenuta fin dai primi giorni dall'Italia suggerendo agli Stati partecipanti di limitarsi a promuovere trattative dirette fra le parti. L'eventualità di una mediazione tedesco-italiana viene ritenuta sempre più verosimile.

**Concetto Pettinato**

### Come il ministro Bonnet
**paga i debiti con l'Inghilterra**

**Londra, 15 notte.**

Ha suscitato negli ambienti finanziari di Londra viva sorpresa la dichiarazione del Ministro delle finanze francese, Bonnet, che il prestito di 40 milioni di sterline, contratto a Londra lo scorso febbraio, sarà saldato integralmente nel prossimo mese di dicembre e che anche il prestito precedente di cinque miliardi e mezzo di franchi, scaduto nel settembre scorso è stato pagato alla scadenza. Si fa rilevare che, invece, in realtà, il prestito del 1934 non è stato saldato ma semplicemente consolidato e che il gravame del prestito dello scorso febbraio è stato assunto dalla tesoreria britannica, la quale ha prelevato all'uopo 40 mila sterline dal fondo di manovra per la stabilizzazione della valuta, senza che il governo francese abbia pagato alcuna somma.

**Per la protezione nel Mediterraneo**

### Le rotte che sono controllate dalla Marina italiana

**Roma, 15 notte.**

*Le unità della Regia Marina hanno iniziato il 16 corrente il servizio di pattugliamento assegnato all'Italia per la protezione del traffico mercantile nel Mediterraneo secondo gli accordi intervenuti nel settembre scorso a Nyon e Parigi e le modalità pratiche di attuazione fissate il 20 ottobre a Biserta dagli Ammiragli della Marina italiana, britannica e francese.*

*Il pattugliamento è distribuito fra le tre Marine, il Mediterraneo essendo stato all'uopo diviso in zone ripartite fra le tre Potenze ai fini della sorveglianza e protezione del naviglio mercantile.*

*Alla Marina italiana, oltre alla protezione delle rotte che attraversano il mare Tirreno, sono stati affidati nel Mediterraneo occidentale tratti della rotta Genova-Gibilterra; nel Mediterraneo centrale la Marina italiana sorveglia gran parte delle rotte attraversanti il canale di Sicilia; la stessa pattuglia, tratti delle rotte che dal mare Adriatico si dirigono verso il canale di Suez e di quelle che attraversano il mar Jonio verso le coste libiche.*

*Nel Mediterraneo orientale e nell'Egeo la sorveglianza italiana si effettua su tratti delle rotte che dai Dardanelli si dirigono al canale di Suez.*

### Manifestazioni antitaliane
**in Tunisia**

**Tunisi, 15 notte.**

La manifestazione «pacifista» organizzata dagli ebrei socialcomunisti al parco Gambetta, con la partecipazione di settemila tunisini e di alcune dozzine di europei, ha suscitato l'indignazione generale degli ambienti francesi e italiani. I giornali francesi nazionalisti protestano per tale riunione, e specialmente per il suo indirizzo nettamente antitaliano. Infatti vari oratori, dopo avere chiesto cannoni per la Spagna rossa, hanno nuovamente parlato della «agitazione fascista» in Tunisia, presentando le note rivendicazioni contro i diritti italiani nel paese.

La *Dephêche Tunisienne* sotto il titolo «Due pesi e due misure» critica gli estremisti, fautori di disordini, e soprattutto il governo che li autorizza a manifestare nonostante il divieto di manifestazioni politiche.

### I Sovrani di Bulgaria
**ricevuti al Municipio di Parigi**

**Parigi, 15 notte.**

Il municipio di Parigi ha ricevuto ufficialmente, nel pomeriggio di oggi, il Re e la Regina di Bulgaria. All'ingresso del palazzo municipale, il signor Faillot, presidente del Consiglio municipale, e il signor Villey, prefetto della Senna, hanno porto il benvenuto ai Sovrani i quali, accolti con gli onori militari, sono stati condotti nel salone preparato per il ricevimento, e qui, dopo l'esecuzione degli inni nazionali, il signor Faillot, rivolgendosi agli augusti ospiti, ha formulato la speranza di veder fortificarsi l'accordo che regna tra i due Paesi. A lui e al prefetto della Senna che parlò poi, ha risposto re Boris con commosse parole, ringraziando la municipalità per la signorile accoglienza e firmando poi il libro d'oro. Al Sovrano è stato fatto omaggio di una copia, opera su Parigi nel 1937, edita dalla città di Parigi in occasione dell'Esposizione.

Il ministro degli esteri Delbos ha fatto visita nel pomeriggio a Re Boris.

**IL BRASILE**

### Dichiarazioni di Vargas

**«La nuova costituzione era indispensabile come il solo mezzo per combattere l'insidiosa campagna del Komintern»**

**New York, 15 notte.**

Il *New York Times* pubblica alcune dichiarazioni fatte a un suo redattore dal Presidente del Brasile, Getulio Vargas.

Vargas ha rilevato che ogni Nazione ha il diritto indiscutibile di risolvere i suoi problemi secondo le proprie necessità e la sua forza, ed ha aggiunto che il nuovo regime sorto in Brasile il 9 corrente deve essere esaminato sotto tale luce. Esso è il logico movimento contro la tattica comunista, che ha corroso alcuni elementi brasiliani deboli ed ambiziosi. Il Presidente ha ricordato poi che il Brasile è stato costantemente minacciato dall'interno e dall'esterno. Uno dei punti basilari del Komintern è stato quello di prendere piede in Brasile adoperando ogni mezzo e svolgendo la sua propaganda nefasta mediante politicanti senza patriottismo.

«Siccome il Brasile non ha partiti nazionali politici che seguano un piano ben definito, la sotterranea propaganda comunista guadagnò terreno. Misure eccezionali dovettero essere prese in seguito a tale stato di cose. La costituzione del 1934 offrì grandi possibilità alla propaganda comunista. La nuova costituzione era indispensabile specialmente per centralizzare le funzioni del governo come il solo mezzo per combattere l'insidiosa campagna finanziaria del Komintern. Altre nazioni avrebbero potuto forse risolvere la questione in modo diverso. Il Brasile, tuttavia, l'ha risolta secondo le esigenze e le condizioni ambientali brasiliane».

Vargas ha poi detto che la nuova costituzione conserva i dogmi democratici dentro i limiti del quadro sociale e nazionalista, e che sotto questo nuovo regime il Brasile manterrà l'ordine e la pace, e rispetterà i suoi obblighi internazionali ed in continuato: «Esaminando la storia politica brasiliana, si può vedere come fossero sorti, di tanto in tanto, grandi contrasti tra gli Stati della Federazione e il governo centrale, e come tali contrasti fossero, in molti casi, degenerati in rivolte. Questa situazione si è accentuata dopo la rivolta della sinistra nel 1935. I capi attuali del Brasile credono fermamente e sinceramente che, sotto la nuova costituzione, un grande passo sia stato compiuto nell'evitare contrasti, riducendo il potere quasi autocratico di alcuni Stati della Federazione i cui governatori avevano il monopolio della politica statale, sfidando il governo centrale, apportando il caos nella stabilità politica e danneggiando la economia nazionale. Come risultato di tale situazione, il comunismo ha guadagnato terreno mediante l'azione sotterranea, fomentando la discordia ed aiutando le ambizioni degli Stati».

Vargas ha terminato esponendo il programma che intende svolgere.

### Tatarescu rinuncia
**a un gabinetto di collaborazione**

**Bucarest, 15 notte.**

Il corso della crisi governativa si è stasera ancora più aggravato. Il Comitato centrale del partito liberale dissidente ha respinto ogni principio di fusione con i liberali governativi e di collaborazione col governo presieduto da Tatarescu. Domani Tatarescu deporrà il mandato ricevuto dal Re per formare un gabinetto di collaborazione con gli altri partiti e chiederà di formare un nuovo governo con elementi tratti soltanto dalla maggioranza parlamentare. I nazionalisti del fronte romeno hanno respinto anch'essi ogni idea di collaborazione elettorale con i liberali dell'attuale maggioranza. Intanto si apprende che il partito nazionale contadino vorrebbe, nell'assemblea indetta per mercoledì, nominare suo presidente l'ex-Primo Ministro Giulio Maniu, che è noto per i suoi sentimenti non troppo cordiali verso la persona del Re.

### Il «maratoneta» inglese
**correva... col rapido e col metro**

**Parigi, 15 notte.**

Tutta Parigi ride stamani del tiro mancino giocato da uno sportivo inglese alla stampa parigina. I quotidiani della capitale avevano pubblicato nei giorni scorsi, e con lusso di particolari che lo sportivo inglese Kenneth Bailey avrebbe compiuto una maratona Londra-Parigi per contribuire con una manifestazione sportiva di carattere eccezionale alla cerimonie di chiusura dell'Esposizione di Parigi. Qualche foglio aveva addirittura pubblicato delle fotografie del maratoneta che, con alta sensibilità sportiva, correva su e giù per i ponti del *Queen Mary* in rotta verso la Francia. All'«Expo», una grande folla aveva fatto ala al campione, e una delegazione britannica aveva ricevuto come si conviene il maratoneta. Parve però strano a qualcuno che il Kenneth non apparisse per nulla affaticato dall'impresa, e il sorriso malizioso del giovanotto indusse i più sospettosi a indagare. Si venne così a sapere che il corridore aveva fatto il percorso Cherbourg-Parigi comodamente seduto in una vettura del rapido. Poi, indossata la maglia sportiva, per non sprecare energie, saliva sul metro diretto ad un sobborgo parigino, e soltanto di qui cominciava la corsa a piedi verso l'Esposizione.

I giornali parigini, furiosi di essere stati gabbati, vorrebbero ora obbligare l'inglese a fare ritorno a Londra a piedi, per davvero.

IL CANCELLIERE SCHUSCHNIGG visita in compagnia del Ministro d'Italia Salata la Mostra urbanistica italiana che si è inaugurata pochi giorni addietro a Vienna.

**NELLA CINA DEL NORD**

# I Giapponesi si attestano sulle rive del Fiume Giallo

**Yu Cen e Tsi Yang occupate -- Le fortificazioni cinesi martellate dal bombardamento -- La capitale dello Sciantung in pericolo**

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

**Sciangai, 15 notte.**

*Mentre sul fronte di Sciangai le difese cinesi crollano come castelli di carte avanti alla inarrestabile foga dei reparti nipponici, e mentre si delinea una possibile continuazione della manovra giapponese direttamente su Nanchino, dai fronti del nord, dove da alcune settimane tutto era fermo, tanto da dare la sensazione che quei comandi trattenessero direi quasi il respiro davanti all'immane lotta di Sciangai, si hanno oggi notizie che autorizzano a considerare iniziata l'offensiva contro le difese del Fiume Giallo, che dovrà portare all'integrale occupazione dello Sciantung.*

*In quel settore del fronte, come si ricorderà, i successi nipponici si sono susseguiti con ritmo rapidissimo ad opera di quelle colonne che, partite da Pechino, hanno raggiunto la zona del Fiume Giallo seguendo la direttrice ferroviaria della Pechino-Nanchino. Le forze cinesi non poterono che ritirarsi di fronte al rullo nipponico e, dopo aver cercato con ogni mezzo di arrestarne il progresso — non vanno a questo proposito dimenticati gli allagamenti provocati con la rottura delle dighe di numerosi corsi d'acqua — si attestarono sulla riva meridionale del grande Fiume Giallo, fortificandovisi e organizzando colà uno sbarramento munito di formidabili opere.*

*Le truppe nipponiche, superate le resistenze avversarie, un paio di settimane orsono arrivarono, ad occupare King Yuan e ad allineare le proprie forze al livello di questa città, su un fronte lungo una cinquantina di chilometri, ad una distanza media di circa settanta chilometri dal corso del grande fiume.*

*L'urto con la linea difensiva cinese ha richiesto una accurata preparazione, che le notizie ogni pervenute fanno pensare condotta ormai a punto. Infatti si apprende che in seguito ad un improvviso balzo verso il sud, i giapponesi hanno occupato, dividendosi in due colonne partite da King Yuan, il centro di Yu Cen, sulla ferrovia di Nanchino e il centro di Tsi Yang, sulle rive del Fiume Giallo. Ambedue le città occupate si trovano a quaranta chilometri a nord di Tsinan, la capitale dello Sciantung, a protezione della quale i cinesi hanno elevato le formidabili fortificazioni sulla sponda meridionale del fiume.*

*L'occupazione di Tsi Yang, che come si è detto, sorge sul fiume Giallo, è particolarmente notevole, poichè sorge dirimpetto al punto meno fortificato della riva cinese.*

*Si può prevedere che i nipponici insisteranno nel movimento oggi iniziato*

**Camillo Fumagalli**

### L'occupazione nipponica
**si estende verso Nanchino**

**Rinforzando i canali su «sampan» motorizzati le truppe di Tokio minacciano Suciau, nuovo perno della difesa cinese**

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

**Sciangai, 15 notte.**

*I progressi delle truppe giapponesi sulla strada di Nanchino vanno affermandosi con sbalorditiva rapidità. Si può considerare il ritmo della marcia nipponica di cinque chilometri al giorno. Lo sbarco dei nipponici a Paimaokou, che è un piccolo fiume affluente dell'Yang Tse ha permesso la rapida travolgente avanzata che ha impiantato oggi il canale Paimaokou, scorrente tra le città di Changau e Cintang, minacciando la strada della ritirata cinese verso il lago Taihu.*

*La città di Changau è stata investita nel pomeriggio di oggi e la sua caduta è imminente. La «linea Hindemburg» è non solo attaccata, ma travolta. Il successo nipponico si deve alla rapidità con cui hanno agito le truppe e alla conoscenza perfetta del terreno.*

*Centinaia di sampan nipponici, provenienti dal Giappone, pilotati da coloniari militarizzati sono stati sbarcati nella baia di Haug Ciau e, risalendo i canali navigabili sino a Suciau e verso il nord hanno permesso il trasporto delle fanterie giapponesi, delle artiglierie, dei servizi e dei viveri con prodigiosa velocità alle colonne dell'esercito cinese che si ritira sempre.*

*Questi volontari nipponici ausiliari dell'esercito compongono una milizia speciale, che non porta divisa militare ma il classico fazzoletto legato sul capo. La loro opera si è dimostrata utilissima. Stasera i nipponici si trovavano ad una ventina di chilometri da Suciau verso ovest, e in linea retta alle porte di Changau. Tra un paio di giorni si attende la caduta di Suciau, che segnerà il crollo definitivo della «linea Hindemburg».*

*Gli aviatori nipponici hanno segnalato che masse di cinesi sono in ritirata su un arco di cerchio di una sessantina di chilometri, dal Suciau allo Yangtse. Dai loro racconti pare che si tratti di gente disordinata, che occupa miriadi di giunche, case-barca, sampan sui canali e che affolla strade e sentieri della piatta campagna cinese e delle sue colline attorno ai laghi.*

*La resistenza cinese, secondo le affermazioni nipponiche, è debolissima; il comando nipponico, che provvedeva una sola resistenza, si trova costretto ad accelerare il tempo di marcia, vincendo difficoltà logistiche gravi, che vengono superate con la capacità, la resistenza e la sobrietà delle truppe nipponiche. Suciau e Wusih sono le mete della ritirata cinese verso cui i nipponici puntano con disperata energia fermi nel concetto di non dare tregua al nemico, impedendogli comunque di organizzare la difesa sulla strada di Nanchino.*

*Corre insistente la voce che le autorità nipponiche intendano offrire condizioni di pace ai cinesi, subito dopo aver occupato Suciau, e che se esse saranno respinte inizierebbero una marcia decisa su Nanchino.*

**Sandro Sandri**

### Lo Zoo di Basilea
**seriamente minacciato**

**Ginevra, 15 notte.**

L'epizoozia di febbre aftosa, proveniente dalla Francia dove le misure di sorveglianza lasciano alquanto a desiderare, sta imperversando in Italia la Svizzera occidentale ed ha fatto gravi progressi anche nel Giardino Zoologico di Basilea. I primi casi di infezione si sono verificati su dei bisonti. Una decina di cervi *wak* tibetani e sei bisonti d'America sono morti in conseguenza dell'infezione, che ha rivelato una virulenza straordinaria. Lo Zoo, orgoglio di tutta la Svizzera, è ora seriamente minacciato.

Data la gravità dell'infezione le autorità avevano deciso, in un primo tempo, di applicare misure draconiane eguali a quelle messe in vigore nelle fattorie, dove, appena constatata la presenza del morbo, l'intero armento viene abbattuto.

In conseguenza di ciò tutti gli animali a unghia fessa del Giardino Zoologico, e cioè cervi, caprioli, antilopi, daini, renne, avrebbero dovuto essere abbattuti. In seguito però al coro di proteste elevatosi davanti alla progettata ecatombe, è stato deciso di sopprassedere al provvedimento, e di isolare per lunghi mesi il giardino zoologico.

### Ferma reazione italiana
**ai vaniloqui di Bruxelles**

**Bruxelles, 15 notte.**

La conferenza del Pacifico, riunitasi poco dopo le ore 17, è passata quasi immediatamente alla votazione del testo di una dichiarazione di condanna per il Giappone. La dichiarazione dice che la conferenza deplora che Tokio persista nel ritenere che i lavori della conferenza non entrano nel quadro del Trattato delle nove Potenze. Contrariamente alle affermazioni del Giappone, la conferenza afferma che la questione interessa tutti i paesi. Essa ritiene che il conflitto costituisce una violazione del Trattato di Washington e del Patto Briand-Kellogg, dei quali il Giappone fa parte e che la questione interessa tutto il mondo. Quanto all'affermazione del Giappone circa il pericolo comunista, la conferenza fa osservare che non esiste alcuna norma di diritto che autorizzi uno Stato a preoccuparsi dello sviluppo di una qualsiasi dottrina politica in un altro Stato. La dichiarazione dice ugualmente che non esistono ragioni di credere che il Giappone e la Cina possano arrivare direttamente ad una soluzione suscettibile di ristabilire la pace e la sicurezza per gli altri Paesi, nè la stabilità politica ed economica in Estremo Oriente. Gli Stati rappresentati alla Conferenza sperano che il Giappone riesaminerà il suo rifiuto. In caso contrario, essi dovrebbero esaminare quale sarà il loro ulteriore atteggiamento nella situazione in cui un firmatario di un trattato internazionale mantenesse il suo atteggiamento contrario alle stipulazioni del trattato stesso.

Ha preso subito la parola il delegato svedese, il quale ha dichiarato che il suo Governo, pur approvando in linea di massima quanto era detto nella dichiarazione stessa, non avendo però interessi politici diretti in Estremo Oriente, aveva deciso di astenersi dal voto. Dichiarazioni analoghe sono state pronunziate dal norvegese e dal danese.

Si è alzato quindi a parlare il delegato italiano, il quale, tra l'attenzione generale, ha letto la seguente dichiarazione:

*«L'Italia considera una tale mozione una porta aperta non verso il compromesso del conflitto, bensì verso le più gravi complicazioni. L'Italia non intende di assumere le responsabilità che ne deriverebbero e dichiara pertanto il suo voto nettamente contrario, riservando il proprio atteggiamento nelle fasi successive della vertenza».*

Le parole del Conte Aldrovandi sono state accolte con un silenzio glaciale, tanto più che si credeva che l'Italia si astenesse semplicemente dal voto, e nessuno si attendeva una così netta dichiarazione da parte del delegato italiano.

Tutti gli altri delegati hanno approvato la dichiarazione.

### Telegramma di S. E. Starace
**al «Popolo d'Italia»**

**Milano, 15 notte.**

Nella ricorrenza del 23.o annuale della fondazione del *Popolo d'Italia* S. E. Starace ha così telegrafato: «*Nel 23° annuale della fondazione porge al Popolo d'Italia l'augurale saluto delle Camicie nere di tutta l'Italia.* Achille Starace».

Hanno pure telegrafato il Ministro della cultura popolare S. E. Dino Alfieri, il ministro Lantini, il dott. Gherardo Casini direttore della stampa italiana al Ministero della cultura popolare, il Federale di Milano Rino Parenti, il Podestà di Milano e molte altre personalità, autorità, direttori di giornali, ecc.

### L'imposta sul capitale
**Un termine di tolleranza nella presentazione delle dichiarazioni**

**Roma, 15 notte.**

Come è noto, il R. D. L. sull'Imposta straordinaria sul capitale delle Società dispone che la dichiarazione sulla consistenza del capitale e delle riserve debba essere presentata all'Ufficio delle Imposte territorialmente competente, entro il 15 corrente.

Si apprende che, analogamente a quanto è stato fatto per la denuncia relativa all'Imposta straordinaria Immobiliare, la Direzione Generale delle Imposte Dirette, anche allo scopo di decongestionare il lavoro degli uffici dipendenti, ha concesso un termine di tolleranza per la presentazione e per la conseguente accettazione delle dichiarazioni non oltre la fine del corrente novembre, nel senso che le dichiarazioni, pur dovendo portare una data non posteriore al 15 corrente, potranno essere validamente presentate ai competenti uffici nei giorni successivi.

### Il barista e le mancie
**in una interessante sentenza**

**Genova, 15 notte.**

Una interessante sentenza ha emesso oggi la Magistratura del lavoro. Tale Pietro Aghezzi, alle dipendenze del bar-pasticceria Gismondi e Mangini, aveva citato i proprietari perchè invece del mensile di 700 lire come era stato convenuto, gli corrispondevano 370 lire; per cui l'Aghezzi chiedeva la differenza. La ditta si è difesa affermando che era vero che retribuiva l'Aghezzi con del resto tutti gli altri suoi dipendenti, con lire 370, ma che era altrettanto vero che ad essi venivano lasciate per intero le mance, che raggiungevano ogni mese una somma assai elevata. La magistratura del lavoro iniziava una inchiesta, in seguito alla quale veniva accertato che ogni barista percepiva dalle quaranta alle cinquanta lire al giorno di mance. L'Aghezzi è stato quindi condannato alle spese.

### Vaste coltivazioni granarie
**promettono l'autarchia nell'Impero per il prossimo anno**

**Addis Abeba, 15 notte.**

In obbedienza alle direttive del Duce per l'autarchia dell'Impero, ed in seguito ad accordi intervenuti tra il Ministero dell'Africa Italiana e la Confederazione Fascista degli agricoltori, un primo scaglione di agricoltori provenienti da varie regioni d'Italia si è stabilito nelle zone prossime ad Addis Abeba e lungo le nuove grandi arterie per il Gimma e l'Harrarino, iniziando e sviluppando estese coltivazioni principalmente di grano. Questa attività rurale, che nei primi momenti si è dovuta svolgere attraverso le limitate possibilità che la popolazione indigena poteva offrire, ha permesso di porre già a cultura vasti appezzamenti da tempo abbandonati. Detta attività sarà resa più intensa nella futura produzione grazie alla fornitura effettuata dall'Intendenza dell'Africa Orientale Italiana di attrezzi e bestiame. Attualmente, calcolando con criterio prudenziale, si potrà poter disporre con il raccolto in corso nel territorio dell'A.O.I. di circa 300 mila quintali di grani, nonchè di una produzione di dura e di caffè molto superiore alla precedente.

La recente stipulazione di un regolare contratto di coltivazione tra il Governo generale e la Confederazione degli agricoltori provvede ad attrezzare le aziende di numerose macchine agricole fatte venire espressamente dall'Italia. In esecuzione di detto contratto, l'Intendente in A.O.I. ha consegnato ai concessionari un complesso di motori e di aratri. Questi mezzi contribuiranno a trasformare le terre dell'Impero in un dovizioso granaio, per cui sarà possibile raggiungere l'anno prossimo la completa autarchia alimentare dell'Impero.

### Un messaggio al Duce
**degli industriali cotonieri**

**Roma, 15 notte.**

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«Gli industriali cotonieri, riuniti in assemblea della Federazione Nazionale, e le Consulte dell'Associazione, dopo aver constatato che, in obbedienza al provvedimento dell'E. V., l'autarchia ha già avuto larghe realizzazioni nel settore cotoniero, elevano il loro devoto pensiero al Duce del Fascismo, artefice della grandezza della Patria e assicurano che ogni iniziativa continuerà ad essere situata con spirito corporativo e fascista per il trionfo della battaglia autarchica guidata all'immancabile vittoria dalla volontà dell'E. V. — *Olcese - Olivetti*».

### Per la vendita della lana da materasso

**Roma, 15 notte.**

Il Ministro dell'Agricoltura on. Rossoni ha disposto che la vendita della lana da materasso venga riservata al commercio per il 52 per cento e all'industria per il 48 per cento. Tali percentuali saranno applicate per le singole specie e qualità formanti ciascuna partita. In luogo poi del prezzo per kg. previsto da precedente circolare, verrà applicata, tanto per la lana tessile che per la lana da materasso, una maggiorazione per presunte spese di lavorazione del 13 per cento sui prezzi fissati dalle commissioni di apprezzamento, ferma restando la nota trattenuta di centesimi 10 al kg. a carico dei conferenti.

### S.E. Alfieri inaugura la Mostra
**del «bianco e nero norvegese»**

**Roma, 15 notte.**

S. E. il Ministro per la Cultura popolare, on. Alfieri, ha oggi inaugurato, nella galleria di Roma, la «Mostra del bianco e nero norvegese», alla quale prendono parte, con 181 opere, una quarantina circa di artisti grafici della Norvegia. Il genere d'arte che forma oggetto di questa esposizione non ha lunghe tradizioni tra gli artisti norvegesi, poichè la prima scuola di bianco e nero, aperta a Oslo, data soltanto dal 1890. Pertanto la mostra della galleria di Roma offre un quadro, si può dire completo, degli indirizzi e degli sviluppi che la incisione sul rame, sulla pietra o sul legno ha assunto in Norvegia, e raccoglie opere di tutti gli artisti più rappresentativi e significativi, a cominciare da quelle di Nordhagen, il decano degli incisori norvegesi, e di Edva Munch, il più noto e illustre di questo gruppo di artisti, del quale figurano alla mostra sette incisioni provenienti dal Museo nazionale di Oslo.

L'esposizione attuale, che vien tenuta per invito del Governo italiano, succede a quella che nel 1932 gli artisti italiani organizzarono nella capitale della Norvegia, sullo il esame di «900 italiani», nonchè all'esposizione d'arte grafica italiana che, pure ad Oslo ebbe luogo nel marzo dello scorso anno.

S. E. Alfieri è stato ricevuto al suo ingresso nella Galleria di Roma, dall'artista Sinding Larsen, che il stato l'ordinatore della mostra, dal Ministro di Norvegia a Roma, con tutto il personale della legazione, dal Ministro d'Italia in Norvegia. Erano anche presenti i rappresentanti diplomatici degli altri stati scandinavi, il presidente della Confederazione dei professionisti ed artisti, il soprintendente all'antichità e belle arti del Governatorato di Roma, direttori di Musei e di gallerie artistiche, critici d'arte e numerose personalità della Colonia norvegese.

S. E. Alfieri, accompagnato dal Ministro di Norvegia e da Sinding Larsen, ha fatto il giro delle sale, soffermandosi ad esaminare con viva attenzione ed interesse le opere esposte, di alcune delle quali ha fatto acquisto, e, al termine della visita, ha espresso agli organizzatori di questa manifestazione artistica, diretta a intensificare le relazioni culturali tra l'Italia e la Norvegia, il suo compiacimento.

### Cosa può nascere in treno
**da un incontro di ex-fidanzati**

**Milano, 15 notte.**

Una rapida scenetta cinematografica si è avuta questa mattina alla stazione centrale, all'arrivo del diretto da Roma delle 9,27. Una signorina scesa da uno scompartimento di prima classe, atteso che un giovanotto avesse a sua volta messo il piede sulla banchina, lo affrontava e gli lasciava andare un sonoro ceffone, avvenendo poi nella bracota di un elegante signore dalla candida barba, che evidentemente la stava aspettando.

Al Commissariato furono chiarite le cose. La signorina Fulvia Colneri, di Roma, era fidanzata fino ad un mese fa al giovane, pure romano, Antonio Pitracuta. Ieri sera, alla partenza da Roma, i due ex-fidanzati si incontrarono nello stesso treno e finirono per viaggiare nello stesso scompartimento. Ne nacque una lite, da prima perchè la signorina impose al giovanotto di non fumare; poi perchè essa teneva con sè un cagnolino e il giovane denunziò la cosa al capotreno, così che la bestiola per arrivare a Milano dovette proseguire nel bagagliaio. Alla stazione la ragazza si vendicò con uno schiaffo cadendo poi tra le braccia del padre. Ma, forse, il cagnolino riconcilierà per sempre i due ex-innamorati...

### Pregiudicato omicida
**condannato latitante a 12 anni**

**Novara, 15 notte.**

E' terminato stamani alla Corte d'assise il processo a carico del pregiudicato Luigi Lanzarotti di 48 anni, da Cullignaga, conosciuto sotto il nomignolo di «Parma», con 33 condanne al suo attivo, imputato di omicidio volontario. La notte del 14 dicembre 1935 costui si recava a dormire alla cascina Baraggiola, al Torrion Quartara, insieme ai pregiudicati Alessandro Croce e Giuseppe Garavaglia, detto «Gugia». Lungo la strada, il Lanzarotti veniva a diverbio per la somma di 20 lire con il Croce, e giunti alla cascina il Lanzarotti chiamava fuori della stalla il Croce e lo colpiva con una coltellata che gli recideva in vena inguinale e lo rendeva all'istante cadavere. L'omicida si dava alla fuga ed è tuttora latitante.

La Corte ha ritenuto il Lanzarotti colpevole di omicidio preterintenzionale e lo ha condannato a 12 anni di reclusione, alla interdizione perpetua ed a 3 anni di libertà vigilata.

### Due operai uccisi e uno ferito
**dall'esplosione di un serbatoio**

**Vicenza, 15 notte.**

Oggi, in un capannone del lanificio Cazzola, a Schio, gli operai Giuseppe Canova, di anni 41, Giuseppe Molena, di 35, e Antonio Lappo, di 27, erano intenti a riparare un serbatoio d'acqua che serve per la tintura, quando una scintilla sprigionatasi dal saldatore elettrico accendeva il gas contenuto nel serbatoio stesso, cagionandone l'esplosione. Proiettati lontano, il Canova e il Molena rimanevano uccisi sul colpo; il Lappo, che era caduto a terra, era ricoverato all'ospedale con grave «choc» nervoso, ma si spera di salvarlo. Gravi danni hanno subito i locali. In segno di lutto il lanificio ha sospeso il lavoro.

### Gravemente ferito
**nella sua bottega**

**Roma, 15 notte.**

Stamane, in piazza Farnese, certo Vittorio Consalvi di anni 36, addetto all'ufficio postale in piazza dei Cinquecento, si recava nella bottega di deposito di benzina e lubrificanti appartenente a certo Gianni Pietro di anni 50 e gli esplodeva contro una rivoltellata ferendolo gravemente al viso. Il Gianni veniva subito trasportato all'ospedale di Santo Spirito dove versa in pericolo di vita.

Il Consalvi è stato arrestato ed è anche stata fermata la moglie di lui, Maria Cerroli. Pare trattarsi di questio